IL PICCOLO

Giornale di Trieste del lunedì

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 11217

ANNO 120 - NUMERO 49
LUNEDÌ 17 DICEMBRE 2001
L. 1700 - € 0,88

L'ultima guerra del Senatur

Bossi, polenta contro euro

di **Giorgio Lago**

Arriva l'euro e, con gli spiccioli, l'ultimissimo Bossi 2002 in versione anti-europea. Si è sempre detto che la Lega Nord ha due anime: di lotta e di governo; anche se qualcuno stenta a capire perché, proprio adesso che sta al governo, Bossi insista con la lotta.

Bossi è meno contorto di quanto non sembri a prima vista. In vita sua, lui ha amato l'Europa una sola volta, esattamente quando credeva possibile la secessione del Nord, stanco di pagare a pié di lista il centralismo burocratico.

Portandosi appresso non l'Italia, ma la sola Padania, quell'Europa gli andava a pennello. Era il grande immenso Land del benessere, dei produttori, dei «popoli» d'avanguardia: era esattissimamente la stessa Europa di oggi, copia conforme, ma Bossi fingeva che fosse la sua Europa, niente finanza e tutta identità.

Bossi era il migliore degli illusionisti. Prima aveva inventato la Padania a tavolino; subito dopo sognava di consegnarla a un'Europa a suo modo padana, cioè nordica, liberata dagli scirocchi del Sud.

Oggi la Padania sta al museo delle cere e arriva l'euro. Il che, visto ad esempio da Nordest, attiva due stati d'animo: da un lato, siamo felicemente un po' meno italiani e un po' più europei; dall'altro, guardiamo alla remota Padania come a Ifigenia in Aulide: un pezzo di teatro antico.

Bossi ha sempre riempito l'idea di Europa di ciò che gli serviva propagandisticamente. Un contenitore e basta, dentro il quale poteva persino starci la pacca sulla spalla del noto liberista Milosevic. Acqua passata.

● *Segue a pagina 2*

Nella classifica del Sole-24 Ore sale al terzo posto, preceduta soltanto da Bolzano e Sondrio. Perde punti Gorizia

Trieste in testa per qualità della vita

E' la prima città in Italia per servizi e ambiente e la seconda per ricchezza

TRIESTE Bolzano scalza Bologna e diventa la città più vivibile nel 2001, secondo l'indagine annuale del quotidiano «Il Sole-24 Ore». Nelle prime dieci città, Trieste sale dalla quarta alla terza posizione (al secondo posto si colloca Sondrio), mentre Gorizia, seconda l'anno scorso, perde quattro posizioni.

La graduatoria è stata elaborata in base al punteggio medio riportato da ciascuna provincia nelle sei macroaree in cui sono raggruppate le 36 classifiche singole.

Trieste risulta, per «tenore di vita» (pil pro-capite, importo medio delle pensioni, consumi delle famiglie, depositi in banca: insomma ricchezza), al secondo posto dopo Milano, e al primo per «servizi e ambiente» (indice climatico, ecosistema urbano, incidenti stradali, infrastrutture, studenti nelle classi superiori), seguita da Genova e Livorno. All'ultimo posto della classifica (103) si colloca Palermo (prima c'era Caltanissetta, ora novantaquattresima).

● *A pagina 9*

POLEMICA SUI SOCCORSI

Tragico rogo: bruciano vivi diciannove disabili psichici nel Salernitano

● *A pagina 3*

Finanziaria, maratona al via in Regione

TRIESTE Finanziaria regionale da stamane all'esame del Consiglio, che sarà impegnato in una «non-stop» di sedute antimeridiane e pomeridiane fino a venerdì sera quando, salvo intoppi, la legge che sarà la spina dorsale della vita amministrativa e politica regionale del prossimo anno dovrebbe essere approvata. Non è improbabile che qualche tensione riaffiori nella maggioranza. Soprattutto se il maxiemendamento, ovvero il documento correttivo dell'originaria bozza di bilancio che contiene quasi un terzo dell'intera manovra e che prevede gli aggiustamenti concordati dai vertici dei partiti di maggioranza, avrà lasciato ancora scontento qualcuno.

● *A pagina 6*

Concerto acustico

Dopo l'esibizione in Vaticano, stasera Elisa canta a Trieste

Lo spettacolo è organizzato dall'Autorità portuale

● *A pagina 16*

Il leader palestinese in tv: arresteremo i terroristi, unica via il negoziato, unico interlocutore l'Anp

Arafat, l'ultimo appello per la pace

Continua la battaglia di Tora Bora. E Bin Laden non si trova

GERUSALEMME Arafat, nell'atteso discorso televisivo, ha detto: «Arresteremo chi prepara attentati contro Israele». E ha sottolineato che l'unica via per risolvere il problema palestinese è il negoziato e che c'è una sola Autorità nazionale: l'Anp, e tutti debbono rispettarla. Scettico il primo commento di Israele: Arafat passi dalle parole ai fatti. Intanto la battaglia di Tora Bora non è ancora finita. La resa di Al Qaeda non c'è stata, e sono ripresi intensi bombardamenti americani sui Monti Bianchi. Quanto a Osama Bin Laden, tutto lascia pensare che sia ancora vivo, ma pare proprio che non si trovi a Tora Bora. E gli Stati Uniti ammettono di non sapere dove sia. Secondo il ministro della Difesa Usa Rumsfeld, per la forza multinazionale di pace occorreranno da tre a cinquemila uomini.

● *A pagina 4*

Il presidente dell'Anp Yasser Arafat durante il suo atteso discorso televisivo.

LO SPORT

Basket: la Coop Nordest esce sconfitta da Verona (80-72)

Triestina, pareggio in extremis La Roma si affianca al Chievo

TRIESTE Con un gol di Gennari in zona Cesarini la Triestina al «Rocco» è riuscita a pareggiare il confronto con il Varese e a raddrizzare una classifica che stava per assorbirla nell'affollata zona centrale. L'1-1 invece, grazie anche a concomitanti risultati favorevoli nelle altre partite, consente ai rossoalabardati di perdere solo una posizione: ora sono quinti a una lunghezza dalla Lucchese e a tre dallo Spezia, terzo.

In serie A la Roma, piegando per 1-0 il Milan, ha affiancato il Chievo in testa alla classifica. L'Udinese ha perso per 2-1 in casa del Venezia fanalino di coda.

Nell'A1 di basket la Coop Nordest Trieste è stata sconfitta a Verona per 80-72.

● *Nello Sport*

Triestina: Gennari, l'autore del pareggio (foto Lasorte).

Alcuni lotti sono stati «sospesi» su indicazione della Sovrintendenza alle belle arti

Tripcovich, asta con «riserva»

TRIESTE Potrebbe essere un'asta "con riserva" quella in programma giovedì alla casa d'arte Stadion, e che vedrà battuti circa 150 lotti, facenti parte del patrimonio della Tripcovich, società di navigazione triestina fallita nel '94. Una parte degli oggetti che da ieri sono esposti al pubblico sono infatti "sospesi" su indicazione della Sovrintendenza alle belle arti. Cioè alcuni degli oggetti in procinto di essere messi all'asta potrebbero venir esclusi dal novero appetibile agli appassionati in quanto sottoposti a "vincolo artistico". "Stiamo aspettando da un momento all'altro che dal ministero arrivi una precisazione - spiegano alla casa d'arte dove si svolgerà l'asta - : di solito l'ipotesi della conferma non si verifica, perciò aspettiamo con fiducia.

● *A pagina 9*

Ugo Salvini

Singolare intesa a Monfalcone tra una ragazza che voleva acquistare un'autoradio e il titolare del negozio in cerca di un'efficace pubblicità

E la bella cliente balla la lap-dance in vetrina

MONFALCONE Entra in negozio da cliente e qualche giorno dopo finisce in vetrina. È la singolare avventura capitata nei giorni scorsi a Micaela, 27 anni, un'avvenente ragazza di San Canzian d'Isonzo.

Volendo acquistare un'autoradio, Micaela si è recata in un negozio monfalconese specializzato nel ramo, dove uno dei due titolari discorrendo con la giovane donna ha scoperto la sua grande passione per il ballo. E, fulminato da un'idea, le ha proposto un modo un po' diverso per guadagnarsi l'apparecchio radio sul quale aveva messo gli occhi. Solleticata dall'offerta, Micaela l'ha presa in seria considerazione: danzare in vetrina, con audaci movimenti fda lap-dance, allo scopo di attrarre l'attenzione dei passanti e farli entrare a fare qualche acquisto natalizio.

Detto e fatto. La leggiadra fanciulla, con uno spacco da brivido, sabato pomeriggio ha allietato qualche centinaio di passanti di via Primo Maggio. Soprattutto gli automobilisti che, gioco forza, dovevano fermarsi al semaforo rosso dell'inizio di via Quattro Novembre.

La lap-dance di Micaela.

● *A pagina 6*

Claudio Soranzo

Il presidente della Camera amareggiato per la decisione dei giudici di Milano di considerare l'esponente forzista assente ingiustificato nonostante la presenza a Montecitorio

Giustizia, Casini soccorre l'onorevole Previti

Fassino contro Berlusconi: «L'internazionale giacobina dei magistrati esiste solo nella sua fantasia»

DALLA PRIMA

Bossi, polenta contro euro

L'ultimo Bossi non è né di lotta né di governo. Questo è un Bossi «di guerra», che data dall'11 settembre in poi, dimostrando una grande capacità di fiutare temi e soprattutto accenti buoni per marcare il territorio della Lega Nord. Attenzione: marcarlo rispetto agli alleati di Centrodestra più che guardando all'opposizione. Sceso dal 10 al 4 per cento del consenso elettorale, Bossi comprende meglio di chiunque che deve guardarsi sul fronte destro.

Sbandiera «Forcolandia» come simbolo della globalizzazione europea; lui che vagheggiava uno Stato padano su misura della Lega Nord, considera l'Europa degli Stati un Grande Ficcanaso. Gli piace sollevare questa bandiera contro i banchieri mentre pianta quella della polenta. La guerra delle parole schiera la Polenta contro la Banca.

Capisco Bossi. Che fa un movimento di protesta se va al governo? Indossa cravatta e doppiopetto ma come se la rivoluzione fosse permanente: non per nulla, anche quel po' di devoluzione viene presentata come una «rivoluzione».

Bossi, pena la scomparsa politica finale, può permettersi tutto fuorché la perdita di uno spazio anti. Magari nel solo linguaggio, ma anti.

L'immigrazione gli offre il massimo della diversità, perché sintetizza alla perfezione tutti i temi della Lega di guerra. L'Islam, su tutti, con effetti anche curiosi rispetto a un recentissimo passato.

L'ex Bossi attaccava la Chiesa dello Ior come oggi l'Europa della Banca Centrale; ieri Bossi ce l'aveva con i cowboys della Casa Bianca come oggi con i talebani. Attraverso la guerra, la Lega è uscita dall'area antiamericana; attraverso l'Islam e la famiglia cattolicoromana, la Lega ha smesso di rivolgersi al «papa polacco» come a un estraneo mullah.

L'immigrazione riguarda la sicurezza, il lavoro, le identità, l'«operaio della Bovisa» come il welfare. In più la moschea come confine mentale di una Padania che non c'è più, nemmeno per Umberto Bossi.

Bossi non sarà mai davvero «al» governo, come ben sa l'on. Berlusconi. E farà questo e altro per non farsi mangiare dalla normalità degli alleati: tempo al tempo. Piaccia o no, ma è così.

Giorgio Lago

ROMA Si inasprisce lo scontro sulla giustizia, malgrado gli sforzi del Quirnale di rasserenare i toni. Le parole di Silvio Berlusconi a Laken sulla «internazionale giacobina dei magistrati» e soprattutto la decisione del Tribunale di Milano di dichiarare «assente ingiustificato» Cesare Previti impegnato alla Camera nella votazione della legge Finanziaria rialzano la temperatura e fanno scattare le polemiche.

Contro i giudici milanesi del processo Sme-Ariosto protesta il presidente della Camera Pierferdinando Casini, che si dice amareggiato e sorpreso ma soprattutto comincia a giudicare vani gli appelli alla ragionevolezza che partono quotidianamente dalle massime cariche istituzionali.

«Sono tra coloro che lavorano sempre per abbassare i toni delle polemiche tra poteri dello Stato - ha sottolineato ieri - ma ritengo anche che sia necessaria una proficua collaborazione». E la decisione dei magistrati milanesi viene letta come una dichiarazione di guerra, come un pretesto per provocare nuovi scontri. «Io credo nel dialogo tra potere legislativo e potere giudiziario, lo considero indispensabile, ma si vede che non tutti la pensano così».

Anche le parole del premier provocano reazioni, questa volta da parte delle opposizioni. Protesta il leader dei Ds Piero Fassino. «Sarebbe ora che Silvio Berlusconi la smettesse di andare in giro per l'Europa a diffamare la magistratura italiana. I complotti di cui parla, la rivoluzione per azzerare una intera classe politica esistono infatti solo nella sua fantasia».

Se di complotto si può parlare, insiste Fassino, bisogna guardare dalle parti del presidente del Consiglio.

Complotto è infatti quello portato avanti da giornali vicini alla Casa delle libertà, quando scrivono di riunioni di magistrati in Svizzera, tra cui Ilda Bocassini per mettere a punto una strategia contro il presidente del Consiglio italiano.

Ma dagli altri partner europei, cui Berlusconi ha allargato l'allarme, parlando di internazionale di giudici giacobini pronti a colpire gli attuali governi, per ora non sono arrivati commenti.

«C'è un pò di irrisione, negli ambienti europei, nei confronti del nostro presidente del Consiglio anche per queste dichiarazioni». È il commento del presidente dei deputati Ds, Luciano Violante, alle parole riferite di Silvio Berlusconi circa una internazionale giacobina dei magistrati che agirebbe per finalità politiche. Violante l'ha formulato a margine della commemorazione della battaglia partigiana di Gonzaga a cui ha partecipato ieri. «Quella di Berlusconi - ha aggiunto - è una battaglia del tutto personale e privata che sta conducendo utilizzando la politica. Credo che questo sia sbagliato».

Il capogruppo di Forza Italia al Senato Renato Schifani ribatte alle accuse di Violante sul tema della giustizia: «La verità fa male e a volte, come fa Violante, si cerca rifugio nella menzogna. Evidentemente il capogruppo Ds non riesce a digerire il ruolo da nazione leader che l'Italia sta finalmente giocando in Europa grazie al governo Berlusconi a tutela degli interessi nazionali». «Sia chiaro comunque - aggiunge - che la nostra azione per la libertà contro l'uso politico della giustizia, nasce da una realtà storica oggettiva: quelle delle "toghe rosse" che hanno offeso ancora una volta il Parlamento. Altro che battaglia privata».

p. t.

Il presidente del Consiglio Berlusconi con Previti.

PRO E CONTRO

ROMA «È nota l'eccitazione di Berlusconi sui numeri che gli danno ragione. Sconosciuto l'orgoglio per i numeri che gli danno torto». Così Parisi commenta le affermazioni di Berlusconi, che ha rivendicato la giustezza del sì italiano al mandato europeo nonostante un sondaggio indicasse che il 62% degli italiani sarebbe contrario.

Giscard d'Estaing: costruiremo l'Europa del XXI secolo

PARIGI «Con l'euro abbiamo completato l'Europa del ventesimo secolo, adesso la Convenzione europea dovrà inventare quella del ventunesimo secolo». Lo dice in un'intervista Valery Giscard d'Estaing, nominato ieri al vertice di Laeken presidente della Convenzione. Per l'ex-capo dello stato francese l'obiettivo è chiaro: bisogna costruire un'Europa «nuova, differente, semplice, accessibile, capace di far sognare». Parlando con il domenicale 'Journal du Dimanche», Giscard sottolinea che l'impresa affidata alla Convenzione («definire i mezzi per impiantare nuove istituzioni») è «colossale»: «Non si è mai fatta una cosa simile nella storia. La costituzione degli Stati Uniti d'America era l'orchestrazione di 13 colonie con 3 milioni di abitanti e 700 mila schiavi. Qui la futura organizzazione riguarda 400 milioni di abitanti, con culture, storie, lingue, modi di vita molto diversi. Sì, è proprio un'impresa colossale». L'ex-presidente non vede grandi «insidie» all'orizzonte perchè si sono già fatti enormi progressi, basti pensare che «appena vent'anni fa nessuno avrebbe creduto che i tedeschi potessero rinunciare al marco e i francesi al franco».

Giscard ha spiegato che nella sua nuova veste cercherà innanzitutto di capire «che domanda d'Europa ci sia da parte dei governi».

Authority: il nostro governo mira all'intesa con la Spagna

ROMA Dopo la sfuriata notturna a Laeken che è servita a bloccare l'assegnazione delle Authority europee, Silvio Berlusconi guarda già al secondo tempo che verrà giocato a Barcellona quando alla guida del semestre europeo ci sarà la Spagna di Josè Aznar. Il no italiano, oltre a congelare l'assegnazione delle principali agenzie, è servita anche a trovare una soluzione di compromesso, probabilmente a tempo, per l'Authority sulla sicurezza alimentare che è quella che sta maggiormente a cuore a Silvio Berlusconi che la vorrebbe assegnata a Parma. Ma la posizione italiana è apprezzata a metà dal pressidente della Commissione europea Romano Prodi che non vede di buon occhio la politica dei veti incrociati. «Non sarebbe una bella Europa quella che uscisse dai veti».

Ma per Berlusconi il fatto che l'altra sera a Laeken si sia giunti alla designazione di Bruxelles dopo il veto italiano su Helsinky lascia sperare che a Barcellona si possa riaprire la partita. Il premier italiano conta molto anche sulle alleanze politiche e alle intese personali con la Spagna, come spiega il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno che sta seguendo da vicino la vicenda. «Silvio è sicuro che la Spagna e il suo premier Aznar, che al prossimo vertice sarà il padrone di casa, potrà aiutare a sottoporre con maggior attenzione la candidatura di Parma agli altri partner».

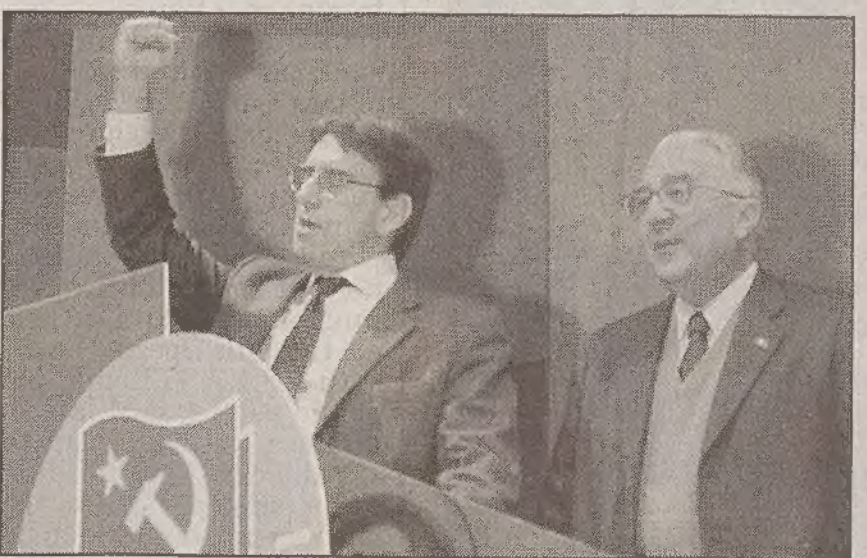
Ma a parte la questione delle Authority, nelle file del governo c'è grande soddisfazione per come l'Italia si è giocata le carte a Laeken. È vero che si è deciso di «mollare» la candidatura di Amato alla presidenza della Convenzione per le riforme, ma proprio questo segnale di buona volontà è servito per portare a casa una vice-presidenza ugualmente prestigiosa. In ambienti di governo si osserva infatti che di fronte al no franco-tedesco insistere su Amato sarebbe coinciso con una secca sconfitta. Un atteggiamento più conciliante è servito ad ottenere un riconoscimento tutt'altro che scontato.

Diverso il caso delle Authority dove Berlusconi ha deciso di fare la voce grossa di fronte agli aut aut degli altri Paesi a cominciare dai belgi. E la scelta viene apprezzata. «Finalmente - ha spiegato Alemanno - abbiamo un governo che riesce a impuntarsi per garantire gli interessi nazionali, dopo la miopia dei precedenti esecutivi». Ma tra le fila dell'opposizione l'analisi non viene condivisa. «Il rischio - spiega il capogruppo dei socialisti Ugo Intini - è che all'interno del governo montino sentimenti anti-europei e ci si rinchiuda a proteggere piccoli orticelli invece di dare respiro realmente europeo alle proprie politiche».

Concluso il congresso con Diliberto segretario e Cossutta presidente. Dialogo con Ds e Prc

Pdci: siamo i comunisti dell'Ulivo

Resta lo strappo con Rutelli che non ha partecipato ai lavori

BELLARIA L'applauso del congresso del Pdci all'amico Francesco Rutelli non ricuce lo strappo, ma segna «una differenza di stile», come afferma Oliviero Diliberto, con il leader dell'opposizione che non è venuto a Bellaria. La distanza, quindi, resta tutta e il secondo congresso del Pdci chiude i battenti senza che sia tornato il sereno tra Rutelli ed il partito di Cossutta. Diliberto preferisce però sottolineare il principale risultato politico della quattro giorni di assise del congresso: qui si è delineata una «significativa» sintonia tra il partito di Cossutta, sinistra Ds, Cgil e Fiom, Verdi, oltre a quella registrata con Antonio Di Pietro sulla questione morale e alla distensione dei rapporti con i 'no global' di Vittorio Agnoletto. Un risultato che fa dire al segretario del Pdci come il suo partito esca più «forte e diverso» da questo appuntamento nel quale ha riaffermato «la strada delle larghe alleanze democratiche» e la scelta «strategica» dell'Ulivo per battere il governo Berlusconi.

Il segretario del Pdci Diliberto con il presidente Cossutta.

Armando Cossutta, neopresidente, che in questo congresso ha consegnato e non solo simbolicamente il partito nelle mani del segretario, ha poi aperto alla possibilità che con il Prc si possano stringere accordi parziali per costruire insieme «un pezzo di battaglia», come l'ha definita oggi Diliberto, che ha invitato Bertinotti «a non fare solo propaganda». Tutti elementi che fanno della strategia delle alleanze il «cardine» della politica dei comunisti. Il perno intorno al quale essa ruota è sempre quella della costruzione di una confederazione dei partiti della sinistra.

«Noi - ha detto dichiarando così la sua sintonia con Giovanni Berlinguer - vogliamo costruire una confederazione nella quale siano presenti tutti i Ds, non solo una corrente, perchè questa sarebbe un'idea sbagliata velleitaria». E per ottenere l'obiettivo «intendiamo utilizzare quelli che ci stanno, per incalzare quelli che sono reticenti». Quindi dialogando non solo con il correntone, ma anche con Piero Fassino, la cui assenza dal congresso (al contrario di quella di Rutelli) non è stata interpretata come un segnale di disattenzione («I Ds sono stati qui autorevolmente rappresentati da Angius»). Un elemento utile per questa strategia, Diliberto la individua nel territorio: «Qui sono già nati embrioni di questa forma confederale, di dimensione e geometria variabile ma sempre con il Pdci, che è un piccolo partito ma può costituire un lievito per l'unità della sinistra». Il Pdci, quindi, non solo non sembra intenzionato a rinunciare al suo progetto, ma intende usare la «fessura» che Piero Fassino a Pesaro ha aperto dichiarando di «non volersi impiccare alle formule». Quanto al partito, che esce dal congresso assumendo il centralismo democratico come regola, Diliberto riafferma di sentirsi «con infinita modestia» erede della storia comunista.

I numeri uno sono stati eletti al termine di manifestazioni contrapposte

Bobo Craxi e De Michelis al vertice di due nuovi Psi

ROMA Uno dei due congressi del Nuovo Psi ha confermato Gianni De Michelis come segretario. Le assise del partito hanno approvato una modifica dello statuto che abroga la figura del presidente, carica fino ad ora tenuta da Bobo Craxi. Durante la sua replica, all'Hotel Ergife, De Michelis ha ribadito la correttezza delle procedure seguite. «Il secondo congresso - ha ricordato - è stato convocato legittimamente dal Consiglio nazionale, sulla base di un deliberato del primo congresso dello scorso gennaio. Il congresso ha altrettanto legittimamente approvato il nuovo statuto, sempre sulla base delle decisioni delle assise di gennaio». De Michelis ha detto di considerare chiuse tutte le polemiche di tipo giudiziario con Bobo Craxi e Martelli che non possono asserire di avere con sè né una parte, né l'intero partito. «Da questo momento - ha detto - nessuno potrà dire che ci sono due Psi; ci sarà un solo Psi, padrone del suo destino, padrone del suo nome e simbolo».

Bobo Craxi e Claudio Martelli sono stati invece eletti all'unanimità rispettivamente segretario e presidente del Nuovo Psi, nell'altro congresso di ieri. Le cariche previste dallo statuto di vice segretario e di segretario amministrativo saranno elette dalla direzione politica del partito. «Oggi (ieri ndr.) - ha commentato Martelli dopo la sua elezione - è un giorno di festa, garantisco tutto il mio impegno insieme a voi per ricostruire la nostra forza per realizzare con l'unità e l'autonomia socialista una più ampia prospettiva democratica».

Stefania Craxi e De Michelis.

«Certamente non saremo come Romolo e Remo. Non pretendo di fondare insieme a mia sorella Stefania (a congresso con De Michelis ndr.) una città o un impero, ma almeno mi auguro che per il futuro potremo remare in una stessa direzione, come i fratelli Abbagnale» ha detto Bobo Craxi a margine del congresso del Nuovo Psi all'hotel Summit. «Sapete bene - ha aggiunto - che le "querelle" familiari non possono che amareggiarmi. Di ciò mi scuso e credo che non rendiamo un buon servizio al socialismo. Ma nessuno può dire che alcuni socialisti hanno ceduto più di altri».

Si spenderanno 220 mila lire a testa per gustare in famiglia piatti all'insegna della qualità. Le previsioni per il menù arrivano da Coldiretti

Vigilia di Natale, sarà un cenone da cinquemila miliardi

ROMA Una cena da 5.000 miliardi. Per il cenone del 24 dicembre si torna alla tradizione alimentare di qualità. Sarà appunto una cena da 5.000 miliardi di lire, quella che gli italiani consumeranno la vigilia di Natale. Si dovranno insomma spendere 220.000 lire a testa per gustare in famiglia piatti all' insegna della tradizione natalizia.

Sì, perchè mai come quest'anno la notte santa verrà trascorsa a casa di parenti o amici. Le previsioni, per quel che riguarda il menù, arrivano dalla Coldiretti, secondo la quale i veri protagonisti della tavola saranno, come ormai da qualche anno, i prodotti tipici.

Il paniere della qualità alimentare italiano può contare infatti su 117 tra Dop (denominazione origine protetta) e Igp (indicazione geografica protetta) riconosciute a livello comunitario (pari al 20% del totale europeo), composto da 30 formaggi, 30 ortofrutticoli e cereali, 25 oli d'oliva, 25 prodotti a base di carne, 2 prodotti della panetteria, 2 condimenti, 2 carni e 1 olio essenziale; un vero e proprio patrimonio che sul piano economico, vini esclusi, sviluppa circa 14.000 miliardi di valore al consumo, con oltre 300.000 addetti.

A questi valori si aggiungono quelli generati dalle oltre 2.500 specialità alimentari tradizionali censite dalle Regioni e, tra i vini, le 314 Doc, le 24 Docg e le 124 Ift prodotte nel nostro Paese.

Insomma c'è solo l'imbarazzo della scelta e, appunto, per aiutare a scegliere non mancano le occasioni. Il mese di dicembre infatti è ricco di sagre regionali di prodotti tradizionali, di cui il 19% dedicate all'olio d'oliva, il 17% al vino, il 12% al formaggio, sempre il 12% al radicchio, l'11% a carne, lumache, castagne e biscotti, e il 29% a specialità prettamente natalizie.

A Modena, ad esempio, in Piazza Grande il 15 e il 16 dicembre si svolge una vera e propria mostra mercato, con il «laboratorio del sapore», con tutte le specialità emiliane.

Nell'ambito della Fiera Agricola Millenaria di Santa Lucia di Piave a Treviso dal 16 al 18, ci sarà l'oasi dei prodotti tipici, come anche a Padova, a Camposampiero il 23.

A Viterbo dal 15 al 6 gennaio nel quartiere medioevale prende il via la manifestazione dal titolo «Terra di Tuscia, terra dei Sapori»; a Giardiniello, a Palermo, nella notte di Natale in aclendario c'è la tradizionale «Fiera del Buccellato»; mentre a Marozzo in provincia di Cuneo domenica 16 si svolge la Fiera del Cappone.

Da mangiare insomma non mancherà, in compagnia di parenti e amici. Si viaggia meno, dopo l'11 settembre, e l'italiano non perde l'occasione per portare sulla sua tavola le migliori specialità. Ma anche prima degli attentati in America i pasti di Natale sono sempre stati «conditi» da pietanze di alta qualità. È un'abitudine che nel nostro Paese, in realtà, non è stata mai messa da parte, a prescindere da qualsiasi crisi internazionale degli ultimi anni.

Sabina Licci

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 16 dicembre 2001 è stata di 61.900 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Nove disabili sono riusciti a scappare al rogo grazie all'eroico intervento di tre infermieri, poi il fuoco ha avvolto tutto in un attimo

Salerno: brucia un manicomio, 19 morti

Probabile un corto circuito. Parenti accusano: li avevano chiusi a chiave nelle loro stanze

L'edificio era stato donato dalla Francia per ospitare i senzatetto del 1980 e riutilizzato

Prefabbricato del terremoto

SALERNO Un prefabbricato donato dalla Francia e destinato ai senzatetto del terremoto del 1980 adibito a casa di riabilitazione per disabili psichici. Basta già questo dato per immaginare come attorno alla struttura distrutta dal fuoco la scorsa notte, sia nata una polemica che si è trascinata per anni, a partire dal '97 quando, chiuso il manicomio di Nocera, vi furono trasferite alcune decine di degenti.

Doveva essere una soluzione di passaggio, una di quelle strutture intermedie prima della casa-famiglia prevista dalla legge Basaglia. Ma, come al solito, l'emergenza è diventata ordinarietà. Per la maggior parte lungodegenti, persone con alle spalle venti e più anni di manicomio, alcuni dei quali visitati dai parenti una volta all'anno.

Ma se restano i dubbi sulla idoneità della struttura a fini rieducativi, espressi già nel '97, è tutta da accertare l'inadeguatezza dell'edificio ai fini della sicurezza. Sulla vicenda comunque ora dovranno fare chiarezza i magistrati della procura di Salerno, in particolare il pm Maria Carmela Polito, che hanno già acquisito dall'Asl di Oliveto Citra tutta la documentazione relativa al centro.

Un fatto emerge dalle prime dichiarazioni dei sopravvissuti e dei parenti dei degenti: nel centro di San Gregorio Magno si viveva in maniera decorosa, i pazienti erano trattati bene e con il personale c'era un ottimo rapporto umano. Eppure la destinazione dei malati in quella struttura fu contestata sin dal '97, anche perchè situata lontana da un centro abitato.

Andrea De Simone, dei Ds, era all'epoca nella commissione Sanità della Regione e si battè per evitare che avvenisse quel trasferimento. Il presidente regionale dell' Associazione nazionale sofferenti psichici, Rino Colavecchia, esprime le sue perplessità: «All'epoca contestammo quella decisione perchè si trattava di una struttura precaria e poco consistente ma l'Asl tentava di recuperare strutture destinate ai senzatetto per riadattarle».

Tragedia nel centro disabili

Diciannove persone, **11 uomini e 8 donne**, sono morte sabato notte a **Murgia di San Gregorio Magno** nell'incendio di una struttura intermedia di riabilitazione del dipartimento di salute mentale dell'Asl 2 di Salerno. Le vittime erano ricoverate per **problemi psichiatrici e motori**

Benevento
Caserta
SAN GREGORIO MAGNO
Avellino
Napoli
Potenza
Salerno
CAMPANIA
BASILICATA
Mar Tirreno
0 Km 50

Le cause dell'incendio
L'incendio potrebbe essere stato causato da un corto circuito

La struttura
Un **prefabbricato** con diversi moduli abitativi donato dalla Francia al comune di San Gregorio Magno dopo **il terremoto** che il 23 novembre 1980 aveva duramente colpito la zona

Il centro era operativo dal **1997** e ospitava 29 persone assistite da tre infermieri

14 LUG 1994

Il precedente
Nella casa di riposo di **Motta Visconti**, fra Milano e Pavia, l'esplosione di una tubatura fece crollare l'edificio. Persero la vita 27 anziani ospiti e la cuoca

ANSA-CENTIMETRI

SAN GREGORIO MAGNO Neanche la neve riesce a cancellare l'odore acre del fuoco. La vetroresina, le strutture in ferro e gli uomini sono arsi insieme, in un attimo, nel cuore della notte. Una scintilla, un impianto di riscaldamento malfunzionate, un accidente qualsiasi - sarà l'inchiesta aperta dalla magistratura a stabilirlo - e il "manicomio" di Buccino ha smesso di esistere. "Manicomio", qua la chiamano così la struttura modello per disabili psichici della Asl 12 di Salerno. Diciannove morti, nove scampati grazie all'eroismo di tre infermieri, una montagna di rabbia e di polemiche. Ci sarà tempo per stabilire le colpe, adesso regnano l'orrore e la pietà. Diciannove corpi da riconoscere composti nella cappella del cimitero trasformato in presepio dalle bufere di neve sono più che abbastanza per darsi da fare.

Sulle strade della montagna salernitana, dove si è sofferto per il terremoto e si vive sotto l'incubo delle frane, gli spargisale vanno e vengono per aprire la strada ai mezzi di soccorso e alla pietà dei parenti. Il sindaco di Buccino, comune a un passo dal luogo della sciagura anche se "il manicomio" sta nel territorio di San Gregorio, ha trasformato il Comune in sala operativa e un piccolo albergo in centro d'accoglienza per i parenti. L'ospedale di Oliveto Citro ha richiamato tutti dai turni per assistere i nove ricoverati e soccorrere chi non regge al dolore. Non è la morte in sè a colpire, in qualche modo i ricoverati del "manicomio" erano morti al mondo. E' l'orrore del fuoco, l'offesa del rogo su corpi spesso impediti nei movimenti a mettere i brividi. Colpisce il fumo acre che ristagna nell'area dei sette prefabbricati, una collinetta circondata dai larici dove un panorama commovente avrebbe dovuto alleviare le sofferenze di menti ovattate dal male. Un posto talmente tranquillo e isolato da azzittire tutti i cellulari. Così quando è scoppiato l'incendio nessuno è riuscito a dare l'allarme.

I soccorsi si sono potuti muovere soltanto quando un automobilista salendo i tornanti della montagna ha notato le fiamme e è riuscito a dare l'allarme. C'era già ben poco da fare. Gli infermieri aveva già fatto il possibile, salvare nove vite oltre alle proprie. Sono stati proprio loro a accorgersi, poco prima della mezzanotte, dell'incendio. All'inizio soltanto fumo, non si capiva da dove venisse. Le fiamme covavano e correvano veloci nelle intercapedini di lana di vetro. Senza avere il tempo di riflettere, gli infermieri sono corsi verso le stanze, hanno aperto le finestre, aiutato a saltare fuori chi riusciva ancora a muoversi, quelli ancora non asfissiati dal fumo. Inutile pensare al telefono. I cellulari non funzionavano, il fuoco aveva già liquefatto tutto l'impianto elettrico, distrutto gli apparecchi e i cavi.

Sulle accuse di alcuni parenti di aver chiuso a chiave i malati nelle stanze per ora non ci sono risposte chiare. Non è neppure chiaro se fosse normale affidare una trentina di pazienti non autosufficienti per vari motivi soltanto a tre infermieri. E infine che cosa aveva impedito, in tanti anni, di trasferire "il manicomio" in una sede meno disagiata dei prefabbricati.

"Erano persone come noi", dice il parroco don Antonio Tozzi. "Tre eroi hanno permesso di salvare vite umane", ringrazia il presidente della regione Antonio Bassolino. "Persone", "vite umane", tutte espressioni per nascondere la verità spietata dell'esistenza di strutture psichiatriche dove i malati aspettano solo il trascorrere del tempo. Per la verità ora dicono che fra poco il "manicomio" di San Gregorio Magno sarebbe stato smantellato. La Asl aveva un progetto di case famiglia, strutture più piccole dove accogliere i ventuno pazienti ricoverati nei container e magari recuperarli alla vita. Anche questo sarà oggetto d'inchiesta, amministrativa, già aperta dalla regione.

"Persone" comunque capaci di felicità. Proprio in questi giorni stavano preparando la festa di Natale, una tradizione, col Presepio e le visite dei parenti. Si è perfino sospettato, all' inizio, un corto circuito delle luci dell'albero, prima che i vigili del fuoco individuassero nell'impianto di riscaldamento elettrico sistemato nel 1997 in osservanza delle norme di sicurezza la probabile causa prima dell'incendio. L'altro motivo, quello della violenza e della velocità delle fiamme, è senza dubbio alcuno da cercare nei materiali della struttura, uguale a tante altre ancora in piedi dopo il terremoto del 23 novembre 1980.

Lucia Visca

Vigili del fuoco fra le ceneri della struttura riabilitativa di San Gregorio Magno (Salerno).

Gli assistenti sanitari intervenuti per trarre in salvo gli ospiti raccontano che alcuni, fra le vittime, ricevevano sedativi a scopo terapeutico

«Chi aveva handicap fisici è rimasto in trappola»

Era notte fonda e all'esterno faceva molto freddo. Nella zona non funzionano i telefonini

SAN GREGORIO MAGNO Sono stati gli infermieri in servizio presso il centro che ospita disabili mentali a accorgersi delle fiamme. Pierluigi Corrado, 30 anni, di Eboli, Pamela Gallo, 29 anni di Salerno, e Giovanna Stabile, 30 anni di Polla, hanno pensato subito a cercare di portare in salvo quante più persone possibile. "Ricordo solo che da un angolo ho visto levarsi le fiamme, il tempo di rendermi conto di ciò che stava accadendo - ha raccontato una delle due infermiere - e assieme alla collega ho dato l'allarme". Ma si sono scontrati con il fumo denso e irrespirabile che rendeva impossibile perfino muoversi all'interno di una struttura che conoscevano a menadito. In questo modo, comunque, sono riusciti a salvare nove pazienti, nella mente hanno ancora i loro volti e quelli dei deceduti.

"Abbiamo cercato di far uscire il maggior numero possibile di ammalati - ha proseguito l'infermiera - ma il fumo denso non ci dava la possibilità di guardarci attorno". Poi la donna scoppia in lacrime, non riesce più a raccontare.

Per tutta la notte i tre infermieri sono stati ascoltati dai carabinieri della stazione di Buccino. Erano in servizio nel centro di riabilitazione mentale di contrada Murge; adesso hanno le mani livide, i volti tirati e nella mente ancora le fiamme. Una delle infermiere è ancora in evidente stato di choc.

Pierluigi Corrado, invece, tra dieci giorni avrebbe dovuto finire il suo contratto a termine a San Gregorio Magno. «Proprio ora questa tragedia - ha dichiarato in serata, dopo qualche ora di riposo -. Solo tra pochi giorni avrei dovuto prendere servizio a Cremona». Il racconto di Corrado si interrompe spesso, l'uomo è ancora sotto choc: «Era poco prima di mezzanotte quando ho visto il fumo - ha raccontato -. Non ho sentito alcuno scoppio, ma ho solo visto tanto fumo. Mi sono subito precipitato nelle stanze e ho portato fuori alcuni pazienti, non ricordo neanche quanti, forse due o tre. Una volta all'esterno li ho messi nella mia auto e ho cercato riparo, in attesa che arrivassero le ambulanze. Faceva un freddo terribile».

Sono 19 i morti e 9 i feriti nell'incendio sviluppatosi nella struttura prefabbricata, ora al centro di polemiche sui sistemi di sicurezza interni e sui tempi dei soccorsi. Nella foto, bare fra le macerie ospitano i corpi ritrovati dei ricoverati periti fra il fumo e le fiamme.

L'infermiere conferma che anche chiedere aiuto dalla struttura è risultato difficile. «Abbiamo prima tentato di cercare soccorso con il cordless della struttura ma non ci siamo riusciti. Allora, con l'auto, ho fatto due o trecento metri per tentare di trovare il segnale e chiamare con il cellulare». Solo in questo modo sono scattati i soccorsi, resi difficili dal freddo. Mentre telefonava, però, si sentivano le urla di quanti erano rimasti all'interno della struttura, prigionieri delle fiamme. «A morire - ha continuato Corrado - sono stati gli ammalati che avevano handicap più gravi, quelli con problemi di deambulazione. Alcuni, poi, come terapia, assumevano sedativi: può darsi, quindi, che abbiano avuto tempi di reazione più lenti».

Vito Bentivenga

Bassolino: la Regione farà una sua inchiesta oltre a quella giudiziaria

Antonio Bassolino

SALERNO La tragedia di San Gregorio Magno porta con sè, oltre al dolore per le diciannove vittime e a terribili immagini di distruzione, una polemica di non poco conto. Vale a dire, la difficoltà nella segnalazione dell'incendio, che avrebbe - secondo taluni - compromesso la maggiore celerità ed efficacia degli stessi. Il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Salerno, Aldo Sabatini, infatti,ha confermato i ritardi nella trasmissione dell'allarme per il rogo nel centro per i disabili nel Salernitano a causa della zona d'ombra nei collegamenti fra telefonini cellulari.

Sabatini, che è stato sul posto con i primi soccorsi e li ha coordinati, ha affermato senza giraci attorno: «Purtroppo è passato molto tempo fra il rogo e il momento dell'allarme in una zona non coperta dai telefonini e, con l'incendio in atto, nessuno ha potuto dare l'allarme, un allarme dato poi da un automobilista di passaggio quando quest'ultimo è giunto a Buccino, in un'area coperta, vale a dire a circa quattro chilometri dal disastro». Secondo Sabatini «si potevano forse salvare più vite umane se l'allarme fosse scattato con qualche minuto d'anticipo».

Sotto accusa anche l'ubicazione, difficile da raggiungere. Fini: «Il governo accerterà eventuali responsabilità»

È polemica: materiali molto infiammabili

La Regione Campania ha subito annunciato che avvierà un'inchiesta amministrativa sul rogo nel centro di riabilitazione. Lo ha detto lo stesso presidente della Giunta, Antonio Bassolino, visitando, insieme con l'assessore alla Sanità, Teresa Armato, i sopravvissuti nell' ospedale di Oliveto Citra. È la quarta indagine, dopo quella della magistratura, dei vigili del fuoco e dell' Azienda sanitaria locale. Si è anche svolto un incontro al quale hanno partecipato, oltre a Bassolino e Armato, il prefetto Enrico Laudanna, il questore Luigi Merolla, il direttore sanitario del nosocomio, Antonio Giordano, la manager dell'Asl Sa2, Maria Teresa Bruni. «Ci è stato riferito che questa struttura, donata dai francesi, fu presa in gestione dalla Asl nel '97 - ha affermato Bassolino - e ci è stato anche detto che nel '99 furono effettuati interventi per mettere a norma gli impianti; ora, si tratta si verificare se tutti questi interventi sono stati effettivamente realizzati».

Una verifica viene sollecitata a gran voce anche dal deputato di An, Franco Ciardiello, secondo cui«in questa immane tragedia vi sono gravi responsabilità». La struttura, secondo l'esponente del partito di Fini, ma polemiche sono giunte anche da Forza Italia, a suo parere era costruita «con materiali non più utilizzati e molto infiammabili».

Ma le polemiche non si fermano qui. Il segretario generale della Uil-Vigili del fuoco, Franco Giancarlo, ha infatti dichiarato che «il presidio più vicino al luogo dell' incendio è a 50 chilometri». Una distanza «che in condizioni ordinarie non consente di garantire il soccorso nei 20 minuti previsti dagli standard minimi europei di intervento».

Una vicenda ancora tutta da chiarire, dunque, se è vero come è vero che il vicepremier Fini, ieri, ha detto:«Il governo farà tutto quanto in suo potere per verificare la dinamica degli eventi e, se esistenti, per accertare e punire le responsabilita».

p.d.l.

IN BREVE

Da domani annunciati miglioramenti

Neve e bufere in tutto il Sud Burrasca blocca i traghetti al largo delle coste sarde

ROMA Ha colpito ieri soprattutto il Sud, con neve, vento forte e mare in burrasca, l'ondata di maltempo che sta investendo la Penisola. Situazioni di disagio per la circolazione si sono avute per il ghiaccio sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria. Alcune frazioni sul Pollino sono rimaste isolate; neve pure sui Sassi di Matera. In Umbria, forte vento e temperature intorno allo zero ovunque. Un gelido vento di Grecale con forza 6/7 e un mare molto mosso hanno bloccato i mezzi veloci e alcuni traghetti alle banchine dei porti nel Golfo di Napoli. In Sardegna, mare in burrasca e grosse difficoltà per le navi che collegano Genova con Porto Torres: i traghetti sono bloccati a circa cinque miglia dal porto in attesa di poter attraccare. A partire da domani le previsioni annunciano un miglioramento.

Catania: cinque extracomunitari salvati con l'autoscala dopo che le fiamme avevano già invaso l'alloggio

CATANIA Un incendio è divampato ieri pomeriggio in un antico palazzo a quattro piani, nel centro storico di Catania. I vigili del fuoco hanno salvato cinque extracomunitari che si trovavano in un appartamento invaso dal fumo. Sono un uomo, una bambina di cinque anni, una neonata di un mese e due donne. Li hanno fatti scendere con un'autoscala. L'intero palazzo, abitato da sette famiglie, è stato evacuato.

Due contadini nel Mantovano infieriscono su un cane gettandolo vivo in un pentolone d'acqua bollente

MANTOVA Hanno bollito un cane randagio, provocandone la morte dopo atroci sofferenze e ora sono stati denunciati ai carabinieri. Due fratelli ultrasessantacinquenni di Cassatico di Marcaria, nel Mantovano, hanno suscitato un tale orrore tra i loro concittadini da indurre uno di loro a rivolgersi ai carabinieri e all'Asl. Il fatto risale a qualche giorno fa. Aronne, un meticcio di quasi due anni, era un cane randagio piccolo e buonissimo a cui tutto il paese dava da mangiare. Un giorno Aronne è entrato nel cortile della casa dei due fratelli che stavano spennando delle galline e si è messo a fare i suoi bisogni vicino alla porta di casa. I due che non ci hanno pensato due volte a catturare il bastardino e a immergerlo in un pentolone d'acqua bollente che stavano usando per le galline. Il cane è riuscito a scappare ma era ustionato in tutto il corpo e accecato.

Campobasso: due fidanzati muoiono nel garage dove si erano appartati lasciando il motore acceso

CAMPOBASSO Due fidanzati, di 24 anni e 20 anni, della provincia di Campobasso, sono morti intossicati dallo scarico dell'auto in un garage, dove si erano appartati, lasciando il motore del veicolo acceso, probabilmente per riscaldarsi. L' incidente è avvenuto a Ielsi, un comune situato a circa 20 km. dal capoluogo. Avrebbero dovuto sposarsi in agosto: sono morti proprio nella casa che stavano costruendo alla periferia di Ielsi e dove sarebbero andati a abitare.

"GUERRA INFINITA"

Nel discorso di fine Ramadan il leader ha detto che «l'unica via per risolvere il problema palestinese è il negoziato»

Arafat: «Fermeremo gli attacchi suicidi»

«C'è solo l'Anp e tutti devono rispettarla». Scetticismo da Israele: fatti non parole

ROMA «Arrivederci a Gerusalemme la Nobile, capitale dello stato palestinese». Così si è concluso il discorso del leader dell'Anp Yasser Arafat in occasione di 'aid al-fitr, la festa di fine Ramadan. Ribadita la condanna al terrorismo e agli attentati suicidi. Confermato l'impegno ad arrestare gli oltranzisti che seminano morte fra i civili israeliani. Reiterato il divieto per i palestinesi di portare armi e rompere il cessate il fuoco. Ma le concessioni di Arafat si fermano qui. Al suo popolo il leader ricorda le tappe compiute fino ad oggi per arrivare quasi alle soglie di uno stato indipendente. E garantisce che Gerusalemme sarà la capitale di quello stato.

Il discorso di Arafat è stato un chiaro messaggio agli israeliani: smettiamola con la violenza e riprendiamo il dialogo da dove l'avevamo lasciato. «Nonostante Israele ci abbia dichiarato una guerra brutale - ha detto Arafat - noi dobbiamo rispettare il cessate il fuoco e dobbiamo perseguire la via del negoziato». Il leader palestinese ha ribadito che il ruolo di rappresentante del popolo palestinese, e quindi di interlocutore dello stato ebraico spetta a lui. A nessun altro che a lui. La necessità di arrestare i potenziali kamikaze è giustificata dallo «Stato di emergenza in cui si trova la nazione palestinese in questo momento». La fine degli attentati «Serve a non fornire agli israeliani giustificazioni per attaccarci e a non perdere l'appoggio internazionale». Il leader palestinese, apparso in buona forma nonostante sia recluso da una settimana a Ramallah, con i cannoni israeliani puntati a duecento metri di distanza, ha parlato con una gigantografia della Cupola della Roccia alle spalle.

Un gruppo di palestinesi ascolta in un bar il discorso alla nazione pronunciato da Yasser Arafat. L'Autorità, ha detto tra l'altro Arafat, agirà contro gruppi impegnati in attività terroristiche e contro chiunque stia preparando attacchi suicidi.

Fredda l'accoglienza del discorso di Arafat in Israele. «Non è importante ciò che Arafat dice. Quel che conta sono le sue azioni per frenare il terrorismo» ha dichiarato il ministro degli esteri Shimon Peres. Il segretario di Stato americano Colin Powell ha dichiarato di voler continuare a sostenere il ruolo di Arafat come presidente dell'Anp e come rappresentante del suo popolo.

Anche ieri, intanto, epicentro degli scontri è stata la Striscia di Gaza. Nella notte tra sabato e domenica due elicotteri israeliani hanno abbattuto a colpi di missile una caserma della polizia palestinese e un ufficio dei servizi di sicurezza all'interno del campo profughi di Jabalia, a nord di Gaza città. Nonostante i due edifici siano stati completamente rasi al suolo, l'attacco non ha provocato nè vittime nè feriti. I carri armati appena ritiratisi da Beit Hanun si sono subito piazzati alle porte di Jabalia, da dove - secondo l'esercito israeliano - sarebbero partiti alcuni colpi di mortaio diretti verso gli insediamenti ebraici.

Se i palestinesi si aspettavano che l'esercito israeliano concedesse loro un minimo di libertà in occasione della festa, si sono dovuti rapidamente ricredere. La promessa avanzata sabato da Israele di allentare i posti di blocco per permettere alla popolazione di riunirsi in famiglia è stata completamente disattesa. La stretta sulla Striscia di Gaza è stata addirittura rafforzata. Nel nord della Cisgiordania i reparti del genio militare hanno eretto delle barriere sulle strade che collegano i villaggi arabi di Tamun, Yassir e Tubas al territorio dello stato ebraico e alla Valle del Giordano.

Il segretario di Stato Usa Colin Powell ha dichiarato di voler continuare a sostenere il ruolo di Arafat come presidente dell'Anp e come rappresentante del suo popolo. Giovedì scorso il governo israeliano aveva dichiarato Arafat «fuori gioco» e aveva annunciato di voler tagliare ogni via di dialogo con lui. Nonostante questa situazione di estrema tensione, Washington non vuole ammettere che il suo sforzo di mediazione sia fallito. Il mediatore Usa Anthony Zinni, arrivato in Medio Oriente tre settimane e cento morti fa e ripartito sabato senza aver ottenuto il minimo risultato diplomatico, forse sarà inviato di nuovo nella regione. Lo ha annunciato Colin Powell, ma senza fornire una data esatta. «La sua missione non è finita. Zinni è solo stato richiamato in patria per consultazioni».

Elena Dusi

INCHIESTE SU AL QUAEDA

Un afgano in esilio forse conosce i killer della Cutuli

PESHAWAR Un ex capo banda afgano chiamato comandante Zardan, che vive in esilio a Londra dal 1997, potrebbe conoscere gli assassini dell'inviata del Corriere della Sera Maria Grazia Cutuli e di altri tre giornalisti, uccisi sulla strada tra Jalalabad e Kabul il 19 novembre scorso. Residenti di Kabul e profughi afgani a Peshawar affermano che da dieci anni le bande di ex mujaheddin - diventati deliquenti comuni - agli ordini di Zardan e di altri due «comandanti» chiamati Kalam e Chaman, hanno seminato il terrore nell'area intorno a Sarobi. La stessa area nella quale la giovane inviata del Corriere e i suoi compagni di viaggio sono stati rapinati, picchiati e alla fine uccisi. Zardan e gli altri due capibanda erano stati costretti a fuggire dai talebani ma, affermano le fonti, i loro seguaci hanno continuato a rubare e ad uccidere, prendendo preferibilmente di mira i viaggiatori. Tutti e tre i comandanti, e in particolare il leader Zardan, sono noti per la loro spietatezza.

Sostanze chimiche e radioattive nelle basi talebane

KABUL Boccette di materiale chimico, contenitori di elementi radioattivi, manuali per armi batteriologiche. C'era di tutto nel laboratorio di una delle basi abbandonate di Al Qaeda. Il materiale è stato trovato ieri a Tarmak, circa cinque chilometri a Est di Kandahar, durante una perlustrazione di marines americani. Ora dovrà essere testato per stabilire se gli uomini di Bin Laden dispongano effettivamente di armi di distruzione di massa. Subito dopo gli attacchi dell'11 settembre, è stata la stessa organizzazione terroristica dello sceicco Bin Laden a sostenere di possedere armi di distruzione di massa chimiche, biologiche e anche nucleari. Gli Usa inizialmente avevano preso questa dichiarazione come una minaccia fatta per propaganda. Ora l'amministrazione Bush - soprattutto dopo il ritrovamento di una fabbrica di gas sarin, scoperta dall'inviata del Corriere della Sera, Maria Grazia Cutuli - sembra credere davvero a questa ipotesi e sospetta che Al Qaeda sia in grado di produrre almeno alcuni armi chimiche «povere» come il carbonchio e di usare alcune di esse come il cloro e il fosgene (cloruro di carbonile), altamente tossici.

Nuovi raid con intensi bombardamenti sui Monti Bianchi. Powell conferma: la battaglia di Tora Bora non è finita

«Osama è vivo, ma non sappiamo dov'è»

Visita di Rumsfeld a Kabul: lo sceicco potrebbe essere tra i miliziani in fuga

WASHINGTON Gli Stati Uniti non mollano: la caccia a Osama Bin Laden continua e la battaglia di Tora Bora «non è finita». Sui Monti Bianchi dell'Afghanistan orientale, i raid aerei si susseguono con intensi bombardamenti, mentre il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld, che fa una visita lampo e imprevista a Kabul, dice, quando sbarca a Tbilisi in Georgia, che ci sono in fuga 2.000 terroristi di al Qaeda e miliziani dei talebani.

IL GIALLO. Uno di essi potrebbe essere Bin Laden. Le dichiarazioni di un comandante antitalebano, Haji Zaman, che «questo è l'ultimo giorno di al Qaeda in Afghanistan» e che Bin Laden ha lasciato Tora Bora destano, a Washington, echi caute e misurate. La battaglia avrebbe fatto - dice ancora Rumsfeld - 200 vittime nelle file terroriste, appena una decina di prigionieri: troppa gente manca all'appello, è in fuga. «I guerriglieri afgani e i commando delle forze speciali li stanno inseguendo», assicura Rumsfeld.

LA CACCIA A OSAMA. Gli attacchi aerei americani, anche sei in mezz'ora, sono «più vicini di ieri alla frontiera con il Pakistan», riferiscono gli inviati delle tv sul posto, come se l'aviazione stesse cercando d'intercettare i terroristi in fuga che cercano di raggiungere il confine. C'è la convinzione che la battaglia di Tora Bora non sia finita. Il comandante della campagna «Enduring Freedom», il generale Tommy Franks, dice che «ci vorrà ancora un pò di tempo», perchè l'area di Tora Bora sia sotto controllo delle forze antitaleban.

IN FUGA? Analoga l'opinione del segretario di Stato americano Colin Powell: «Il regime dei talebani è andato, al Qaeda sta andando. Ma il nostro lavoro non è finito: dovessimo impiegarci un giorno, un mese, un anno, prenderemo Bin Laden». Parole quasi identiche usa Condoleezza Rice, consigliere per la sicurezza nazionale. Una «fuga» di Bin Laden «è del tutto possibile», ammette. La voce dell'integralista saudita era stata captata, nei giorni scorsi, mentre incitava i combattenti con una radio a corto raggio: gli specialisti, adesso, fanno l'ipotesi che il messaggio fosse registrato e sia stato diffuso magari solo per ingannare l'intelligence americana.

RUMSFELD A KABUL. L'arrivo di Rumsfeld alla base di Bagram, a nord di Kabul, ha tre significati: testimoniare che l'Afghanistan, almeno il Nord del Paese, è ormai bonificato dai nemici; portare un segnale di solidarietà ai militari impegnati nella rischiosa missione e offrire una prova d'amicizia al nuovo governo provvisorio afghano, che s'insedierà nei prossimi giorni (tastando, inoltre, il polso al leader, Ahmid Kharzai).

APPELLO

ROMA Giustizia e pace: novo pressante appello del Papa al mondo. «La comunità internazionale si mobiliti contro la fame nel mondo». Il pontefice batte un altro record e visita la trecentesima parrocchia romana. In piazza San Pietro la cerimonia di benedizione dei «bambinelli» e dei presepi

Un talebano con l'immagine dello sceicco saudita.

Su complessivi 4 mila uomini l'Italia ne metterà a disposizione fino a 600

Pronte le forze di pace Onu In preallarme anche la Julia

ROMA Sono almeno una decina i reparti delle forze armate italiane in preallarme, in vista della definizione della forza di pace dell'Onu da inviare in Afghanistan. Tra breve si scioglierà il nodo anche dei contributi nazionali al contingente che, per i primi 3 mesi - come ha annunciato il ministro della Difesa, Martino - sarà quasi esclusivamente europeo. L'Italia - su un totale di 4 mila uomini di varie nazioni, a guida britannica - è pronta a metterne a disposizione fino a 600, ed è verosimile ritenere che il numero non sarà di molto inferiore visto che in casi del genere si tende a mobilitare un «battle group», che ha anche una sua autonomia logistica.

La composizione del contingente italiano dipende dai compiti che gli verranno affidati e che, secondo quanto si è appreso, sono in fase di «ultima definizione». È sempre più probabile l'impiego di almeno una compagnia di carabinieri del reggimento Tuscania, oltre a paracadutisti della Folgore, in particolare quelli del reparto più specializzato, il '9/o Col Moschin. Se però il contingente dovesse attestarsi intorno alle 600 unità, sarà necessario ricorrere anche ad altri reparti.

Resta sempre valida l'ipotesi di schierare uomini e mezzi di un reggimento blindato - come il Cavalleggeri Guide, di Persano - e una compagnia di fanteria leggera, che potrebbe essere tratta da una brigata alpina, come la Julia, oppure ancora una volta dalla Folgore. Sempre a quest'ultima brigata di paracadutisti è possibile che si attinga anche per il nucleo di trasmissioni e per quello più strettamente logistico.

Le missioni italiane all'estero, però, sono state finora sempre caratterizzate anche dalla presenza di alcune componenti più specialistiche: è praticamente d'obbligo una squadra di esperti della guerra nucleare, batteriologica e chimica (il reparto di stanza a Civitavecchia), ma per l'Afghanistan è indicata anche una squadra del «Boe», per la bonifica di ordigni e trappole esplosive. Quello della bonifica, anzi, potrebbe essere uno dei compiti specifici affidati agli italiani, che hanno una esperienza riconosciuta a livello internazionale: in questo caso non solo di una squadra si tratterebbe, ma di un nucleo più consistente.

Anche gli alpini della Julia pronti a partire.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

POLA I dati di novembre resi noti dall'Ufficio di collocamento

Disoccupati, il primato spetta al Parentino

E nella zona slovena sono i giovanissimi a cercare un lavoro

CAPODISTRIA Nuova impennata della disoccupazione negli ultimi tre mesi, da settembre a novembre, nei sei principali comuni della regione costiero-carsica: Capodistria, Pirano, Isola d'Istria, Sesana, Postumia e Villa del Nevoso. Alla fine del mese scorso sono state 5.745 le persone alla ricerca di un'occupazione registrate all'ufficio di collocamento. Rispetto ai mesi di settembre ottobre il numero dei senza lavoro è aumentato di ben 360 unità.

«Sulla scorta di approfonditi sondaggi abbiamo constatato che l'escalation della disoccupazione nei primi undici mesi dell'anno, e in particolare da settembre fino a oggi – sostiene Marinella Leban, consulente dell'ufficio collocamento al lavoro centrale – è dovuto al fatto che molti studenti liceali e delle scuole professionali hanno preferito concludere gli studi e cercare un lavoro».

«Gli ultimi rapporti indicano che da agosto fino a fine novembre oltre 500 giovani della zona costiero-carsica si sono rivolti al nostro ufficio – conclude Marinella Leban – tenendo conto che si tratta di studenti molto giovani, senza alcuna precisa qualifica e, ovviamente, esperienze lavorative la maggior parte non è riuscita a impiegarsi».

Il maggior numero di disoccupati è stato denunciato nel capoluogo costiero: 1832 persone. Il minore, 714, nel comune di Pirano. Nell'area il tasso è del 8,9% contro l'11,1 del Paese.

r.s.

POLA Atmosfera all'insegna del pessimismo in Istria dopo che è stato pubblicato l'ultimo bollettino relativo alla disoccupazione. Come annunciato dall'Ufficio regionale per i collocamento al lavoro, con sede a Pola, nel mese di novembre il grafico della disoccupazione ha segnato una tendenza in crescita. Le statistiche parlano di 12 mila persone senza impiego, 932 in più rispetto ad ottobre (aumento del 8,35 per cento), e l'ampiezza di questa flessione occupazionale, commentano gli economisti, è destinata a non arrestarsi. In Istria comunque va un po' meglio che nel resto della Croazia.

Se a livello nazionale il tasso di disoccupazione rasenta il 23 per cento, nella penisola si è assestato sul 16. Il deterioramento sul fronte dell'occupazione in regione è da attribuire non solo alla riduzione degli organici stagionali nel turismo, ma anche ai fallimenti di alcune aziende, la cui chiusura ha aggiunto 511 persone alle liste dei senza lavoro. Prosegue anche il calvario delle imprese oberate da un'insolvenza irrefrenabile che comporta il blocco dei conti correnti bancari, il rallentamento delle attività e di conseguenza il rischio di altri licenziamenti.

A novembre hanno bussato alle porte dell'Ufficio di collocamento 1635 neo-disoccupati. Ma vediamo chi entra e chi esce dalle file dei senza lavoro: sempre durante lo scorso mese hanno trovato un impiego 400 persone, 11 in meno rispetto ad ottobre.

Per quanto riguarda le varie zone della penisola, quale detiene il triste primato della crescita della disoccupazione? In testa Parenzo, che ha segnato un aumento del 26,83%. E' il caso più emblematico della flessione legata alla stagione turistica. Parenzo infatti è la regina del settore in Istria e quando la bella stagione finisce sono in tanti a dover lasciare il lavoro. Nella graduatoria segue Rovigno con il 15,63, Albona, complice la crisi economica che da anni travaglia questa zona, che segna l'8,39 e ultima, nella classifica di novembre, è Pola, con il 2,14 per cento.

Parenzo piena di turisti.

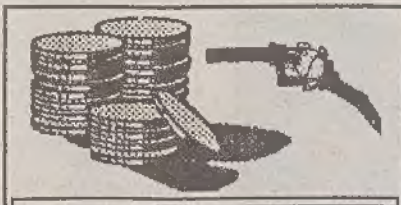
Situazione più serena a Pinguente, che ha segnato un calo pari allo 0,77 per cento.

Le liste di attesa continuano a penalizzare il gentil sesso. Infatti, dei 12 mila senza lavoro in Istria, ben 7159 sono donne. Una larga maggioranza che, tradotta in percentuale, equivale a 59,36 dei non occupati. Infine, per quanto riguarda il grado di preparazione professionale emerge un dato piuttosto curioso: il 67,4 per cento dei senza lavoro è costituito da persone con qualifiche e grado di istruzione media, superiore e universitaria.

i.b.

POLA Mercantile istriano fermato a Liverpool: in un container era nascosto l'enorme carico di cocaina

Seicento chili di droga a bordo

La nave proveniva dal Perù: «assolti» comandante ed equipaggio

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	8,76	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0045	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	261,99	Lire
Kuna 1,00	=	0,1353	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/l 6,45	=	1689,81	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/l 168,60	=	1477,07	Lire/l**
CROAZIA			
Kune/l 5,83	=	1527,38	Lire/l
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/l 152,80	=	1338,65	Lire/l**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

POLA Maxi sequestro di stupefacenti a conclusione di una vasta operazione antidroga nel terminal portuale per prodotti forestali di "Seaforth", sul fiume Mersey, a Liverpool. La polizia inglese, in collaborazione con la DEA, l'agenzia internazionale nord-americana per la lotta al narcotraffico, ha rinvenuto 600 chili di cocaina di altissima qualità, del valore all'ingrosso di 120 miliardi di lire, nascosti in un container, scaricato dal mercantile «Veruda», appartenente alla compagnia di navigazione polese «Uljanik Plovidba».

La nave croata stava trasportando ufficialmente carta panamense dal Perù, destinata all'Inghilterra. Si ritiene che si tratti del più ingente sequestro di droga mai effettuato dalla polizia britannica a bordo di un'imbarcazione.

L'operazione risale in realtà al 3 dicembre scorso. Le autorità giudiziarie inglesi però l'hanno resa nota solo venerdì per esigenze dell'inchiesta, tuttora in corso, e incentrata soprattutto sui mercati di destinazione e distribuzione del carico sequestrato.

Nel frattempo il comandante del cargo polese, Goran Iskra, i 23 membri dell'equipaggio, tutti marinai istriani e fiumani, e l'armatore, sono stati scagionati da qualsiasi responsabilità e la nave ha potuto lasciare il porto di Liverpool. La «Veruda», una portacontainer transoceanica da 23 mila tonnellate, lunga 193 metri, costruita nel 1982 nei cantieri di Pola e dall'86 nella flotta della «Uljanik Plovidba», era arrivata nel terminal inglese agli inizi di dicembre dal Sud America. Nel porto peruviano di Callao, vicino a Lima, aveva caricato due container contenenti quaranta rotoli di carta industriale per imballaggi, provenienti dallo scalo marittimo di Manzanilla in Panama.

I seicento chili di cocaina erano occultati all'interno di alcuni rotoli e, come confermato dalle indagini della Dea, gli uomini a bordo ne erano completamente all'oscuro. Secondo quanto si è appreso dalla Bbc, la prima ad aver dato la notizia, la polizia inglese sospettava da tempo che grosse partite di droga potessero viaggiare su una delle navi che percorrono la rotta commerciale Perù-Nord Europa. Si è trattato dunque di un'operazione mirata. «La droga è stata rinvenuta a terra, nei container, la "Veruda" non c'entra nulla, ha fatto solo da "stazione di passaggio" - ha tenuto a precisare il direttore della "Uljanik Plovidba", Dragutin Pavletic -. Tre anni fa abbiamo affittato il cargo alla società tedesca "Hamburg Sud", che abitualmente trasporta container e merci dal Sud America all'Europa, pertanto la nostra compagnia è da considerare estranea al caso».

Italo Banco

ABBAZIA Manifestazione di protesta contro l'installazione militare sul Monte Maggiore

«Vogliamo asparagi, non radar»

Il deputato Debeljuh mentre arringa la folla intirizzita.

Cantiere di Kraljevica: sì all'offerta fiumana

ZAGABRIA Il Fondo statale per le privatizzazioni ha accettato l'offerta del cantiere Viktor Lenac per l'acquisto dello stabilimento di Portoeè (Kraljevica). Nella riunione, presieduta dal vice premier Slavko Linic, il Fondo ha dato parere favorevole alla proposta dell'azienda fiumana che sarà ora posta al vaglio del governo per l'accettazione definitiva. La privatizzazione di Kraljevica comporta la spesa simbolica di una kuna, ma il nuovo proprietario dovrà accollarsi un debito di 19 miliardi di lire, non potrà procedere a licenziamenti e dovrà impegnarsi a investire nella modernizzazione del cantiere.

ABBAZIA Si sono radunati in circa trecento sulle pendici del Monte Maggiore per protestare contro la paventata sistemazione di radar militari sull'altura che fa da «spartiacque» tra l'Istria e il Quarnero. Qualcuno potrà obiettare che la manifestazione di protesta di ieri mattina non ha avuto una degna cornice, ovvero una partecipazione massiccia di persone che respingono senza mezzi termini la presenza dell'impianto militare nel Parco naturale del Monte Maggiore. Ma quel qualcuno non ha preso in considerazione un dato di fatto: dinanzi all'ex motel dell'Ina, dove si è tenuto il raduno, la colonnina del mercurio veniva tenuta molto al di sotto degli zero gradi dalle correnti siberiane e da una bora che faceva battere i denti anche alle persone meno freddolose.

Comunque, nonostante le avverse condizioni climatiche, trecento istriani e quarnerini si sono dati appuntamento per esprimere un fermo «no» ai radar militari che le Forze armate croate vorrebbero ubicare sulla vetta del Maggiore, per una militarizzazione in piena regolare che farebbe del monte un'area rigorosamente off-limits. Nella manifestazione di ieri, promossa dalle Unioni alpinistiche delle due regioni interessate, hanno preso parte, tra gli altri, il deputato Dino Debeljuh (Dieta democratica istriana) e il sindaco di Abbazia, Ranko Vlatkovic. Entrambi hanno ribadito il loro rifiuto all'impianto militare, dicendosi certi di interpretare la volontà di tutti gli abitanti della zona che gravita intorno al Monte Maggiore. «Sappiamo benissimo quali siano le necessità della Croazia nel settore della difesa — ha detto Debeljuh — ma c'è un limite a tutto. Dobbiamo sensibilizzare tutta quanta l'opinione pubblica e soprattutto Zagabria, affinché simili progetti non abbiano a realizzarsi».

Nei vari interventi è stata esternata piena solidarietà agli alpinisti della penisola di Sabbioncello, nella Dalmazia meridionale, che si oppongono all'installazione di radar militari sul monte Sveti Ilija, che sovrasta appunto la località.

Una pacifica manifestazione di dissenso si è svolta sabato pomeriggio anche in Slatina, ad Abbazia, con la partecipazione di mezzo migliaio di giovani giunti da diverse località del Quarnero e dell'Istria. Uno degli slogan maggiormente scanditi nel comizio è stato «Vogliamo asparagi e non radar», a dimostrazione che la gente vuole continuare ad andare a raccogliere asparagi e magari funghi e castagne sul Monte Maggiore, senza limitazioni di sorta.

Andrea Marsanich

SPALATO Curioso fenomeno segnalato dagli istituti di credito locali in vista dell'arrivo dell'euro

Scoppiano i depositi in valuta

Chi teneva i soldi «europei» nel materasso s'è deciso a portarli in banca

RADIO TRE

La presenza ebraica in Istria a «Itinerari dell'Adriatico»

TRIESTE Prosegue la programmazione della Sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia – sulle frequenze di Radiotre, con diffusione in onda media a 1368 Khz, a partire dalle 15.45 – con «Itinerari dell'Adriatico».

Oggi, Massimo Gobessi si occuperà della nascita della Comunità di Lavoro Alpe Adria con il console generale di Slovenia a Trieste, Jadranka Sturm Kocjan, l'on. Sergio Coloni e il presidente di turno della Comunità e della Regione Veneto, Giancarlo Galan, mentre **mercoledì** con il prof. Alberto Mioni dell'Università di Padova, il prof. Franco Crevatin dell'Ateneo triestino e il prof. Ravel Kodric traduttore-interprete si parlerà dell'«Anno europeo delle lingue».

Venerdì la rubrica settimanale dal titolo «Pillole di salute» di Maddalena Lubini, oltre a proporre i tradizionali appuntamenti con il dott. Bruno Rupini, che parlerà di gemmoterapia, e con il dott. Gilberto Pagoni per i consigli «dietetici», ospiterà il dott. Antonio Miclavez per parlare di «denti».

Domani, Patrizia Valli – che conduce anche le trasmissioni di giovedì e sabato – dedicherà la puntata alla presenza dei piccoli animali domestici, alla loro tutela, al problema del loro abbandono e del passaggio di frontiera. Interverranno Mauro Tabor, Ornella Pavone, curatrice del volume «In Italia con cane e gatto» del Tci e l'assessore Margherita Magnaguagno. Nel corso della trasmissione di **giovedì** si parlerà di teatro dialettale e di circo. Saranno presenti Ruggero Paghi e Antonietta Fonda, del gruppo filodrammatico della Comunità di Pirano, mentre da Venezia si proseguirà il viaggio sul palcoscenico fra acrobati e giocolieri, mangiafuoco e funamboli. **Sabato** si farà il punto della situazione sulla presenza degli ebrei in Istria e a Trieste. Coordineranno l'intervento la giornalista Graziella Semacchi Gliubich e la prof. Cristina Benussi.

Segnaliamo inoltre che **domenica** alle 14.30 andrà in onda il ventiquattresimo episodio dell'originale radiofonico di Claudio Grisancich e Liliana Ulessi «Orient-Express tra storia e leggenda», con la partecipazione straordinaria di Elio Pandolfi. Regia di Marisandra Calacione.

SPALATO L'avvicinarsi dell'avvento dell'euro sta svuotando i materassi. Con l'approssimarsi della moneta unica europea e la susseguente «eutanasia» di marchi, lire, franchi, scellini e delle altre valute nazionali diventa infatti più urgente la necessità di convertire nella nuova moneta le somme in valuta fin qui tesaurizzate «in proprio» e fin qui sfuggite a qualsivoglia controllo o evidenza bancaria. E non mancano le sorprese. La prima, e notevolmente clamorosa trattandosi di una regione fin qui ritenuta economicamente disastrata, viene da Spalato, che per anni – salvo negli ultimi mesi – è stata saldamente in vetta nella graduatoria della disoccupazione.

I dati comunicati dai cinque principali istituti bancari spalatini confermano così che solo in novembre i conti o depositi in valuta straniera si sono improvvisamente moltiplicati o «gonfiati» per l'equivalente di circa 150 miliardi di lire. Data la conversione automatica in euro, che le banche in Croazia garantiscono gratuitamente dopo il primo gennaio solo per le cifre depositate, per tutto novembre e in questi primi giorni di dicembre nelle banche spalatine si è riversato un fiume di denaro di dimensioni assolutamente inattese.

Alla Banca Spalatina (maggioranza azionaria italiana) dai primi alla fine di novembre le varie forme di deposito in valuta straniera della cittadinanza (valuta «forte») sono così aumentate per l'equivalente di 50 miliardi di lire. Il flusso di denaro fin qui «dormiente» nei posti più reconditi e sicuri della casa riguarda soprattutto le valute del cosiddetto «paniere-euro» e riguarda per la maggior parte persone fin qui assolutamente refrattarie ad affidare alle banche i propri risparmi. Da qui anche l'inusitato moltiplicarsi di conti e libretti.

Stesso discorso per la succursale spalatina della Zagrebacka Banka, nella quale su nuovi conti o su quelli già aperti sono affluiti in un mese 19.4 miliardi di lire di denaro fresco. Entro la fine di dicembre si prevede l'arrivo di altri 25-30 miliardi, mentre fino al 28 febbraio potrebbero affluirne altri 15-20.

Le cose sembrano andare anche meglio alla filiale spalatina della zagabrese Privredna Banka (pure questa incastonata in un gruppo finanziario italiano). In novembre ha infatti incamerato sotto forma di nuovi depositi l'equivalente di 49 miliardi di lire, il che ha fatto salire il totale dei risparmi del 9 per cento rispetto al mese precedente (60 per cento in più rispetto all'inizio dell'anno).

Dati più che confortanti anche per le banche minori, dove però le cifre indotte dall'effetto-euro sono più modeste. A eccezione della austriaca Hypo Alpe-Adria, nella quale da gennaio in poi l'ammontare dei depositi a risparmio è salito del 120 per cento, ma solo in novembre sono arrivati circa 20 miliardi fin qui «materassati». Dal che, per ora una cosa appare assolutamente certa: se per la Croazia l'Unione europea è un traguardo che si coglie a malapena all'orizzonte, per i banchieri la nuova moneta unica è già una manna.

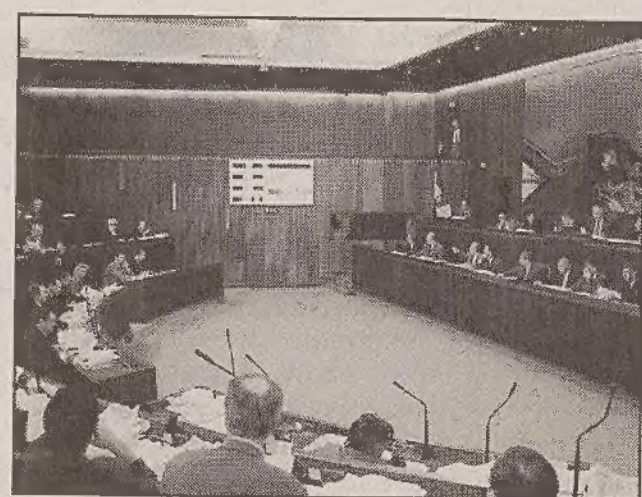
r.f.

Questa mattina l'avvio della maratona in Consiglio regionale. Il voto finale è previsto entro venerdì sera. Tondo ottimista

Sulla Finanziaria l'incognita-Lega

Ma la litigiosità nella Cdl sembra essersi affievolita. Critici i relatori di minoranza

TRIESTE C'è solo l'incognita rappresentata dal comportamento della Lega Nord a rendere «frizzante» l'attesa per la partenza della maratona sul bilancio 2002. Da questa mattina il Consiglio regionale sarà impegnato in una «no stop» di sedute antimeridiane e pomeridiane che dovrebbero portarlo venerdì sera, salvo intoppi, al traguardo dell'approvazione della Finanziaria, legge che sarà la spina dorsale della vita amministrativa e politica regionale del prossimo anno. Ci conta il presidente della giunta, Renzo Tondo: «Spero proprio che la discussione possa essere serena e che, dopo le eventuali limature, si possa giungere rapidamente al voto finale».

Data ormai per scontata la (solita) bocciatura da parte della compagine sindacale, con più di qualche sfumatura tra la «dura» Cgil e le più malleabili Cisl e Uil; preso nota dell'immancabile «pianto» degli enti locali, che rivendicano come ogni anno l'incremento dei trasferimenti; resta ora da vedere come si comporterà in aula il Carroccio, che nelle ultime settimane è stato paradossalmente il contraltare più insidioso della Casa delle libertà, forse anche a causa delle varie «anime» che agitano dall'interno la compagine guidata da Beppino Zoppolato.

L'aula del Consiglio regionale nel palazzo di piazza Oberdan: con oggi inizia la discussione sulla Finanziaria 2002.

Non è improbabile che qualche tensione affiori in maniera evidente durante i cinque giorni di dibattito, ma va subito segnalato che, in ogni caso, il termometro della litigiosità tra alleati, dopo aver fatto registrare di recente qualche picco, sembra essersi assestato su «temperature» accettabili. La «cura» ha un nome: maxiemendamento. Ovvero quel documento correttivo dell'originaria bozza di bilancio che contiene quasi un terzo dell'intera manovra e che prevede gli aggiustamenti concordati dai vertici dei partiti di maggioranza. Così l'assessore Sergio Dressi vedrà ripristinati quasi nella totalità i fondi che la prima Commissione gli aveva invece tagliato; i contributi alle associazioni culturali, che in un primo tempo avevano fatto infuriare i triestini, verranno riequilibrati; l'assessore ai Trasporti Franco Franzutti porterà a casa un cospicuo finanziamento (tra i 4 e i 10 miliardi di lire) destinato alle infrastrutture ferroviarie. Da ricordare, comunque, l'«anelasticità» intrinseca della Finanziaria 2002: pochi soldi a disposizione (settemila e rotti miliardi di lire), quasi la metà dei quali vincolati alla Sanità e all'assistenza.

Da registrare, infine, le secche prese di posizione preventive da parte dei due relatori di minoranza. «È chiaro - afferma Bruna Zorzini, dei Comunisti italiani - che il disegno di legge su cui sinora abbiamo lavorato, e che è stato oggetto di mie critiche ed emendamenti, subirà ulteriori e innumerevoli modifiche in corso d'opera, nel tentativo di soddisfare le diverse e spesso contrastanti esigenze dei partiti che sostengono la giunta. Se mai si arriverà a un accordo, so già per certo che questo non potrà mai sortire in una diversa impostazione della Finanziaria stessa, come invece auspicato dalle opposizioni e in particolare dal Pdci».

Altrettanto critico il verde Mario Puiatti: «Ci troviamo di fronte a una proposta "ordinaria", priva di grandi disegni politici. E ciò perché è difficile sognare quando le risorse iniziano a scarseggiare. Traspare una sensazione di precarietà dell'autonomia finanziaria della Regione che stride con l'annunciata età dell'oro che il centrodestra aveva promesso all'Italia intera».

a. b.

Assistenza agli anziani: l'Anci avanza le richieste

TRIESTE Chiusura della sperimentazione con il 2001 e proposta di nuove regole per la disciplina che attua l'assegno di cura e assistenza per gli anziani assistiti in casa; autonomia per i Comuni nella destinazione del Fondo sociale nazionale che destina al Friuli-Venezia Giulia complessivamente 19 miliardi. È questo, in sintesi, il contenuto del documento approvato dal Direttivo dell'Anci Fvg su proposta del presidente di Federsanità Anci, Giuseppe Napoli. Le richieste costituiscono il risultato del confronto avviato dall'associazione che riunisce amministratori locali e direttori delle Ass tramite un gruppo di lavoro con altri soggetti coinvolti. Ne è uscito un documento atteso dalla quasi totalità degli amministratori locali che nelle riunioni territoriali dell'Anci avevano sollevato il problema della carenza delle risorse da parte della Regione, oltre che della diseconomicità delle procedure che non sono riuscite a soddisfare tutte le richieste ritenute idonee.

«Sulla base delle osservazioni e dei pareri inviati a Federsanità da sindaci e amministratori comunali presidenti delle Assemblee e delle Conferenze dei sindaci di tutta la regione - ha illustrato Napoli -, abbiamo inviato alla Regione tale documento con proposte di modifica relative ai singoli articoli e ora attendiamo l'approvazione di un nuovo regolamento che le recepisca da parte della giunta».

Federsanità «ribadisce la necessità di una verifica sull'utilità e sui risultati conseguiti con lo strumento dell'assegno di cura e assistenza e richiede il coinvolgimento sostanziale delle Ass e degli Ambiti socio-assistenziali».

Costituito un gruppo di lavoro

Abitazioni più sane con la bioedilizia: sostegni allo studio

TRIESTE La bioedilizia conquista posizioni anche in Friuli-Venezia Giulia e la Regione si attiva per arrivare alla definizione degli standard qualitativi in materia e alla predisposizione di strumenti normativi tecnici e contributivi. Una strada aperta dall'Emilia-Romagna, che favorisce l'edilizia ecosostenibile mediante sconti sugli oneri di urbanizzazione, e da buona parte dei Paesi europei con in testa la Germania, dove la richiesta di alloggi costruiti con tecniche bioedili risulta doppia rispetto agli altri per la minore manutenzione, a fronte di un costo iniziale più alto del 10% circa.

Su proposta dell'assessore all'Edilizia Federica Seganti, la giunta regionale ha così deliberato la formazione, presso la Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici, di un gruppo di lavoro che preveda, oltre a quella dei direttori dei servizi regionali competenti, la presenza di rappresentanti degli Ordini degli architetti e degli ingegneri, del Collegio costruttori, della facoltà d'Agricoltura, dell'Area di ricera Science park e, vista l'esperienza maturata sul campo, della Fiera di Trieste.

Da qui, conferma Seganti «dovranno emergere gli indirizzi che verranno portati nel gruppo di lavoro interregionale costituito a Roma all'Istituto per la trasparenza, l'aggiornamento e la certificazione degli appalti (Itaca), di cui il Friuli-Venezia Giulia potrebbe essere coordinatore nazionale».

All'atto formale con cui, tra l'altro, è stata decisa la partecipazione della Regione alla riuscita del convegno organizzato sul tema nell'ambito di Europolis, la fiera che si terrà a bologna dal 7 al 10 febbraio, il governo regionale è arrivato sull'onda di una ricerca redatta dal servizio tecnico della Direzione all'edilizia ed effettuato in collaborazione con altre Regioni, enti ed associazioni di categoria.

Sinora, in regione hanno portato avanti azioni in linea con la bioedilizia (specie di contenimento dei consumi energetici) il Comune di Monfalcone, l'Ezit, il Comune e l'Ater di Trieste e il Comune di Udine, mentre nell'Area di ricerca sono in corso analisi su calcestruzzi ecocompatibili.

Darsene lignanesi radunate «on line» in un unico portale

LIGNANO Ai patiti del mare piace navigare anche on line. Ha raggiunto punte di oltre 3300 contatti nel mese di ottobre il sito delle marine del Nord Adriatico che raccoglie le sei darsene del comprensorio di Lignano Sabbiadoro e Aprilia Marittima (Marina Capo Nord, Punta Gabbiani, Punta Verde, Marina Uno, Punta Faro, Darsena Sabbiadoro) un comparto da 5000 posti barca. Da maggio, grazie al sostegno della Provincia di Udine, le marine del comprensorio hanno un portale unico sotto il nome, che suona familiare anche nei Paesi di lingua tedesca, di *www.marinasnordadria.com*. Prevalentemente italiani e tedeschi gli utenti del sito, dove si possono visitare le marine, apprezzarne i servizi, conoscere i dintorni.

m.d.b

A Monfalcone una ventisettenne di San Canzian d'Isonzo pubblicizza con la lap-dance l'offerta di autoradio. E in strada si rischia il tamponamento

Entra in negozio da cliente, finisce a ballare in vetrina

MONFALCONE Entra come cliente in un negozio di Monfalcone e dopo qualche giorno finisce in... vetrina. È questa la singolare avventura capitata nei giorni scorsi a un'avvenente ragazza di San Canzian d'Isonzo, la ventisettenne Micaela: in attesa di entrare in possesso di una nuova macchina («Un bellissimo regalo - racconta la biondissima bisiaca - che veramente non mi aspettavo») si è recata in un negozio specializzato in autoradio per vedere che cosa offriva il mercato. Parlando con lei, uno dei due titolari ha scoperto la grande passione della ragazza: il ballo. E, fulminato da un'idea, le ha proposto un modo un po' diverso per guadagnarsi l'apparecchio radio sul quale aveva messo gli occhi. Solleticata dall'offerta, Micaela l'ha presa in seria considerazione: danzare in vetrina, allo scopo di attirare l'attenzione dei passanti e farli entrare a fare qualche acquisto natalizio.

Detto e fatto. La leggiadra fanciulla, con uno spacco da brivido, sabato pomeriggio ha allietato qualche centinaio di passanti di via Primo Maggio. Soprattutto gli automobilisti che, gioco forza, dovevano fermarsi al semaforo rosso dell'inizio di via Quattro Novembre. Per una volta i conducenti non hanno imprecato per il lungo stop semaforico: girando lo sguardo a destra erano abbagliati e stupiti dalla ballerina che fasciata in un vistoso abito d'animazione (blu pitonato con inserti neri) metteva in móstra alcuni audaci passaggi da lap-dance. D'accordo: non c'era il palo e nemmeno si sentiva la musica, ma più d'una vettura è rimasta ferma nonostante nel frattempo fosse scattato il verde, suscitando le ire di chi stava dietro e non poteva ammirare lo spettacolo.

Insomma, fra gli addobbi natalizi delle vetrine monfalconesi, l'iniziativa della danzatrice oltre il cristallo è stata sicuramente una delle più azzeccate. Talmente apprezzata che i titolari dell'esercizio hanno deciso di rinnovarla sabato, sperando anche nella clemenza del tempo affinchè ci sia pure un passaggio di pedoni.

Micaela comunque non è nuova a queste performance, avendo già ballato in vetrina un anno fa a Cervignano per un negozio d'intimo. E un paio di anni fa è pure comparsa su un calendario della zona. Normalmente fa l'animatrice nelle discoteche. Alta 173 centimetri, occhi verdi, capelli lunghi biondi e fisico asciutto, Micaela potrebbe tranquillamente aspirare a fare l'indossatrice. «No - afferma con un sorriso, una volta finito il turno in vetrina - non sono portata per queste cose. A me piace ballare e basta, non mi imbarazza nemmeno farlo in questo modo. Tutto il resto lo lascio alle altre». Una passione ben definita quindi, grazie alla quale ha già trovato diverse opportunità. La sera difatti si è esibita in un bar del centro per la gioia dei «tiratardi», riscuotendo (c'era da chiederselo?) grande successo.

Un'idea, quella della vetrina «in movimento», che potrebbe aprire nuovi orizzonti ai commercianti monfalconesi, per attirare più clienti nei loro esercizi. In parallelo una nuova opportunità di lavoro per arrotondare lo stipendio. Sperando ovviamente che anche le altre «vetriniste» siano del calibro di Micaela. Una cosa è certa: non sembra che, almeno per ora, qualcuno si sia lamentato per le «grazie» di Micaela esposte in vetrina.

Claudio Soranzo

L'avvenente Micaela di San Canzian d'Isonzo, ventisette anni, un fisico mozzafiato e una grande passione: il ballo da discoteca. Con lei in vetrina i prodotti non possono certo passare inosservati...

Enti locali e sindacati

Funzione pubblica della Cgil: Baldassi al posto di Franco Belci

TRIESTE Il congresso regionale della Funzione pubblica della Cgil ha eletto all'unanimità Alessandro Baldassi segretario generale della categoria. Baldassi, friulano di nascita ma triestino di adozione, 48 anni, succede a Franco Belci, che invece nel luglio scorso è entrato nella segreteria regionale della Cgil confederale.

Nella sua relazione, Baldassi ha fatto un bilancio delle politiche della categoria in questi ultimi anni, soffermandosi poi sulle ragioni dello scontro di questi giorni col governo. Ha ribadito quindi la contrarietà della Cgil al disegno di legge sul personale del comparto unico predisposto dalla giunta regionale, annunciando per oggi, a Udine, un'assemblea generale degli Rsu eletti nelle liste della Fp Cgil per discutere e definire il percorso di opposizione al provvedimento.

Ha concluso augurandosi che la prossima riunione in sede Areran possa essere conclusiva per il contratto regionale degli enti locali, anche sulla base del sostegno alle posizioni della Cgil dimostrato dai lavoratori.

A quasi due mesi dalla morte del direttore dell'azienda agricola Torvis, gli investigatori non hanno ancora imboccato una pista definitiva

Omicidio Prosperi, si riparte dai porto d'arma

Al vaglio un centinaio di posizioni. La Federcaccia provinciale si costituirà parte civile

TORVISCOSA Lavorano senza sosta i carabinieri coordinati dal Comando provinciale di Udine. Avidi di riscontri e verifiche incrociate, scandagliano l'immenso materiale raccolto con la speranza che prima o poi arrivi la svolta. Il «quid» rivelatore che possa schiudere una pista predominante in quel «calderone» di elementi ancora troppo vaghi per zoomare su un'indagine mantenuta «a trecentosessanta gradi». L'omicidio del direttore dell'Azienda agricola Torvis, Aroldo Prosperi, resta un procedimento tutto aperto, ma gli inquirenti non mollano. Setacciano ovunque. Hanno rilanciato proprio in questi giorni: controlli a tappeto nelle abitazioni della Bassa friulana e non solo. Per i militi di tutte le stazioni è stato consegnato un nuovo ordine: verifiche a domicilio, e a qualche esercizio commerciale. A sondare la regolarità dei porti d'armi, a «registrare» altri fucili e a chiedere conto degli eventuali colpi mancati. Perquisizioni accurate, a campione ma mirate. Cacciatori principalmente. Circa un centinaio sotto l'occhio clinico degli inquirenti. Controlli per lo più di carattere amministrativo, spiegano al Comando di Udine, nel far capire comunque che le perquisizioni proseguiranno ancora. Sarebbero emerse già alcune irregolarità. Insomma non si abbassa la guardia, tutto può trasformarsi in una potenziale traccia risolutiva. E avanti a battere le campagne, a spulciare tra le riserve di caccia.

Aroldo Prosperi

Intanto dalla Federcaccia della provincia di Udine, il presidente Antonio Mansutti, ha avuto modo di precisare: «Senza minimamente entrare nel merito delle indagini sul delitto Prosperi, posso tranquillamente dire che, se al termine delle stesse dovesse risultare implicato un cacciatore, Federcaccia provinciale si costituirà parte civile in sede di processo per tutelare gli interessi della categoria».

E Torviscosa mantiene in silenzio la speranza di veder inchiodare il colpevole dell'efferato omicidio che quel terribile venerdì pomeriggio del 19 ottobre trasformò la riserva dell'Azienda agricola Torvis in un'atroce trappola per il dottor Prosperi, fulminato da due colpi sparati a bruciapelo. Il paese resta chiuso nel suo dolore e in una mai sopita tristezza, pur continuando a mantenere vivo in qualche modo il filo della speranza. Chiedono giustizia. La invoca con religiosa pazienza la vedova, Milva Sguazzin, che non ha mai smesso di pretendere la verità. Lo aveva scandito, del resto: «Non possiamo accettare che la memoria di Aroldo venga infangata da una vicenda assurda, che ha del losco». In paese la realtà dei cacciatori rifugge da polemiche inutili e dai riflettori. C'è chi lo dice chiaro: «Da parte nostra - osserva Mario Micoli, ex direttore della riserva di caccia torzuinese - c'è solo la speranza, che pur va indebolendosi, che questo delinquente venga trovato. Pensiamo soprattutto alla famiglia. Ma non accettiamo che Torviscosa venga risucchiata nell'"occhio del ciclone", associata in qualche modo ai fatti di bracconaggio avvenuti in regione».

l. b.

Di corsa verso casa per vedere la partita in tv Pauroso schianto, friulano muore carbonizzato

UDINE Atroce morte per un automobilista friulano, rimasto carbonizzato all'interno della sua vettura finita fuori strada. La vittima è Silvano Caporale, 56 anni, residente a Moimacco.

Sabato sera, poco prima delle 21, l'uomo è rimasto intrappolato nella sua Mazda 323F verde metallizzato finita nel fosso che costeggia la strada provinciale Buttrio-Cividale, all'altezza di Orsaria. Ancora poco chiare le cause dell'incidente: l'auto ha affrontato una leggera curva, è uscita dalla lama d'asfalto che attraversa i campi ed è finita con il muso contro un ponticello di cemento armato. Questo ostacolo l'ha fatta impennare con la parte posteriore: il risultato è stata una serie impressionante di «capriole» che la Mazda ha compiuto prima in aria e poi, quasi rotolando, sul terreno. Quando il rottame s'è fermato, con la batteria e vari pezzi di motore finiti a diversi metri di distanza, è bastata una scintilla per fare incendiare tutto, anche a causa della benzina che era finita sparsa un po' dappertutto.

Il rottame carbonizzato della Mazda di Caporale.

La vettura è stata avvolta dalle fiamme e l'uomo che si trovava incastrato all'interno non ha avuto scampo: è morto bruciato. Per identificarlo i vigili del fuoco, i sanitari del 118 e i carabinieri hanno dovuto aspettare il riconoscimento dei poveri resti da parte dei familiari dello sventurato, rintracciati grazie al numero di targa dell'auto.

Prima di perdere la vita, Silvano Caporale aveva appena finito una lunga partita a bocce in un paese vicino a Moimacco. Secondo testimonianze raccolte ieri, il poveretto stava correndo verso casa dove contava di giungere in tempo per vedere alla televisione la partita di calcio Inter-Chievo.

IV ANNIVERSARIO

Etta Potocco nata Gregoretti

Insieme a DINO ci custodisci sempre.

GABRIELLA, GUIDO

Trieste, 17 dicembre 2001

X ANNIVERSARIO

Rita Gerolimich Cosulich

Ricordo con affetto la mia adorata RITA.

Tuo CALLISTO

Una messa in suffragio verrà celebrata domani, alle ore 18, presso la Chiesa di Grignano.

Trieste, 17 dicembre 2001

III ANNIVERSARIO

Arturo Glavina

Nei pensieri e nel cuore.

Tua moglie, figli, nipoti

Trieste, 17 dicembre 2001

XXX ANNIVERSARIO

Camilla ved. Malvestiti

Sei sempre nel cuore dei Tuoi cari.

Trieste, 17 dicembre 2001

Idee, itinerari e indirizzi per trascorrere le Festività in qualche località a portata d'auto, con un pizzico di originalità

Natale con i tuoi, ma dove vuoi

Ci sono soluzioni per tutti i gusti: per chi vuole romanticismo, fitness o sport nuovi

Non solo sci, ovvero vacanze sulla neve, ma con qualcosa in più. Ecco qualche idea "su misura"per trascorrere in montagna il periodo delle feste natalizie, unendo allo sci da discesa e fondo non solo gli sport più nuovi, ma anche benessere, gastronomia, tradizioni...

PER SPORTIVI GOURMET Per chi cerca atmosfere raffinate ma discrete e vuole abbinare alla tradizionale vacanza sugli sci i piaceri della tavola e il relax dei Centri Benessere, la montagna ideale è l'Alta Badia, con Corvara, Col Fosco, La Villa, San Cassiano, Pedraces e La Val ormai diventata una delle mete più chic delle Alpi . Fra corsi in fattoria per imparare a preparare dolci natalizi, rappresentazioni del presepio vivente in un antico fienile di Col Fosco, gare notturne di cavalli con slitta e skikjöring , moltissime- e tutte improntate alla più autentica tradizione ladina- sono le iniziative che animeranno la valle durante le prossime vacanze natalizie. A disposizione degli ospiti, eleganti hotel con Beauty farm (come lo straordinario Relais & Chateau Rosa Alpina di San Cassiano- tel tel. 0471 49500- o il nuovissimo La Majun di La Villa- tel.0471 847030) e ottimi ristoranti, pulrisegnalati anche quest'anno dalle più autorevoli guide gastronomiche, ad iniziare dalle Stelle Michelin orgoglio di San Cassiano, La Siriola (tel. 0471 849445) e St. Hubertus, annesso al Rosa Alpina.Informazioni: tel. 0471 836176 .

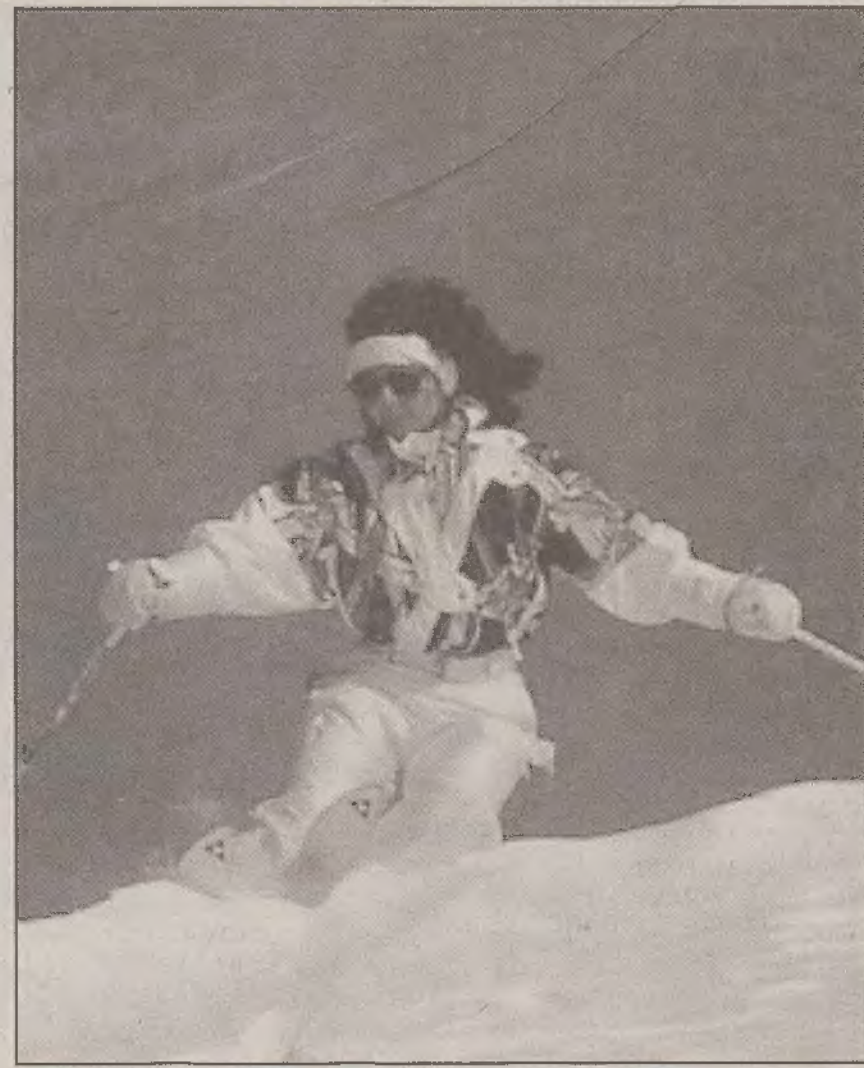
LONTANO DALLA PAZZA FOLLA A 1600 m di altitudine, nell'incantevole scenario di Passo Monte Croce di Comelico (a 6 km da Sesto Pusteria) l'Hotel Monte Croce è un luogo ideale dove trascorrere il periodo natalizio in tutto relax, lontano dalla folla. A 4 stelle, famoso per il suo ristorante e la sua cantina, ben attrezzato anche per ospitare i bambini (con una pista da sci privata e una grande sala giochi) propone per 634 Euro a persona un pacchetto natalizio che comprende 4 giorni in mezza pensione, corso di cucina con preparazione di biscotti natalizi, messa nella Cappella la notte della vigilia, fiaccolata, punch e dolci, cenone alla Vigilia e la sera di Natale, pacchetto beauty con 1 massaggio antistress, 1 terapia cocoon , 1 bagno di fieno, 1 fango ed un solarium (- informazioni : tel. 0474 710328).

PER UNA COPPIA ROMANTICA Natale nella Torre di Cupido: questa proposta super romantica viene da Castel Rundegg di Merano, hotel 4 stelle superior con una rinomata beauty farm, arredato con mobili d'epoca, tendaggi preziosi, quadri, maioliche, stampe antiche. Tra le camere, la più romantica è quella in cima alla torre, con soffitto a travi massicce, intitolata appunto a Cupido. Per il periodo natalizio, viene proposto un pacchetto di soggiorno che prevede fra l'altro visita al Mercatino di Natale di Merano, cena della Vigilia al lume di candela,pranzo di Natale con musiche natalizie (dal 21 al 27 dicembre, 4 giorni di mezza pensione in matrimoniale lit. 960.000. Informazioni: tel. 0473 234100).

PER LE FAMIGLIE Adatta per le vacanze in famiglia sia per le sue facili piste che per i prezzi praticati,la Val Sarentino (con San Martino/Reinswald) si trova ad una trentina di minuti di strada da Bolzano ed ha tra i suoi fiori all'occhiello una pista slittino senza eguali, che dalla stazione a monte della cabinovia scende alla stazione a valle superando un dislivello di 600 metri. Per il periodo di Natale e Capodanno , il Berghotel-Reitstall Auener Hof (3 stelle), propone una settimana in appartamento per due persone con trattamento di mezza pensione a Lit 1.539.350. Nel prezzo sono compresi fra l'altro fonduta al lume di candela nella stube dell'hotel la vigilia di Natale, gite (anche notturne) in slitta tirolese trainata da cavalli avelignesi , cenone di Natale, sauna, festeggiamenti di Capodanno (informazioni: tel. 0471 623091).

SCIARE SENZA CONFINI E' un piccolo eden per tutti gli sciatori: dai trendy che fanno evoluzioni sulle tavole da snowboard ai nostalgici che non rinunciano al fascino delle ciaspole ai tradizionalisti che si cimentano nelle "nere" più impegnative. E a confermarlo ci sono i numeri (600 km di piste per lo sci alpino, 300 km di piste per lo sci nordico, 118 impianti di risalita per una portata oraria di 150.000 persone),che fanno della skiarea Alta Rezia (che si estende dalla Valtellina alla Svizzera), un vero paradiso per i fan degli sport bianchi. Il comprensorio Alta Rezia propone il pacchetto "Hotel&Combipass" , per cui scegliendo di pernottare in Valposchiavo o in media Valtellina si hanno a disposizione, tutti insieme, gli impianti dell' Engadina e quelli dell'Alta Valtellina. La convenienza sta, ovviamente, nei prezzi: per una vacanza di 6 giorni, per esempio, si possono spendere 550.000 lire (in hotel 1-2 stelle) o 670.000 lire (in hotel 3 stelle). Informazioni: Engadinferien, St. Moritz, tel. 0041-81-8300000.

SCI E BENESSERE IN SLOVENIA Il tour operator Aviomar (www.aviomar.it) propone l'abbinamento sci e benessere in Slovenia. Facendo base in un confortevole hotel 4 stelle collegato all'attrezzato complesso delle Terme di Zrece, dotato di 5 piscine, bagno turco, saune e beauty center, si può sciare sul vicino monte Rogla, che a 1500 metri di quota offre belle piste di discesa e fondo.Il pacchetto settimanale che comprende mezza pensione, skipass, transfert giornaliero, utilizzo delle piscine termali, delle saune e aqua-gym pomeridiano costa da 515 euro (997 mila lire).

PISTE AL DI LA' DEL CONFINE La Skiarena - Pramollo, il più grande comprensorio sciistico della Carinzia, si trova proprio al confine con l'Italia, subito dopo Passo Pramollo. E' un vero e proprio paradiso per sciatori e snowboarder che sciano a 2000 metri di altezza su più di 100 km di piste. I fondisti possono godersi incantevoli panorami e le piste di Gailtal. Molte le novità di questa stagione invernale: la funivia Millennium Express che sale da valle (Tröpolach in Gailtal) a monte in soli 17 minuti; la pista Carnia, lunga 7,6 km, dove si può sciare anche di notte grazie ad un impianto che ne rischiara a giorno un terzo della discesa; la possibilità di scegliere tra ben cinque tariffe diverse di skipass, a secondo di quanto si vuole sciare; un campo scuola - miniclub per i bambini e la Kids Academy per i teenagers.... Varie le offerte di soggiorno per il periodo natalizio. Per chi vuole risparmiare, le Settimane Hit, dal 6 gennaio al 17 marzo a partire da Lit. 560.000, che includono 7 pernottamenti, skipass e discese notturne su sci o slittino. Per informazioni: tel. 0043 42823131.

Marina Tagliaferri

PROPOSTE

Capodanno a Natal

Nel «Brasile diverso», tanta musica e churrascarie dopo una giornata di sole

Vacanze di Natale e Capodanno al caldo sole brasiliano di Natal, capitale del Rio Grande do Norte. Fondata la notte di Natale del 1599 offre al turista lunghe spiagge sabbiose, suggestive insenature ristoranti e locali tipici («Tererè» - churrascaria e «Tabua de carne»), discoteche (in primis «Sax» e «Chaplin») nonché ritrovi con musica dal vivo. L'attrazione principale è però costituita dalle escursioni a bordo di «dune buggy» lungo le dune di sabbia di Genipabu con slalom mozzafiato, salite ripidissime e discese a tutta velocità, più emozionanti delle «montagne russe». Dimensione Turismo di Treviso (tel. 0422-211411; 02/67479168) lancia una combinazione di 9 giorni-7 notti (partenza 20 dicembre) a 2 milioni e 90 mila lire a persona con volo Lauda Air da Milano Malpensa e alloggio presso l'hotel «Marazul» (tre stelle) con pernottamento e prima colazione. Due settimane (Natale e Capodanno) a 3 milioni e 280 mila lire. Solo Capodanno (partenza 27 dicembre), 2 milioni e 820.000.

Natale in Birmania e Mare a Ngapali (Golfo del Bengala)

Natale in Birmania – ora Myanmar – più soggiorno mare a Ngapali nel Golfo del Bengala (Oceano Indiano) proposto da «Porta D'Oriente» (tel. 011/9642331). La combinazione di 9 giorni (voli compresi) prevede quattro giornate in pensione completa tra Yangon – l'ex capitale Rangoon il cui passato coloniale balza subito agli occhi dei turisti – Pagan (sulla riva sinisra del fiume Irravaddy, museo all'aperto dell'arte e della storia birmana) e Mandalay (palazzo Reale e pagoda Mahamyatmuni). Da qui, in quarantacinque minuti di volo si raggiunge il «Sandoweay Resort» – uno dei più esclusivi e suggestivi hotel della «vecchia Birmania» – per tre giorni di relax balneare sul Golfo del Bengala in mezza pensione. Costo del viaggio 5 milioni e 990 mila lire a persona con partenza il 20 dicembre da Roma.

Copenaghen tra il «Tivoli» e brindisi in discoteca

Brindisi di Capodanno a Copenaghen, la più latina tra le capitali del Nord, dal fascino ancor più suggestivo i questi mesi invernali. Strade, piazze, grandi magazzini e negozi illuminati da mille luci; ristoranti e locali tipici con in bella mostra i menù per la notte di San Silvestro; il «Tivoli» – il famoso parco di attrazioni nel centro cittadino – imbiancato di neve e ben s'intende la Sirenetta, simbolo della città. Per trascorrere la notte di San Silvestro in allegria non c'è che l'imbarazzo della scelta tra Cenoni musica e danze (hotel Palace «Park Cafè», o «Rosie McGee» - locale per giovani in centro città). il Diamante-Quality group (tel. 011/2293230) propone una combinazione da 28 dicembre al 1° gennaio 2002 a 1 milione e 370 mila lire a persona con volo da Milano a Copenaghen e sistemazione in hotel «quattro stelle» con prima colazione più una visita guidata a Copenaghen.

«Full immersion bianca» nel Quebec (Canada)

Feste di Natale e Capodanno sulla neve delle «Appalachian Mountains», nella regione canadese del Quebec tra valloni, foreste e montagne innevate di spettacolare bellezza. «Atikamek by Porta D'Oriente» (tel. 011/9642331) ha predisposto due combinazioni di otto giorni con meta Valcourt – capitale mondiale della motoslitta – a circa un'ora e mezzo d'auto da Montreal. Possibilità di fare dello sci di fondo, escursioni con le racchette da neve e slitta a bordo di slitte trainate dai cani o scivolate sulla neve sopra le camere d'aria. Costo dei «pacchetti» 2 milioni e 730 mila lire a persona con volo da Milano a Montreal e sistemazione presso l'«Equus Resort» di Valcourt con pensione completa e Cenone di Capodanno incluso. Partenze: 22 e 29 dicembre.

MONTAGNA

A pochi chilometri da Brunico sembra quasi di entrare nel regno della fantasia: pace, paesaggi immacolati e silenzio, aria frizzante e cielo terso

Sotto la vetta d'Italia, nel paese delle fate

A Cadipietra la prima lingua è il tedesco ma la cordialità è quella del meridione

CADIPIETRA Lo chiamano il paese delle fate, una valle magica. A pochi chilometri da Brunico puoi quasi toccare la vetta d'Italia. Le case piccole e colorate ora sono coperte di neve. Il traffico è inesistente e la pace assoluta. Paesaggi immacolati e silenziosi, aria frizzante e cielo terso. E' il fascino che tocca la tradizione e anzi la mantiene quello che ha di diverso Cadipietra rispetto agli altri posti di montagna. Stainhouse, dove la prima lingua è il tedesco e dove la cordialità ha un sapore quasi... meridionale che ha dell'incredibile Benvenuti nella terra di Hans Kammerlander. La sua espressione di stupore e di meraviglia mentre guarda le cime che segnano l'Italia appare dalle foto che fanno bella mostra in ogni agenzia o dietro il bancone delle reception di quasi tutti gli alberghi. E' un mito qui quel signore dalle imprese impossibili . Un mito che ha il sapore del riscatto, della rivincita di una terra di minatori e di contadini nata povera ma poi diventata, quasi per magia, un paradiso. La tradizione della valle Aurina racconta di fate che facevano sortilegi per incantare e rendere meno dura la vita degli abitanti delle zone attorno al castello di Tures. Ma la realtà è quella di una terra dove tutti lavorano sodo da generazioni e per questo la rispettano. Nell'ambiente così come nella cultura.

Il paradosso è che siamo nel punto più settentrionale d'Italia, ma gli abitanti sono i più «meridionali» dell'Alto Adige. Un tratto comune della gente delle valli di Tures-Aurina è proprio la propensione alla convivialità e alla baldoria, quasi uno «stato d'animo» (in dialetto locale, «Südtiroler Hoagaschtn»).

E la cosa contagia anche gli ospiti... che non si limitano a rilassarsi e godersi le «coccole» degli alberghi.

E proprio la latitudine nordica garantisce il miglior innevamento delle Alpi orientali. In totale la valle di Aurina-Tures offre 40 km di piste, molto «tecniche» ma anche per famiglie, servite da impianti ad alta portata. Lo scenario è quello di 80 grandi montagne sopra i 3000 metri, immerse nel Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina, ovvero 31 mila ettari di ghiacci, roccia, pascoli, foreste, cascate e natura selvaggia. E non a caso l'alpinista Hans Kammerlander è nato a Campo Tures e il 90 per cento degli addetti alla piste sono contadini della zona. Loro sanno bene come preservare la preziosa «cotica» erbosa. Già a novembre viene predisposto il perfetto fondo di neve che proteggerà il manto erboso dalle lamine degli sci. I «cannoni» funzionano esclusivamente ad acqua e aria, con l'energia elettrica in esubero delle ore notturne, e coprono il 100% delle piste. Gli scarichi delle baite sono tutti convogliati a valle nelle rete fognaria.

L'impianto principale di Klausberg è una telecabina ad agganciamento automatico, a 6 posti, che conduce in quota, a 1650 metri. All'arrivo si diramano quattro seggiovie ad alta portata, tra cui la nuova Klausee I. Anche Speikboden-Monte Spicco, sovrastante Campo Tures, è una rivelazione. Soprattutto per la lunghezza delle piste e il dislivello. Si sale con una seggiovia quadriposto veloce e poi con la successiva triposto: ci si ritrova in un anfiteatro protetto e sempre molto innevato, ove si sviluppano altre 4 seggiovie, sempre a 4 posti, tra cui una, nuovissima, la «Sonnklar», che serve piste tracciate ex novo con fantastici muretti «neri» e cambi di pendenza. In totale sono più di quaranta chilometri e si arriva fino alla quota massima di 2100 metri. Nel silenzio e nella pace e in uno scenario da favola. Davvero un altro mondo.

c. b.

Paesaggi immacolati e silenziosi, aria frizzante e cielo terso. È il fascino che tocca la tradizione e anzi la mantiene quello che hanno di diverso Cadipietra e Campo Tures rispetto agli altri posti di montagna. Nella foto il castello simbolo della valle Aurina.

Un gran torneo cavalleresco per i più piccoli

CAMPO TURES Piste larghe, non troppo difficili, ben soleggiate, tutte convergenti verso precisi punti di riferimento con asilo nido e rifugi. E prezzi ragionevoli: la Valle di Tures-Aurina, in Alto Adige, con le zone di Speikboden e Cadipietra, è davvero ideale per le famiglie. In particolare, dal 24 marzo al 14 aprile 2002 si può utilizzare il pacchetto «Le settimane dei Sandmännchen» (letteralmente «dei Sabbiolini», da una parola colloquiale tedesca equivalente al nostro «Pierino»): in diversi alberghi della valle i bambini alti fino a 1,20 m, non pagano né alloggio né skipass, se dormono nella stanza dei genitori. Per i piccoli ospiti, la settimana è davvero scoppiettante: si va dalla serata degli spiriti nel castello di Tures (storia, storie, storielle, raccontate dal fantasma...) al Gran torneo cavalleresco (ci si traveste tutti da cavalieri e si va al Castello), fino alla gita in carrozza al maso Lahnerhof (si dà il mangiare agli animali, si assiste alla produzione del pane, che poi si assaggia con burro fresco del contadino...). E poi ancora, si colorano le proprie magliette, oppure si va in pasticceria ad aiutare a guarnire i biscotti (che dopo verranno divorati...).

ITINERARI

La località cadorina ospita un attrezzato centro per correre con la slitta trainata da husky e samoiedo fra le nevi vergini della foresta, sotto le Tre Cime di Lavaredo

Sled-dog nei boschi di Auronzo, come Jack London

AURONZO Dallo sci al kart sulla neve. Dall'hockey allo snowboard. Per finire con lo sled-dog sulle orme di Jack London. Ad Auronzo non c'è che l'imbarazzo della scelta. La località montana del Veneto che si adagia lungo le sponde del fiume Anisei incorniciata da alcune tra le più belle e famose vette delle Dolomiti orientali si prepara a una stagione invernale in grande stile. Un gioiello segnato dalle cime di Lavaredo fino alla Croda dei Toni: le piste da discesa per la lunghezza di oltre 25 chilometri da Monte Agudo fino a Misurina sono sempre perfette grazie a un sofisticato sistema di innevamento artificiale. Lo skipass fa parte dell'offerta del comprensorio Dolomiti Superski. Il comprensorio conta oltre semila posti letto distribuiti in strutture di ogni genere. Dal superlusso alle pensioni. Ma Auronzo ha anche un profondo passato storico: sono state ritrovate testimonianze addirittura dell'antica colonizzazione romana.

Quest'anno il fiore all'occhiello sarà il torneo internazionale di polo su neve che si svolge a Misurina. Nello stadio di Auronzo invece ci saranno le partite di hockey che attirano appassionati ma anche curiosi.

In località Palus San Marco si trova la foresta di Somadida, il più grande bosco del Cadore che durante l'inverno si trasforma in un palcoscenico magico per lo sci di fondo. E sempre a Palus San Marco ha sede il centro sled-dog Marmarole dove è possibile effettuare splendide passeggiate su slitte trainate dai cani husky.

A Palus San Marco, vicino ad Auronzo c'è un importante centro di sled-dog.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	21	29	C. DEL CAPO	11	26	MANILA	22	31	SAN FRANCISCO	6	12
BANGKOK	23	29	C. DEL MESSICO	10	22	MIAMI	22	28	SANTIAGO	13	34
BOGOTA	12	19	DUBLINO	0	7	MONTEVIDEO	17	28	SAN PAOLO	19	28
BOSTON	4	4	FRANCOFORTE	-2	1	MONTREAL	-2	1	SEOUL	-8	1
BRUXELLES	0	3	HONOLULU	19	27	NAIROBI	16	26	SINGAPORE	24	29
BUDAPEST	-8	-6	JOHANNESBURG	13	28	NEW YORK	4	10	SYDNEY	14	21
BUENOS AIRES	18	31	LA PAZ	2	12	PECHINO	-11	1	TEL AVIV	11	17
CARACAS	24	33	LIMA	17	21	RIO DE JANEIRO	24	31	TOKYO	3	7
CHICAGO	1	6	LOS ANGELES	9	22	S. PIETROBURGO	-10	-5	WASHINGTON	8	10

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 16 dicembre 2001

OGGI — attendibilità 70%
Cielo sereno o poco nuvoloso e ancora molto freddo. Soffierà Bora forte al mattino, in attenuazione nel corso della giornata.

DOMANI — attendibilità 70%
Cielo sereno o poco nuvoloso. Molto freddo al mattino. Sulla costa soffierà ancora Bora ma con intensità moderata.

IERI	min.	max.
TRIESTE	-0,7	2,7
GORIZIA	-1,7	3,9
MONFALCONE	-0,6	1,1
UDINE	-3,9	4,2
PORDENONE	-7,3	2,1

	MIN.	MAX.
VERONA	-7	1
VENEZIA	-3	1
MILANO	-8	5
TORINO	-11	2
GENOVA	1	6
BOLOGNA	-3	2
FIRENZE	1	5
PISA	1	6
ANCONA	-1	5
PERUGIA	3	3
PESCARA	1	5
L'AQUILA	0	2
CIAMPINO	4	7
FIUMICINO	4	8
CAMPOBASSO	-2	-2
BARI PALESE	4	6
NAPOLI	5	6
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	8	8
R. CALABRIA	11	18
PALERMO	14	14
MESSINA	14	18
CATANIA	6	18
CAGLIARI	10	15
ALGHERO	8	8

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno con locali annuvolamenti sulle zone alpine e prealpine per la giornata di domani. Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso o molto nuvoloso sul settore adriatico con locali deboli nevicate anche sulle zone di pianura. Sereno o poco nuvoloso nuvoloso sul resto del Centro e sulla Sardegna, con locali annuvolamenti sul settore orientale dell'isola.
Sud e Sicilia: sul settore adriatico e sulle zone joniche nuvolosità variabile a tratti intensa con possibilità di locali precipitazioni nevose anche a bassa quota. Locali rovesci temporaleschi al mattino su Sicilia e Calabria, ma con tendenza a schiarite nel corso della giornata.

TEMPERATURA: In sensibile ulteriore diminuzione specie sul settore adriatico.

VENTI: Quadrati settentrionali; deboli con locali rinforzi al Nord; moderati sulle regioni centrali.

MARI: Mossi i mari settentrionali; da molto mossi ad agitati i restanti mari.

NUMISMATICA

Convegno sulla figura dell'erudito, appassionato di antichità, monete, sigilli

Grazie al canonico Bertoli Aquileia esce dall'anonimato

«Ricevo con grande contento una gentilissima ed eruditissima sua lettera. Non può credere quanto mi dispiacesse il non trovarla in Aquileia». Così inizia il foglio inviato da Scipione Maffei nell'agosto 1728 a Gian Domenico Bertoli, canonico in Aquileia, autore de «Le antichità di Aquileia profane e sacre», opera edita in Venezia presso Giambattista Albrizi nel 1739. Con questo prezioso volume e grazie alla fitta corrispondenza con i maggiori esponenti della cultura europea settecentesca, il Canonico fece uscire Aquileia da una posizione di marginalità e conoscere in tutta Italia il patrimonio archeologico non solo romano ma anche medievale di Aquileia e in genere del Friuli. Erudito, ma anche vero pioniere dell'indagine, dotato di notevole intuito, di spirito arguto, faceto, scrupoloso, pio, dilettante di grande talento che quando si imbarca in un'impresa la porta fino in fondo, consultando documenti ed eruditi: così, di volta in volta, numerosi relatori hanno delineato la figura di Bertoli, «rivisitata» duranta un riuscito convegno promosso in Aquileia dal locale Gruppo archeologico in collaborazione con il Comune nei giorni di sabato 8 e domenica 9 dicembre. Nel «deserto» di Aquileia il Canonico inizia la sua esperienza con le pietre e «tra mezzo le belle reliquie dell'antichità» per poi allargare con grande sensibilità il suo fervore di storico e di collezionista verso i piccoli oggetti (gemme, sigilli, monete, lucerne). Vissuto in un periodo di passaggio dalla cultura delle curiosità di tipo barocco a quella illuminata, Gian Domenico Bertoli (1676-1763) in un periodo di grande attenzione per la storia antica recupera la storia del Patriarcato che illustra nelle «Antichità» con una serie di denari disegnati con maestria. Nella foto: Gregorio (1251-1269) denaro con aquila (verso il 1269) «moneta d'argento da me ultimamente avuta in Aquileja, che qui ho posta in disegno», come annota Bertoli nelle «Antichità» (1-segue).

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Puntate la vostra attenzione su qualche cosa di ben definito, in modo da evitare dannose e inutili perdite di tempo. Nel programmare la serata cercate di tener conto delle esigenze altrui.

Toro 21/4 20/5
Siate molto riservati e non parlate di quei progetti di lavoro che sono ancora in fase di preparazione. È bene che non si parli di certi argomenti molto riservati. Buon senso.

Gemelli 21/5 20/6
Valutate con molta attenzione una richiesta delle persone di famiglia e se non si tratta di un capriccio soddisfate il loro desiderio anche a costo di sacrificarvi. Incontri spiritosi in serata.

Cancro 21/6 22/7
Alla chiarezza delle vostre idee dovrete saper unire anche un'attenta analisi della realtà e un'opportuna scelta dei mezzi per realizzare ciò che vi interessa. Più riposo.

Leone 23/7 22/8
Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza senza stancarvi troppo.

Vergine 23/8 22/9
Dovrete essere molto prudenti e ponderati in tutto quello che farete oggi. Sarà infatti possibile una leggera sensazione di disorientamento e confusione di idee. Riposo.

Bilancia 23/9 22/10
Avete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva degli astri. Cercate di riordinare le vostre idee portando avanti quelel più interessanti, magari facendovi aiutare.

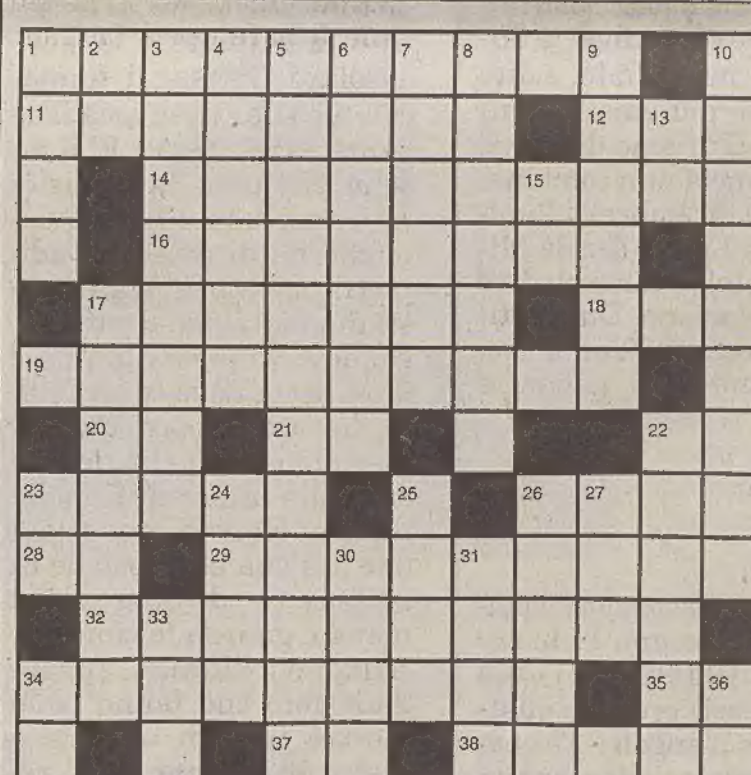
Scorpione 23/10 21/11
Non esitate a modificare i programmi odierni se vi rendete conto che sono troppo impegnativi e se molte difficoltà li ostacolano. Lasciate ogni iniziativa al partner.

Sagittario 22/11 21/12
Per la mattinata sono previsti incontri di lavoro con persone importanti e disposte ad aiutarvi. Ciò non significa che possiate sottovalutare l'importanza della situazione. Riposo.

Capricorno 22/12 19/1
Dedicate parte della giornata alla soluzione di un problema nuovo che è sorto di recente nell'ambito familiare. Riuscirete finalmente a vederci chiaro. Prudenza alla guida.

Aquario 20/1 18/2
Se saprete insistere con garbo con una persona conosciuta di recente, riuscirete a guidare la situazione in una direzione più consona ai vostri programmi. Date il meglio di voi.

Pesci 19/2 20/3
È la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi e inoltre avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Docente - **11** capolavoro di Vittorio De Sica - **12** Son vezzosi e spesso pelosi - **14** Caratterizza certe parlate - **16** Un artista e genio italiano - **17** Oggettino da ornamento - **18** La West che fu diva hollywoodiana - **19** Raggiungono altissime velocità sugli sci - **20** Iniziali di Cruise - **21** Verrai alla fine - **22** Agrigento - **23** Erich della psicanalisi - **26** Ispirati verseggiatori - **28** Monosillabo matrimoniale - **29** Scalo con piste - **32** Combinazione al lotto - **34** I responsabili dei giornali - **35** Una Reggio (sigla) - **37** Iniziali di Hemingway - **38** Isole vicine alla Sicilia.

VERTICALI: 1 Agilissimo felino - **2** La sigla del Madagascar - **3** Monolito con la punta piramidale - **4** Il nome di Molnàr - **5** In modo sbagliato - **6** Un patologico restringimento - **7** Sono africani dell'est - **8** Profumato - **9** Solenni lodi - **10** Vanta il più famoso carnevale d'Italia - **13** Egli per certi versi... - **15** Iniziali di Dalì - **17** Ne emette il baio - **22** Li dirige il regista - **23** Ferrovie dello Stato - **24** Una meta estiva - **25** Consumato dalla gelosia - **26** Chiacchierio confuso - **27** Scorre in Savoia - **30** Joseph, scrittore tedesco - **31** Si mangiano crude e cotte - **33** Lunghissimo ciclo geologico - **34** Prima nota - **36** Simbolo del cerio.

INDOVINELLO
È sull'orlo del fallimento
Che frangente! Fu dopo un «crac» terribile,
che con l'acqua alla gola si trovò;
or va cercando appigli senza posa
sperando d'approdare a qualche cosa.

Fan

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (5,7)
CARBONERIA E GIOVINE ITALIA

Fra Parentesi

SOLUZIONI DI IERI

S	E	N	N	A	■	C	T	■	E	T	C
T	■	M	I	S	T	E	R	I	■	O	R
O	G	■	■	P	A	L	A	N	C	H	E
P	I	T	T	O	R	E	S	C	O	■	M
■	A	R	■	■	A	S	F	A	L	T	O
S	P	A	V	E	N	T	O	S	E	■	N
I	■	S	E	N	T	I	R	S	I	■	E
P	O	L	I	T	E	A	M	A	■	I	S
■	M	A	C	E	L	L	A	T	O	R	E
C	E	T	O	■	L	I	T	O	T	E	■
F	R	O	L	L	A	■	E	R	T	O	■
■	O	■	I	I	■	■	■	I	O	S	A

Doppio scarto centrale:
LESTO TINTORE = L'ESTINTORE.

Crittografia a frase:
LA GENTE INDIVISA, L'AGENTE IN DIVISA.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.40**
	tramonta alle	**16.22**
La Luna:	si leva alle	**9.57**
	cala alle	**18.45**

51.a settimana dell'anno, 351 giorni trascorsi, ne rimangono 14.

IL SANTO

San Lazzaro vescovo

IL PROVERBIO

Un vecchio amore è tormentoso come la carie in un dente.

TEMPO

Temperatura:	**-0,7** minima
	2,7 massima
Umidità:	**20** per cento
Pressione:	**1026,1** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**15,1** km/h da E
Mare:	**9,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.47	**+41**	cm
	ore	23.58	**+27**	cm
Bassa:	ore	4.14	**-4**	cm
	ore	16.56	**-59**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.13	**+34**	cm
Bassa:	ore	4.52	**0**	cm

TRIESTE

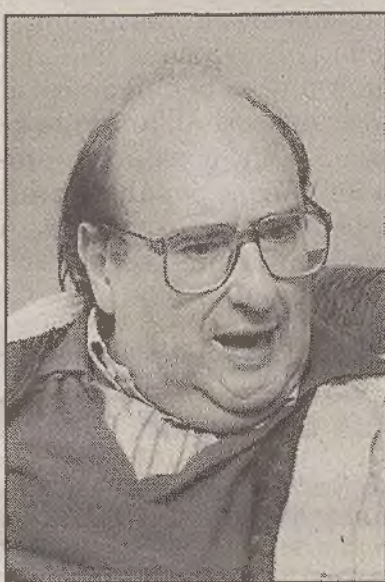
Cronaca della città

«Ma - dice Querci - l'aria è cambiata»

Riprende il processo per la Kreditna banka Quaranta indagati

In carrozza, si riparte. I 40 indagati nell'inchiesta sul crac della Banca di Credito-Kreditna Banka, sono stati convocati stamane alle 9 nell'aula del Gip Enzo Truncellito per l'apertura dell'udienza preliminare.

E' il secondo tentativo che la Procura compie per avviare a soluzione un'inchiesta *'monstre'*, collegata a un crac da almeno 350 miliardi di lire che cinque anni fa mise con le spalle al muro il sistema economico costruito dalla minoranza slovena in Italia.

Il primo tentativo di avviare l'udienza preliminare era fallito nello scorso marzo a causa di una serie di nullità insanabili scoperte e fatte valere in udienza dal professor Francesco Alessandro Querci. La sua iniziativa ha costretto il pm Raffaele Tito a una infinita serie di adempimenti: traduzioni in lingua slovena di molti atti, doppie notifiche, riconvocazione di tutti gli indagati assieme ai loro legali per l'interrogatorio di fine indagini.

Francesco Alessandro Querci

Se ne sono andati così nove mesi e alcuni dei reati ipotizzati potrebbero essere caduti in prescrizione. Ma non basta. Il Parlamento in questi mesi ha varato nuove norme sulle rogatorie internazionali e sui falsi in bilancio e la posizione di alcuni ex dirigenti della banca messa in liquidazione coatta dal ministero del Tesoro, potrebbe avvantaggiarsene.

Inoltre nei giorni scorsi il professor Querci ha annunciato una nuova battaglia a tutto campo. Lo ha fatto fendendo, come accade ormai quasi quotidianamente da un paio d'anni, i corridoi del Tribunale. Quando parla, il professore è un torrente in piena.

«Non finisce qui. Ho citato molti magistrati triestini davanti ai giudici civili. Ho presentato esposti al Consiglio superiore della Magistratura. Sono ricorso in Cassazione. Ho ricusato quei giudici che in passato si erano già occupati a vario titolo di questa inchiesta e che non si sono astenuti in successivi pronunciamenti. Ho anche segnalato chi ha condannato per calunnia mio figlio anche se documenti inoppugnabili esibiti in dibattimento dimostravano la sua innocenza. Il vento è cambiato, ma sembra che non se ne voglia tener conto...».

Il professor Querci, già presidente del Consiglio superiore della Marina mercantile, già consigliere regionale Dc in Toscana, è uno dei principali indagati per il crac della Kreditna. La Procura gli contesta il reato di concorso in bancarotta. «La situazione si sta chiarendo perché finalmente è chiara la ragione dello sbarco a Trieste e nella Kreditna dalla Banca popolare di Brescia. Ora in altra sede i nodi arrivano al pettine anche per i bresciani e i vecchi amministratori di quell'istituto devono spiegare molte cose ai giudici. Dovrebbero essere convocati a Trieste ma al momento non mi risulta sia stato fatto...».

Sorride il professore. Allude, sottintende, dice e non dice, ma è chiarissimo. Alcuni avvocati lo stanno ad ascoltare. Un tempo nei corridoi del Tribunale era solo. Oggi non più. La vittoria del marzo scorso gli ha ridato autorevolezza e ruolo. Ecco perché oggi darà nuovamente battaglia, I documenti, i ricorsi sono pronti. Anzi già partiti.

Per l'udienza di stamane è stato convocati in aula il senatore Giulio Camber. Il pm Raffaele Tito ne ha chiesto il rinvio a giudizio per corruzione o in alternativa millantato credito. La stessa accusa di millantato credito coinvolge l'avvocato Sergio Trauner. Coinvolto nelle indagini anche Franco Tabacco, ex segretario regionale del Pli. già presidente dell'Ente zona industriale. In aula sarà nuovamente Vito Svetina, già direttore generale della Kreditna: bancarotta documentale per falso in bilancio, violazioni della legge sul credito, sono i reati contestatigli. Simile la situazione per i componenti dello Stato Maggiore della minoranza slovena in Italia: Edi Bukavec, Suadam Kapic, Egone Kraus, Silvano Mesesnel, Adriano Semen, Milan Taucer, Silvio Tavcar, Dario Zuppin ed altri funzionari e commercianti. Tutti convocati in aula per difendersi.

In carrozza, si riparte.

Claudio Ernè

La classifica de «Il Sole-24 Ore» colloca la provincia di Trieste al terzo posto in Italia nella qualità della vita

Sorpresa: abitiamo in Paradiso

Primi nei servizi e nell'ambiente, all'avanguardia anche nei depositi bancari

Benvenuti in paradiso. O, almeno, così i numeri dipingono Trieste. Nella classifica della qualità della vita, la nostra provincia è la terza in Italia. Meglio si sta solo in montagna. La graduatoria stilata da Il Sole-24 Ore assegna il primo posto a Bolzano e il secondo a Sondrio. Trieste nel giro di dodici mesi piazza due sorpassi: si lascia alle spalle Bologna la grassa (incoronata nel 2000 capitale del benessere e ora ai piedi del podio) e soprattutto conquista la leadership regionale. Un anno fa, infatti, la cuccagna aveva messo casa a Gorizia (seconda allora, attualmente sesta). Per la cronaca, le altre province del Friuli-Venezia Giulia sono fuori dalla «top ten»: Udine diciannovesima benchè in leggero progresso mentre Pordenone crolla al trentaseiesimo posto.

Stando alle statistiche si sta meglio solo a Bolzano e a Sondrio. La nota dolente? Gli affari e il lavoro

Trieste è addirittura la prima provincia in Italia per quanto riguarda i servizi e l'ambiente. I parametri considerati dal quotidiano economico sono i valori climatici, l'indice Legambiente sull'ecosistema urbano, il numero di incidenti stradali ogni 100 mila abitanti, l'indice Tagliacarne sulla dotazione infrastrutturale complessiva, la percentuale dei morti per tumore sul totale dei decessi durante l'anno e il numero degli studenti per classe nelle scuole superiori pubbliche.

E i soldi? Il portafoglio dei triestini, stando all'elaborazione dei dati Istat, è pieno. Nessuno metteva in dubbio il primato di Milano nei *danè*, ma Trieste è lì. Seconda, in un cocktail statistico che mescola il pil pro capite nel 2000, l'importo medio annuo delle pensioni, l'indicatore dinamico dei consumi famiglie dal 1996 al 2000, il rapporto pensionati-occupati, il costo di una casa al metro quadrato e i depositi in banca per abitante.

Trieste naviga invece nella mediocrità nelle altre classifiche, affogando come sempre alla voce affari e lavoro (Bolzano über alles). L'analisi prende in considerazione anche la criminalità (è Sondrio la provincia più sicura), la popolazione (la natalità premia Vibo Valentia) e il tempo libero. I triestini vanno a teatro, amano il cinema, credono nell'associazionismo ma stavolta devono cedere il passo a Bologna, Firenze e Rimini.

Roberto Degrassi

La Soprintendenza potrebbe escludere alcuni degli oggetti del fallimento che giovedì saranno all'asta

Tripcovich, la vendita con il brivido

Sarà un'asta «con riserva» quella in programma giovedì alla casa d'arte Stadion, e che vedrà battuti circa 150 lotti, facenti parte del patrimonio della Tripcovich, società di navigazione triestina, fallita nel '94. Una trentina di oggetti che da ieri sono esposti al pubblico (la mostra è visitabile nel palazzo del Tergesteo, utilizzando l'ingresso di via Einaudi, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, ogni giorno fino a mercoledì compreso) sono infatti sospesi su indicazione della Sovrintendenza alle belle arti.

Una bussola «bloccata» dalla Soprintendenza.

Tradotto per i profani, significa che alcuni degli oggetti in procinto di essere messi all'asta potrebbero venir esclusi dal novero appetibile agli appassionati in quanto sottoposti a «vincolo artistico».

«Stiamo aspettando da un momento all'altro che dal ministero arrivi una precisazione in merito - spiega Furio Princivalli, direttore della casa d'arte nella quale si svolgerà giovedì l'asta - perché una eventuale conferma del primo elenco di 34 oggetti li escluderebbe dall'operazione».

Le probabilità che ciò accada sembrano però scarse: «Di solito l'ipotesi della conferma non si verifica - aggiunge Princivalli - perciò aspettiamo con fiducia. Certo che trovarci a pochissimi giorni dall'asta in queste condizioni non rappresenta per noi la migliore delle situazioni possibili, ma pensiamo che non si verificheranno sorprese».

Al di là delle rassicurazioni di Princivalli, è stata senz'altro grande la sorpresa che ha colto ieri i primi visitatori dell'esposizione apertasi nel palazzo del Tergesteo, custode fra l'altro per anni degli arredi, dei quadri, degli oggetti di pregio che fecero bella mostra di sè in quelle stanze all'epoca del fulgore della Tripcovich.

Vedere le diciture «vincolato» su fogli collocati accanto ai lotti ha creato un certo sconcerto. E il criterio con il quale sarebbero stato scelti questi 34 oggetti non è sembrato logico agli occhi dei visitatori. L'esame degli esperti della Sovrintendenza, infatti, non ha posto sotto vincolo alcuni pezzi che presumibilmente risulteranno tra i più corteggiati giovedì.

Nel catalogo, in ogni caso, risaltano il quadro di Italico Brass, pittore goriziano, che partirà da 10 milioni, una tela di Ugo Flumiani, raffigurante una delle navi della società di navigazione triestina, che viene quotato in 20 milioni. Tra le firme note ci sono anche Croatto, Klodic, Orell. Nella maggior parte dei casi, le tele raffigurano navi della compagnia e vedute di Trieste.

Troverà sicuramente estimatori una grande carta geografica (olio su tela) di quasi tre metri per quattro, datata 1936, che raffigura i cinque continenti e le linee marittime dell'epoca. La base d'asta sarà di circa 5 milioni. Ci sono poi anche le scrivanie del primo Novecento, dieci sedie Thonet e il tavolo della sala riunione.

Ugo Salvini

I militari delle Fiamme Gialle hanno fatto irruzione in un vecchio camper parcheggiato sul molo Venezia usato come casa da un tunisino

Sfrattato dalla Finanza con le armi in pugno

«Mi hanno lasciato senza un tetto», protesta. Ma il verbale ipotizza che nascondesse della refurtiva

Si chiama Alì Ben Ghara, è nato 37 anni fa in Tunisia e da otto mesi vive a Trieste lavorando come pescatore. L'altra notte è stato «sfrattato» dalla Guardia di Finanza, armi in pugno. Poco dopo la mezzanotte i militari hanno fatto irruzione in un vecchio camper posteggiato da tempo sul molo Venezia, tra la pescheria e il marina «San Giusto». Lì viveva Alì Ben Ghara, pescatore analfabeta, Lì c'erano tutti i suoi averi e le sue provviste.

«Prima hanno perquisito il camper. Poi mi hanno lasciato di notte in mezzo al molo. All'aperto e solo con un paio di braghe e un giubbotto» si lamenta il pescatore. La sua 'casa', il camper, i finanzieri l'hanno fatto portare via, sotto sequestro, perché il tagliando dell'assicurazione sembra contraffatto. Falso insomma. «Ma io usavo il camper solo come riparo. Non si muove più, è rotto. L'ho pagato un milione da un rivenditore di auto usate di Rabuiese. Nessuno mi affitta un appartamento ma da qualche parte devo pur dormire. Per lavarmi mi arrangio e mi scaldo con una stufetta. In strada con la bora non si resiste, ci si ammala e si muore. Ecco perché ho comprato quel vecchio camper, un Fiat 238» e l'ho fatto posteggiare sul molo».

Fin qui la versione di Alì, che secondo i documenti conservati a bordo del peschereccio del cui equipaggio fa parte, dovrebbe risiedere a Terracina; in via San Felice Circeo 12.

Secondo il verbale della Guardia di Finanza la situazione è leggermente diversa. L'irruzione nel camper sarebbe diretta conseguenza di un controllo effettuato nella zona di piazza sant'Antonio, tra gli stands della fiera natalizia. «Notavamo la persona che furtivamente si allontanava e portava a con se della mercanzia. quattro piumini e uno zainetto» si legge sul rapporto della pattuglia delle Fiamme Gialle in Servizio di Controllo coordinato del territorio di Trieste. «Il Ben Ghara Alì, ha fatto sapere che la mercanzia era stata da lui trovata in strada. Lo stesso dichiarava di abitare in un camper sito al molo Pescheria».

Dunque la perquisizione della 'casa' su molo sarebbe stata innescata dal sospetto che il pescatore tunisino sia un ladro di piumini e zainetti. Indagando ancora i militari hanno scoperto comunque che dal camper usciva un «filo rosso» collegato alla rete elettrica e che il mezzo targato Ts 350770 apparteneva a Giordano Marzi, residente a Gropada 116. «Io l'ho comprato a Muggia per un milione» ha ribadito il pescatore. «Non ho nemmeno rubato quei piumini: li ho trovati in strada vicino alla pescheria».

A far chiarezza su queste divergenze di 'opinioni' sarà chiamata la magistratura. Resta da capire dove Alì Ben Ghara nel frattempo potrà abitare. Lo sfratto è già avvenuto ma sul molo all'aperto non si vive. Specie d'inverno, in prossimità del Natale e con la Bora che soffia ad oltre cento chilometri l'ora.

c. e.

I sindacati convocano un confronto con le amministrazioni locali sul rischio di un disimpegno da parte del Lloyd Triestino

«Garanzie per trattenere Evergreen»

Intanto Maneschi «apre» a una collaborazione con Psa di Singapore

I sindacati chiamano Regione, Comune, Provincia e Aurotità portuale a un confronto sul «nodo» Evergreen. Avverrà stamani, alle 10, al Club Eurostar della Stazione centrale.

Il motivo dell'iniziativa è illustrato nell'invito firmato congiuntamente da Angelo D'Adamo (Filt-Cgil), Rosario Gallitelli (Fit-Cisl) e Gianpiero Fanigliulo (Uilt-Uil): «La mancata approvazione della legge sulla tonnage-tax e i vincoli frapposti all'autorizzazione a costruire la propria sede pongono un serio limite alla permanenza a Trieste per Evergreen (Lloyd Triestino). Le ricadute di una tale grave eventualità sarebbero disastrose per la nostra città e non sllo, in termini di immagine, economiche e occupazionali».

Le organizzazioni sindacali fanno riferimento all'ultimo incontro avuto con il presidente del Loyd Triestino e numero uno in Italia del terminalista Evergreen, Pierluigi Maneschi. Chiedendo garanzie sulla permanenza a Trieste di Evergreen, avrebbero ricevuto una risposta più estensiva: «Rimarrà in Italia».

La convocazione dell'incontro da parte sindacale, peraltro, è antecedente la firma dell' accordo che stabilisce le strategie di sviluppo del porto, sottoscritto sabato scorso da Regione, Comune di Trieste e di Muggia, dalla Provincia e dall'Ap. Nel documento uno dei primi impegni risulta «confermare l'importanza dell'insediamento Lloyd Triestino nell'ambito del Porto Vecchio e dei collegati progetti della Greensisam che hanno fatto oggetto di sottomissione dell'Autorità portuale di Trieste». L'area in concessione a Greensisam/Evergreen sarebbe il Molo Terzo e non più il Molo Quarto. Per quanto riguarda, comunque, il progetto di riuso del Porto Vecchio, entro il prossimo 15 febbraio verrà reso pubblico un rapporto sullo stato dell'avanzamento del piano.

Sabato scorso Maneschi ha lanciato anche un chiaro messaggio a Sinport-Psa, il colosso terminalista di Singapore, che potrebbe entrare nella Tict, la società che gestisce il Molo Settimo e di cui Luka Koper detiene il 46 per cento. «È auspicabile che si crei una sinergia tra un grosso terminal operator qual è la Psa e Evergreen. A Evergreen interessa moltissimo l'Adriatico e interessa moltissimo anche Trieste».

REPLICA AI «NETTACESSI»

Non sono pentito Il Burlo è un Soviet

Attendevo con ansia l'immancabile «sdegnata reazione» dei liberissimi e democraticissimi dipendenti dell'Ospedale Infantile «Burlo Garofolo». E puntuale è arrivata. 150 firme questa volta, «quasi tutti» specifica il Piccolo. Loro possono dire, parlare, giudicare, altri no. Non lede la dignità e l'onore di un uomo – che è anche parlamentare della Repubblica – affermare che egli non sia degno di presiedere la Commissione per la Risiera, e ciò in forza del partito a cui appartiene...

Offende invece che lo stesso uomo, e cioè chi scrive, nel corso di un comizio e con toni comiziali abbia ironizzato sulla vecchia abitudine della sinistra di lanciare appelli i cui sottoscrittori diventano sempre, o si autocertificano sempre, «intellettuali». Curiosamente – notavo – nell'appello di reprimenda al sindaco, c'era mezzo Burlo Garofolo, (con tanto di specificazione e certificato d'appartenenza) compreso il nettacessi.... Allora dico più, in attesa delle prossime firme... Al Burlo vige il pensiero unico, retaggio della tradizione comunista del partito unico. Il Burlo è come un piccolo Soviet. Si ricorda, qualcuno, per caso, di un manifesto politico della passata campagna elettorale, partito proprio dal Burlo, in cui si terrorizzavano gli elettori raccontando che il governo Berlusconi avrebbe distrutto la sanità pubblica e privato i poveri del diritto alla salute? E' forse vero che, dentro il Burlo, si è creato negli anni un potere «bulgaro» autoriproducentesi, che ha selezionato, posizionato e determinato chi entra e chi no? E' possibile che le raccolte di firme contro Berlusconi e, con molta più modestia, contro Dipiazza o contro Menia, partano sempre dal Burlo? E le firmi un intero ospedale? Nessuno si chiede come mai tutti, o «quasi tutti», dentro il Burlo sono uomini di sinistra? Forse che a destra non esiste nessuno (o quasi nessuno) medico, tecnico, ricercatore, infermiere, professore o nettacessi (pardon, «pulisci servizi igienici») degno di mettere piede al Burlo Garofolo...? Mi si perdoni, ma non sono affatto pentito. Le prediche le ascolto da chi è degno di farle, non da certi pulpiti...

«Nessuno si chiede come mai tutti o "quasi tutti" dentro quell'ospedale sono uomini di sinistra?»

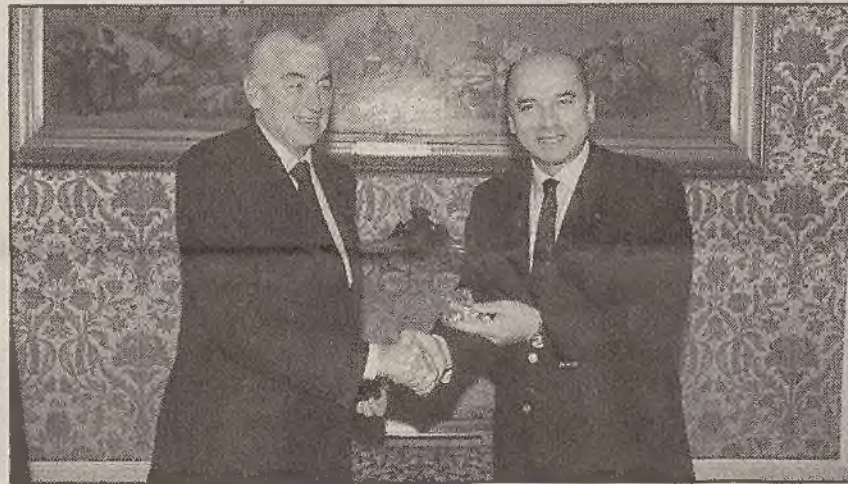
On. Roberto Menia

Dopo il boom negli uffici postali, le nuove monete saranno disponibili negli istituti di credito

Gli Eurokit anche nelle banche

E il sindaco Dipiazza riceve una confezione in anteprima

Oggi è l'euro-day. Da questa mattina nelle banche saranno disponibili i mini kit contenenti monete e nichelini che dal prossimo gennaio diventeranno il mezzo di cambio privilegiato per caffè, cappuccini e quotidiani. Molti lo acquisteranno per curiosità, altri per farne un originale regalo di Natale.

E da oggi sarà euro-frenesia. Anzi la febbre dell'Euro. Perché mancano appena 15 giorni al fatidico primo gennaio quando le lire avranno il certificato di pensione. Ma già sabato agli uffici postali c'è stato l'assaggio della nuova moneta. Persone di tutte le età si sono rivolte agli impiegati per l'acquisto dei mini kit composti da 53 monete per un valore di 24 mila 997 lire pari a 12, 91 euro. Un mucchietto di monete piuttosto pesante che costringerà molta gente a ritornare al classico portamonete di un tempo.

Il sindaco Roberto Dipiazza mentre riceve l'Eurokit.

E uno di questi portamonete sicuramente se lo comprerà anche il sindaco Roberto Dipiazza che, in anteprima, ha avuto il privilegio di toccare con mano il metallo delle nuove monete, ma anche di soppesarle.

E' stato Mauro Azzarita, presidente della Banca popolare di Trieste a consegnare simbolicamente il kit al sindaco. Dipiazza ha rilevato l'importanza dell'innovazione della nuova moneta che ha detto «rappresenta un passo avanti e dopo i disagi iniziali ci fa guardare con fiducia alle grandi agevolazioni derivanti dai rapporti di libero scambio sui mercati di tutta Europa».

IN BREVE

Dibattito alla Camera di commercio

Recessione o sviluppo dopo l'11 settembre: esperti a confronto

Domani alle 18 nella sala maggiore della Camera di commercio verranno dibattute le prospettive di Trieste e della Regione davanti alla grave crisi internazionale scatenata dalla recrudescenza del terrorismo e dai conseguenti conflitti che stanno incendiando tutta l'area orientale e medioreientale. Recessione o sviluppo? Su questi temi si sono dati appuntamento eminenti esperti tra i quali Giancarlo Elia Valori, presidente dell'Assindustria del Lazio e della Società autostrade e già al vertice di Auovie venete, Giorgio Dominese, docente di economia e politica dello sviluppo all'Università di Venezia e di economia internazionale in quella di Udine. Con loro ci saranno Carlo Appiotti, presidente della Cassa di risparmio di Udine, Antonio Paoletti, al vertice dell'Ente camerale triestino e Enrico Bertossi, presidente della Camera di commercio di Udne. Il convegno è stato organizzato e promosso da una nuova associazione culturale costituitasi a Trieste alla fine dell'estate: «L'osservatorio». Il sodalizio è presieduto dall'avvocato Marcello Perna che dall"89 al '99 ha rivestito l'incarico di procuratore presso la pretura di Trieste.

Marcello Perna

Assemblea dell'Associazione esposti all'amianto sulla proposta di legge del sottosegretario al Lavoro

Il progetto di legge relativo ai benefici previdenziali per gli esposti all'amianto sarà al centro dell'assemblea informativa promossa per domani alle 15 nella sala Illiria della Stazione Marittima dall'Aea (Associazione esposti amianto). Il progetto di legge, che il sottosegretario al Lavoro Brambilla intende presentare in Finanziaria, prevede l'abrogazione dell'art. 13 comma 8 della L. 257/92 inerente ai benefici previdenziali previsti per quanti sono esposti all'amianto per un periodo minimo di 10 anni. «Una normativa – osservano i responsabili locali dell'Aea – penalizzante per quanti inconsapevolmente sono stati esposti al materiale». All'incontro parteciperanno anche dirigenti nazionali dell'Associazione esposti amianto.

Piromani bruciano le attrezzature da pesca Doz: «So di avere molta gente che ce l'ha con me»

Vandali piromani sempre in azione. Questa volta hanno colpito le attrezzature della cooperativa pescatori che erano state sistemate a fianco dell'ex magazzino vini. La fortuna è stata che due pescatori che erano nelle vicinanze abbiano subito avvisato i pompieri e abbiano cercato di limitare i danni spostando più attrezzature possibili. In questo modo il danno alle strutture è risultato molto contenuto. Guido Doz, che è anche responsabile regionale Agci pesca non ha timore nell'ammettere che ha molti nemici, ma non avrebbe mai pensato che qualcuno potesse arrivare a questo punto. Nei prossimi giorni verrà affrontato dai pescatori il problema della vigilanza nella zona del molo Venezia.

Con una dura nota il dipartimento sanità del comitato provinciale attacca la Regione contestando la scelta di Palmanova

Forza Italia si spacca sulla centrale del «118»

«Il trasferimento è una scelta politica, ancora una volta campanilistica a favore di Udine»

La centrale unica del 118 a Palmanova? Una scelta politica. A favore di Udine contro gli interessi di Trieste. Lo sostiene il dipartimento sanità del coordinamento provinciale di Forza Italia che attacca le scelte della Regione. Dal Centrodestra locale, in una nota del responsabile del dipartimento, Fabrizio Frandoli, partono bordate all'indirizzo della politica sanitaria del Centrodestra regionale. Nel mirino, in particolare, l'assessore Valter Santarossa e il consigliere di An Giovanni Castaldo.

«Le dichiarazioni rilasciate da Castaldo sono di una gravità inaudita – sostengono i forzisti triestini – in quanto afferma che nell'ultimo vertice di maggioranza è stata avallata la decisione di chiudere la centrale operativa del sistema 118 di Trieste e di trasferirne tutta l'attività in Friuli. Castaldo ha anche aggiunto che tale chiusura era già stata decisa in precedenza, con ciò smentendo in pieno l'assessore alla sanità Santarossa che sino a ieri aveva ripetutamente affermato che ciò era solo un'ipotesi, in quanto la scelta definitiva sarebbe avvenuta solo dopo un'attenta valutazione tecnica e un confron to a tutto campo».

Gli esponenti del dipartimento sanità triestino di Forza Italia incalzano: «Evidentemente la scelta non è stata tecnica ma squisitamente politica e in questo caso per politica si deve intendere campanilistica, a favore ancora una volta di Udine. Del resto appare veramente arduo trovare motivi tecnici per giustificare lo spostamento della centrale operativa del soccorso territoriale da Trieste, città di 250 mila abitanti, alla campagna friulana. In questi ultimi tre mesi i tentativi dell'assessore alla sanità di supportare tale scelta con motivazioni tecniche sono stati a dir poco incerti, se non addirittura pietosi».

Nel mirino l'assessore Santarossa e il consigliere di An Castaldo. «Nell'ultimo quinquennio macroscopici gli errori di programmazione»

Dopo aver ricordato le contraddizioni nei recenti interventi dell'assessore Santarossa, i forzisti triestini sbottano: «Via signori, finiamola di scherzare! La verità è che sapete benissimo che la sanità nella nostra regione una volta funzionava egregiamente ma ora non più. Gli errori macroscopici di programmazione e gestione dell'ultimo quinquennio, attribuibili soprattutto ai tecnici dell'Agenzia regionale ma non solo, hanno portato all'attuale situazione di sfascio, a cui ha anche grandemente contribuito la demenziale decisione di uscire dal fondo sanitario nazionale. Ma ciò che più sconcerta e spaventa è vedere che coloro che hanno dato prove inequivocabili di tanta insipienza continuino ad occuparsi di sanità, quando in qualsiasi altro paese, anche del terzo mondo, sarebbero già stati messi nella condizione di non nuocere ulteriormente».

E la conclusione della nota è un vero e proprio guanto di sfida nell'ambito di Forza Italia. «Dovrebbe essere chiaro – sostiene Frandoli – che se ci si ostinerà a proseguire per tale strada, senza fornire adeguate motivazioni tecniche basate sull'evidenza, si determinerà inevitabilmente una netta spaccatura a livello politico. Non è infatti pensabile che la componente triestina di Forza Italia resti ferma a guardare mentre qualcuno gioca sulla salute, anzi, sulla stessa pelle dei suoi concittadini allo scopo di privilegiare inconfessabili interessi. È ora che chi subordina addirittura la vita dei cittadini alle scene dei propri teatrini politici di provincia ne debba poi rispondere ai cittadini stessi».

Il parco giochi nella casa di via Valussi dedicato alla bimba morta in Alto Adige

Un giardino per Giulia

Giulia Stogaus è morta il primo agosto. Era una bambina di 12 anni vivace e intelligente. Assieme al papà Franco e alla mamma Marisa quel giorno era sui monti della Valle Aurina, in Alto Adige. All'improvviso, mentre stava percorrendo un sentiero una scarica di sassi l'ha travolta uccidendola.

Ieri mattina nella casa dei bambini vittime della guerra gestita dalla fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin in via Valussi le è stato dedicato un giardino. E' una piccola area dove, dalla prossima primavera, potranno giocare altri bambini venuti a Trieste ai quali la fondazione offre da qualche anno una speranza di futuro.

Il giardino di Giulia è stato arredato con alcuni scivoli e altri giochi comperati dagli amici di Franco Stogaus. Tutti uniti dalla comune esperienza di Radio Sound. Molti anni fa, quando né Giulia, né gli altri bambini che frequentano la casa di via Valussi, esistevano, Franco Stogaus dava il suo apporto alla prima radio libera di Trieste. Con lui davanti ai microfoni tanti altri appassionati. Ieri, in memoria di Giulia, si sono ritrovati. Per far sì che il sorriso di una bambina morta in un modo così assurdo, possa ancora essere ricordato.

I costi del Grezar

Gentile assessore Rossi, sono una consigliera della VII Circoscrizione. Innanzi tutto desidero ringraziarla per la sua puntualità, in quanto, alla seduta circoscrizionale di giovedì 30 novembre, dove era previsto l'incontro con il sindaco Dipiazza, lei è stato l'unico assessore che si è presentato puntualmente alle ore 20.30. Viceversa il sindaco, arrivato alle 20.45, purtroppo dopo appena un quarto d'ora ci ha privato della sua presenza causa un impegno concomitante: a dire il vero, per l'esattezza, dopo 17 minuti, in quanto, dopo un veloce commiato, è rientrato per farsi immortalare dal fotografo presente. Assessore Rossi, durante la sua relazione sui programmi futuri dell'Amministrazione comunale, lei ha raccontato al pubblico presente in sala di aver trovato in un cassetto un, progetto dell'Amministrazione precedente, per la ristrutturazione dello stadio Grezar la cui spesa prevista era di 22 miliardi. Dopo aver evidenziato l'eccessiva entità di tale spesa, ha riferito di aver rivisto il progetto e di averlo ridimensionato prevedendo una spesa di 11 miliardi, quindi dimezzandola.

Ciò è sicuramente encomiabile non fosse altro perché riguardando il Piano triennale delle Opere 2001-2003 predisposto dalla precedente Amministrazione, il progetto di ristrutturazione dello stadio prevedeva, già in assenza del suo intervento, la spesa appunto di 11 miliardi.

Sono certa che questa apparente incongruenza nelle sue affermazioni sia stata causata da un banale lapsus; non di certo da un tentativo di screditare la precedente Amministrazione né tantomeno dalla necessità di confermare l'efficienza di quella attuale.

Malauguratamente ho ancora un dubbio: di non saper «leggere» il bilancio, come mi ha fatto notare (se lei ben ricorda) nella medesima seduta l'assessore Sluga, il quale ha aggiunto che i cittadini sicuramente sono intelligenti e riusciranno a leggerlo correttamente. E ciò, le garantisco, mi dà un enorme conforto.

Susanna Rivolti
consigliere gruppo Ulivo
VII Circoscrizione

Passeggini sui bus

Lo scorso 8 dicembre la Trieste Trasporti ha risposto sul trasporto di passeggini sui bus, elencando le città in cui le aziende non ammettono, per motivi di sicurezza, l'accesso dei passeggini sulle vetture; non ha peraltro indicato le città in cui tale trasporto è accettato, e anzi favorito, per incentivare il trasporto pubblico in luogo di quello automobilistico privato, come accade in tutte le grandi città europee. Quali sono i provvedimenti di sicurezza che si dovrebbero prendere per poter accogliere a bordo dei bus i passeggini? Sulle nuove vetture esistono appositi spazi per la sistemazione e il rizzaggio delle carrozzine per invalidi; però non si vorrebbero più vedere episodi come quello accaduto pochi giorni fa, quando una signora col bambino in difficoltà fisiche, ha dovuto esibire in pubblico al conducente il certificato medico per poter sistemare il passeggino nello spazio previsto: ciò significa che l'operazione è tecnicamente possibile e sicura, e quindi non si vede perché non possa essere estesa anche agli altri bambini. Ora che la Trieste Trasporti è presieduta da una personalità competente e attenta come il professor Neri, non dovrebbe essere difficile risolvere un problema che altrove ha già da tempo trovato esiti adeguati ai livelli di civile sensibilità verso i bambini e le loro madri.

Lucio Vilevich
Lista «Con Illy per Trieste»

Il metadone non cura

È un fatto positivo l'aver raccolto ben 5 lettere su Il Piccolo del 27 novembre contro le opinioni espresse dall'assessore comunale Sbriglia pubblicate sul Piccolo del 7 novembre scorso. Facilita un poco il confronto di opinioni e dimostra che l'argomento è importante. Non scandalizza il fatto che le lettere sono tutte a firma «Lettera firmata» perché l'argomento è scabroso e pertanto può essere imbarazzante, è giusto che il giornale eviti l'imbarazzo alle persone e sono certo non pubblica lettere anonime.

Fra le lettere pubblicate lo scorso martedì nessuno si dice guarito. Invece cito: «Il metadone, e quindi la "riduzione del danno", mi ha permesso di trovare un lavoro e di ... ». Altra lettera: «Se invece lei pensa che le persone possano lavorare senza il metadone si sbaglia di grosso. Questo perché l'iter del "dopo metadone" è lungo e faticoso».

Sorprende la superficialità delle reazioni. Io sono solidale con l'assessore Sbriglia, avendo visto in vita mia molti drogati ridotti a «zombie», la parola non vuole essere offensiva o spregiativa è solamente molto descrittiva di come appaiono alcuni poveri disgraziati giovani drogati ridotti a stadi avanzati di dipendenza o consumatori abituali di alcune droghe forti. Superficialità perché si è voluto recepire solo questa parola, non simpatica ma reale, e non considerare l'intento di aiutare i drogati a liberarsi o almeno tentare di farlo dalla tossicodipendenza. L'esperienza insegna che il metadone non libera dalla dipendenza, è una droga sostitutiva con minori danni al fisico dei tossici, ma non guarisce. Per fare una similitudine è come uno «spritz» per chi beve troppo vino.

Per disintossicarsi bisogna «volerlo fortemente» ed avere il supporto di comunità terapeutiche, come quelle di San Martino al Campo, di San Patrignano e di altre associazioni che aiutano i giovani a liberarsi dalla schiavitù della droga con la preghiera, il digiuno, la fede e la speranza in Dio. Un malato che vuole guarire accetta diete, cure mediche e operazioni chirurgiche, lo stesso deve fare il «tossico» se vuole liberarsi, deve accettare diete e cure mediche e sacrifici. Personalmente conosco una decina di ex drogati che con la loro forte volontà sono usciti dal tunnel della «morte». Girare per città a distribuire metadone, parlo del camper Sert, non libera dalla droga. Ho letto sul Piccolo del 1999 i dati forniti dagli operatori-volontari del camper «Unità di strada» del Sert dal titolo «Un camper per aiutare i tossici a farsi meno male»: «Da gennaio a novembre 1999 l'Unità di strada ha registrato 738 contatti, distribuito 3440 siringhe, 533 preservativi e una buona mole di altri presidi, depliant, acido citrico, acqua distillata, Narcan». Nessun cenno a disintossicazioni o alle persone guarite strappate dal metadone alla droga.

Il Piccolo di lunedì 27.7.98: «L'unità di strada del Sert ha come finalità il contatto e l'aggancio di persone tossicodipendenti per indurle a cambiare i comportamenti ad avviarle infine a un percorso di riavvicinamento ai servizi per le tossicodipendenze, anche se obiettivo primario resta appunto la riduzione del danno e quindi l'educazione alla gestione della dipendenza». No e poi no.

Il compito dello Stato non è distribuire la droga, col pretesto della «riduzione del danno», ma di aiutare i giovani ad uscire. Il problema della droga può essere risolto: ribadendo l'illecità giuridica e morale della droga, combattendo efficacemente gli spacciatori e ogni traffico di droga, studiando terapie e lungo termine per i tossicomani orientate verso la completa astinenza da ogni tipo di stupefacente, educando i giovani a riscoprire quei valori familiari e morali che costituiscono l'unica vera alternativa allo stile di vita dissolutivo della drog.

Il Papa Giovanni Paolo II ha gridato: «La droga non si vince con la droga», «l'uso della droga è sempre illecito perché implica una rinuncia ingiustificata e irragionevole a pensare, a volere e ad agire come persona pubblica» (Dolentium hominum, n. 19, VII).

Salvatore Porro
consigliere di
Alleanza Nazionale

Lo storico Marco Coslovich apprezza il ruolo dei giornalisti nel rappresentare l'attuale scontro politico, ma li esorta a guardare avanti

«Adesso la cronaca deve occuparsi del nostro futuro»

Cari giornalisti de «Il Piccolo», credo che i democratici di Trieste vi debbano molto. La semplice cronaca di alcune iniziative dell'amministrazione di Centrodestra, ha offerto la possibilità concreta e puntuale di osservare l'operato dell'attuale classe dirigente. Naturalmente le iniziative del Centrodestra non possono che essere giudicate negativamente dallo schieramento di Centrosinistra: dalla collocazione del ritratto di Pagnini nella galleria dei sindaci della città, alla polemica su Oberdan e lo spostamento del monumento al centro dell'omonima piazza; dalla problematica presenza dell'assessore comunale alla cultura Menia rispetto al Museo del Lager della Risiera di San Sabba, all'ultimo patrocinio offerto all'Associazione Novecento che aveva organizzato un incontro pubblico al Caffè San Marco con il «nazista» Christian de la Maziere. L'alta professionalità che avete dimostrato in queste circostanze è testimoniata dal fatto che avete fatto semplicemente, e brillantemente, la cronaca e avete fatto, semplicemente, parlare i protagonisti. E ciò, oggi come oggi, può diventare caustico e corrosivo più di ogni commento diretto e brutale. Quindi mi siete piaciuti.

Con rinnovata curiosità, ha letto in prima pagina domenica 2 dicembre l'articolo «I nazifascisti europei a raduno sulle Rive», previsto per il 15 dicembre. Un'ennesima gaffe delle autorità locali alle quali sfugge il controllo della situazione. Ho considerato, ancora una volta, l'articolo come l'ennesima prova della vostra abilità giornalistica. Ma poi ho riflettuto e ho pensato che è rischioso inoltrarsi su questa strada. Vi dico perché. Prima di tutto fate parlare forze e persone di estrema destra che molto spesso dicono cose sconclusionate, ma che batti e ribatti, se non altro per l'immagine di eterni «incompresi», magari finiscono per suscitare qualche simpatia. In queste circostanze una volta si usava l'espressione: «Non far da cassa di risonanza» a chi non è degno. In secondo luogo mi pare che, al di là della cronaca, sempre doverosa ed encomiabile, finite per condizionare e orientare la vita politica cittadina molto più di quello che dovrebbe fare l'opposizione. Insomma, mi pare che ormai siete voi a dare il la alle battaglie politiche tra maggioranza e opposizione. Si badi bene, io sono un chiaro sostenitore della causa democratica, e, in quanto storico impegnato nella storia della deportazione nei campi di concentramento, le battaglie da voi suggerite mi trovano sempre pronto. Ma, nonostante tutto questo, so che la mia città non può continuare a lacerarsi continuamente su queste tematiche: so che non deve rimanere prigioniera del passato; so che parlando tanto di una cosa è come se non se ne parlasse affatto. Penso inoltre che bisognerebbe parlare un po' anche del futuro, del «Corridoio 5», dei rapporti con Slovenia e Croazia. In questo senso mi è piaciuto molto l'articolo di Tito Favaretto proprio sul «Corridoio 5» comparso sabato sul vostro giornale. Spero di non aver offeso la vostra sensibilità dicendovi queste cose, ma di aver contribuito allo scambio di idee tra i cittadini e il «loro giornale». Sì, perché noi triestini, consideriamo «Il Piccolo» come fosse un po' nostro.

Vi auguro buon lavoro.
Cordialmente.

Marco Coslovich

Il presepe fa ancora discutere: la prospettiva religiosa, dice un lettore, non è unica

«Il Natale insegni la tolleranza»

Gent. on. Roberto Menia, ho letto la lettera sul Piccolo di domenica 9 dicembre, riguardante il presepe di piazza Unità e volevo portarle alcune personali considerazioni. Ho avuto la sensazione che il suo intervento fosse permeato da un pregiudizio di fondo, dovuto evidentemente a una forte religiosità cattolica che la pervade. Lei dice «il rispetto verso gli altri è prima di tutto il rispetto verso noi stessi, la nostra identità, la nostra fede». Volevo chiederle chi sarebbero questi «noi», a nome di chi lei si sente di parlare.

È sicuro lei di poter parlare di identità, o ancor più di fede, due cose che appartengono alla sfera più intima dell'individuo? Evidentemente lei (e l'amministrazione a nome della quale ha esplicitamente parlato) crede di potersi arrogare questo diritto, tanto da accreditarsi il dovere di risvegliare coscienze e valori a suo parere sopiti. Da cittadino di questa città non posso che rimanere interdetto dal fatto che la mia amministrazione comunale (rappresentativa di una collettività e molteplicità di culture) si schiera apertamente a baluardo di un'unica prospettiva morale e religiosa. In questo modo lei stesso diviene un «decretatore», per usare un suo termine, e attribuisce unilateralmente valore aggiunto alla sua religione, alla sua formazione culturale, cadendo nella trappola da lei stesso denunciata di Imam, insegnanti, scuole, proposta, se mi permette, con toni da controriforma. Io la inviterei, in questo Natale che si avvicina, a un bagno di umiltà, a guardare dentro a quei valori che lei proclama, e a rileggere la tolleranza che vi è in essi e che esce fortemente scolorita dal suo intervento.

Alberto Menegante

Il prezzo della benzina

Rispondiamo alla segnalazione del signor Paolo Urbani, apparsa sulla vostra rubrica il giorno 8, «La benzina di Trieste». Il signor Urbani segnala di aver pagato la benzina a Ravenna 1890 lire al litro e il giorno dopo a Trieste 1985. Avrebbe dovuto specificare se i prezzi menzionati si riferivano alla stessa compagnia, in quanto una prima differenziazione di prezzo si riscontra tra le stesse. Nella provincia di Trieste viene applicato ingiustamente da diverse compagnie petrolifere un differenziale geografico di circa lire venti per litro. Pensiamo che il gentile lettore abbia fatto rifornimento a un impianto post-pay che pratica uno sconto di 40/50 lire al litro. In considerazione di quanto sopra il differenziale riscontrato è ampiamente giustificato. Tale sistema di vendita non è attuabile nella nostra provincia, in quanto vista la necessità di utilizzare i Pos per la vendita della benzina regionale ed agevolata siamo costretti ad impiegare personale che controlli e digiti i dati richiesti per legge.

Ottorino Millo
presidente
dell'Associazione gerenti
impianti di carburante

L'«offerta» della Telecom

Senza aver mai inoltrato alcuna richiesta né per iscritto né tramite accordo verbale, ho ricevuto il giorno 4.12.2001, dalla locale sede di Trieste della Telecom, una lettera datata 28.11.2001 nella quale è testualmente scritto: «Gentile cliente, le confermiamo che, come da sua richiesta, abbiamo attivato la nuova offerta Teleconomy 24 per la sua linea telefonica a partire dall'1.10.2001» (notare, la retrodatazione per il pagamento di questo servizio). Poiché di questa offerta (a mio giudizio impostami) non mi importa proprio niente e ritenendomi beffato, ho fatto presente ciò all'Organizzazione tutela consumatori di Trieste. Credo che questo mio caso non sia il solo fra gli utenti Telecom di Trieste.

Abile Oliano

Auguri Silvia

A Silvia, per i suoi meravigliosi... anni, tanti auguri da Marco, Massimo, Stefano e da parenti e amici tutti.

Da 60 anni

Per questo «sì» lungo 60 anni, tanti auguri, con immenso affetto, dal fratello Mario e da tutta la «scorribanda» di amici.

Le pedane degli autobus

Nonno Berto nelle «Segnalazioni» del 30 ottobre scorso, è ritornato sull'argomento concernente la collocazione delle pedane amovibili alle fermate dei bus. La passata amministrazione dopo svariate ammissioni e smentite non aveva accolto tali sue richieste, forse perché riteneva di poter risolvere la questione acquistando nuovi autobus con i pianali più bassi, al fine di agevolare l'entrata e l'uscita da parte degli utenti. Se non si cerca di capire che solamente con il manufatto ideato da Giona, sarebbe possibile eliminare gli ostacoli esistenti alle fermate stesse — visto che sono sempre occupate da altri autoveicoli che nessuno controlla, poiché per farlo si dovrebbero impiegare durante l'intera giornata un numero elevato di vigili — allora significa ignorare una soluzione fattibile di questo annoso problema.

Mentre sugli autobus di vecchia data, per scendere gli utenti più anziani dovevano procedere lentamente e con estrema cautela per non finire al pronto soccorso, ora dai nuovi, essi devono saltare a piedi pari come da un trampolino con il terrore di terminare all'ospedale oppure al camposanto, e ciò per l'impossibilità di far accostare i bus ai marciapiedi.

Da anni sostengo nonno Berto nella sua meritoria opera a favore della parte più debole della nostra collettività, e sinceramente devo dire che mi ero interessato al suo progetto osservando le vicissitudini delle persone anziane e di quelle menomate fisicamente.

Oggi devo constatare che, con il passare degli anni, pure io sono entrato a far parte di quegli utenti che alle fermate degli autobus, nel salire e nello scendere si trovano in difficoltà con se stessi, nonché con gli altri.

Ricordiamoci che gli anni passano rapidamente per tutti e anche gli attuali giovani, se questo problema non verrà risolto, si ritroveranno a dover affrontare le medesime tribolazioni e disagi, oggi riservati agli anziani, agli ammalati e alle tante mamme che viaggiano con in braccio i loro pargoletti.

Noi viviamo in una democrazia dal volto umano, per cui ritengo giusto che venga accolta una richiesta, che evidentemente non è soltanto quella dell'autore del progetto, ma condivisa pure da una larghissima parte della cittadinanza preoccupata per la propria integrità fisica.

Tommaso Micalizzi

Chi ha fatto la «pigotta»

In merito all'articolo pubblicato ieri, a pagina 29, sulla vincitrice del concorso Unicef, la pigotta «Papua», si precisa che le confezionatrici della bambola sono state le signore Daria Cragnolin e Gioeli Cipollone.

Nonno Bruno

Per gli ottant'anni di nonno Bruno, augurissimi dalla moglie, figlie, nipoti e generi.

50 ANNI FA

17 dicembre 1951

- **Attorniato da numerosi allievi ed ex allievi, il maestro Vincenzo Tatulli, della banda del Ricreatorio di Cittavecchia «E. Toti», ha festeggiato ieri mattina il 25.o anno della sua attività.**
- **Nella sala Tartini del liceo musicale ha avuto luogo il concerto del violinista Ezio Mariani De Amicis, accompagnato al pianoforte dal m.o Riccardo Simoncelli, per il secondo concerto organizzato in questa stagione dal Centro Universitario Musicale.**
- **Nella Promozione di calcio, la Libertas ha vinto in casa del capolista Crda Monfalcone (1-0) in una partita turbolenta anche dopo la sua fine. Prima l'assedio agli spogliatoi di arbitro e giocatori triestini per circa due ore, poi la sassaiola al pullman dei biancoscudati e ferimento del comandante della stazione dei carabinieri dei Cantieri, Cesare Nannipieri, con fuga a tutta velocità verso il posto di blocco di Duino.**

ORE DELLA CITTÀ

Scuola di musica 55

Oggi, alle 20, saggio degli allievi del corso di canto di Iene Peljhan nel teatrino della scuola in via Carli 10/a. Sabato prossimo, a partire dalle 19, saggio degli allievi della classe di canto dell'artista triestina Silvia Zaffret.

Mostre in città

Fino a sabato 22 dicembre continua a «Il Giardino antiquariato» in via Mazzini 12, la mostra di Carlo Ostrogovich, nativo di Veglia e soprannominato «il pittore del Carnaro». Fino al 12 gennaio 2002, allo Studio Tommaseo in via del Monte 2/1, prosegue la mostra «Fulcanelli & Franco Jesurun. Provocation philosophique» di Jean-Pierre Blanchard (da lunedì a sabato 17-20).

Clinica oculistica

Un apparecchio laser al diodo, finanziato dalla Fondazione CrT, verrà consegnato oggi, alle 11.30, alla Clinica oculistica dell'Università di Trieste all'ospedale Maggiore. Saranno presenti il presidente Renzo Piccini e il professor Giuseppe Ravalico.

Wwf in assemblea

L'assemblea annuale dei soci del Wwf, sezione di Trieste, è convocata per oggi, alle 18, nella sede di via Rittmeyer 6. All'ordine del giorno è posta la relazione dell'attività svolta nell'anno e il programma di attività per il prossimo. Infine saranno rinnovati la giunta di sezione e il responsabile attraverso una votazione cui possono partecipare i soci in regola con il pagamento della quota sociale. Un brindisi concluderà la riunione.

Mostra filatelica

La mostra filatelica al Circolo Fincantieri Wartsila, in galleria Fenice 2, avrà termine oggi.

Pensieri e immagini

Oggi, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, Giovanni Talleri presenta il suo nuovo libro «Pensieri e immagini». Parleranno i critici Sergio Brossi e Walter Abrami, e sarà presente il direttore de «Il Massimiliano» Fabio Lamacchia. Inoltre saranno proiettate delle diapositive di opere dell'autore.

Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 10, corso di ballo e dalle 16.30 pomeriggio in allegria. Il Centro Ritrovo Anziani di via Valdirivo 11, rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Ater: una squadra di emergenza tutta in rosa

Si sono conclusi i corsi di formazione Antincendio e Primo soccorso per le addette alla Squadra di emergenza dell'Ater, coordinate da Fabia Zacchi, che si sono misurate con le prove di spegnimento incendi con estintori portatili e idranti e di rianimazione cardio-polmonare su un infortunato. Ecco le addette, con il responsabile del servizio sicurezza dell'Ater, Giulio Comel, a destra, e il coordinatore dei corsi Lucio Vattovani.

Mostra per H.M. Cole

Oggi alle 18.00 al Circolo delle Generali piazza Duca degli Abruzzi 1 – avrà luogo la vernice della seconda edizione della Mostra di quadri e sculture per ricordare Hazel Marie Cole che ha tanto amato la bontà e la bellezza.

Movimento Donne Trieste

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento Donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle 17 nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi Sordina, al secondo piano di Corso Saba 6, «I Romantici» ritornano per gli auguri di Natale con le voci di Elia, Maria e Luciano, accompagnati al pianoforte da Giovanna Toscano e presentati da Marcello Di Bin. Ingresso libero.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di Storia Naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi il tema della serata sarà: «Carrellata di diapositive sull'attività svolta nel 2001». Le serate riprenderanno il 14 gennaio 2002. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Concerto al Revoltella

In occasione del trentesimo anniversario della morte di Igor Strawinskij, l'Ass. degli studenti e dei laureati dell'Università di Trieste «il 18» in collaborazione con la Camera Strumentale Italiana, diretta dal maestro Fabrizio Ficiur,organizza un concerto ad ingresso libero dal titolo «l'Histoire du soldat» nell'auditorium del Revoltella oggi alle 20. Terrà una prolusione il maestro Raffaello de Banfield.

Centro letterario

La nuova sede del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia, Galleria d'arte «Ibis» in corso Umberto Saba 20, osserverà i seguenti orari di apertura: martedì dalle 16 alle 19.30, venerdì dalle 16 alle 10.30. Chiusura per le vacanze natalizie dal 23 dicembre al 6 gennaio. Domani, appuntamento con soci e simpatizzanti alle 17.30, in sede per gli auguri natalizi e di fine anno.

Gruppo ecumenico

Oggi, alle 18, nella chiesa Evangelica Valdese di San Silvestro, piazza S. Silvestro 1, si terrà l'incontro di preghiera per il Natale. Sono invitate tutte le persone interessate.

Circolo Generali

Questa sera, alle 18.30, presso il circolo delle Ass. Generali, in piazza degli Abruzzi 1, «Il lungo pranzo di Natale» di Thornton Wilder, 3.o spettacolo della rassegna di atti unici realizzata in collaborazione con l'Associazione culturale «L'antico e il moderno». Regia di Ugo Amodeo.

Circolo Fincantieri

Volete trascorrere un Capodanno in allegria? Il Circolo aziendale Fincantieri Wartsila Italia organizza il «Veglione di Capodanno» con cenone, musica, giochi e premi. Informazioni e prenotazioni nella sede di Galleria Fenice 2, 1.o piano, (18-19) tutti i giorni feriali.

SUPERCOMPLEANNO

Zoe «taglia» il primo secolo

Tanti auguri per il primo secolo di vita di Zoe Sanguinetti Zanelli, che ha tagliato il traguardo dei cent'anni in splendida forma, circondata dall'affetto e dall'ammirazione di parenti e amici.

Libro di Paliaga

Alle ore 18, alla libreria Minerva, in via San Nicolò, verrà presentato il libro «Voglio il canto del gallo» di Antonietta Paliaga.

Damioli al Nordio

Oggi, alle 11, nell'aula magna dell'Istituto statale d'arte «E. e U. Nordio», via di Calvola 2, si darà il via a un ciclo di sette conferenze sul tema «Paesaggi della mente e del mondo». Relatore del primo incontro sarà l'artista Aldo Damioli, presentato dal critico d'arte Roberto Vidali. La manifestazione, a cura di Alessio Curto, è organizzata dall'Associazione culturale Juliet, dal Centro di formazione professionale-Opera Villaggio del Fanciullo e dal Nordio.

Scuola di sci con il Dlf

Dal 20 gennaio, per sei domeniche consecutive e della durata di due ore, corsi di sci per tutti a Tarvisio. Per informazioni o eventuali iscrizioni, rivolgersi al gruppo Sci del Dlf, in viale Miramare 51 (pattinaggio), dalle 10 alle 12 il lunedì, mercoledì e venerdì e il mercoledì pure dalle 18 alle 20 anche telefonando al n. 340.6869701.

Sportello Lila

Le attività della Lila si svolgeranno tutti i lunedì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17; i mercoledì dalle 14 alle 17 e dalle 20.30 alle 22.30; i venerdì dalle 10 alle 13. Gli operatori Lila sono a disposizione di quanti hanno bisogno di informazioni su Hiv e Aids. Chiunque potrà chiamare il numero telefonico 040/370692 in questi orari e ricevere informazioni direttamente al telefono, nel rispetto del più assoluto anonimato, chiedere un colloquio o prendere un appuntamento per una consulenza specifica (legale, medica o con una persona sieropositiva).

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi della provincia di Trieste comunica che è in visione presso la segreteria il seguente avviso bandito dal Servizio sanitario regionale - Azienda ospedaliera «Ospedali riuniti di Trieste»: bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, di: n. 1 posto di dirigente medico (ex I livello) nella disciplina «Radioterapia» (scadenza presentazione domande: 3/1/2002).

Ginnastica per la terza età

Mer. e ven. dalle 9.30 alle 10.30, nella nuova palestra del Centro giovanile Chiadino di via dei Mille 18 si tiene un tipo di ginnastica per la terza età, sotto la guida della maestra Sara. Inf. (15.30-18) 040/943793.

I giovani atleti premiati nella sede della CrT

Ecco il ricco «bottino» dei Giochi studenteschi

Gli atleti che si sono messi in luce ai Giochi sportivi studenteschi dello scorso ottobre.

Una fattiva collaborazione tra la scuola, le istituzioni e le federazioni sportive, difficilmente riscontrabile in altre città italiane, è un cocktail decisamente vincente. Lo testimoniano le trentotto medaglie conquistate dagli atleti triestini ai Giochi sportivi studenteschi di ottobre, ospitati dal Friuli Venezia Giulia. A suggellare questi risultati è arrivata la cerimonia di premiazione e di chiusura dell'attività agonistica 2000-2001. Il palcoscenico della manifestazione, itinerante di anno in anno, ma sempre puntuale nell'andare in scena, è stato il salone della sede della Cassa di risparmio di Trieste, che segue con attenzione gli eventi sportivi. Ha infatti un motto ben preciso, come sottolinea il direttore generale, dottor Ravidà: «Lanciare tutto quello che si può nel mondo dello sport e in quello giovanile».

Un ambito nel quale, però, non vanno ricercati profitti economici, ma che può aiutare ad affianre qualità come rispetto e lealtà. Il conseguimento di numerose vittorie è motivo d'orgoglio, ma non va anteposto all'importanza dell'insegnamento dei primi rudimenti atletico-ginnici nelle scuole, un elemento di aggregazione da non sottovalutare. E la scelta di via Cassa di risparmio quale teatro della rappresentazione è stato un riconoscimento alla banca prima e alla fondazione poi, i cui dirigenti hanno sempre garantito la loro disponibilità nel seguire le manifestazioni scolastiche. Sulle note dei brani musicali proposti dal coro della «Campi Elisi», un riconoscimento particolare è andato al «Carducci», istituto polo nel progetto «Sport e disabili». Le finalità sono quelle dell'integrazione tra normodotati e portatori di handicap, uniti dall'attività motoria nell'affrontare la vita.

Massimo Laudani

Biglietti al teatro Cristallo

D'Angelo arriva in palcoscenico

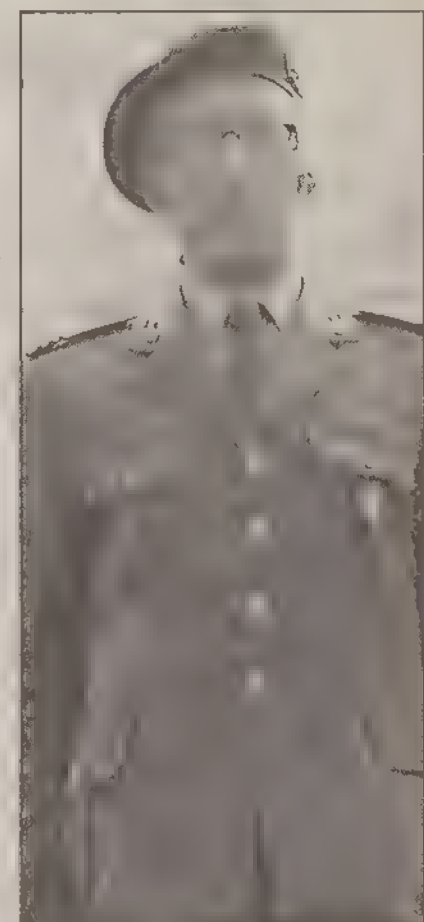
Mentre proseguono al teatro Cristallo le repliche di «Una giornata particolare», quarto spettacolo in abbonamento della stagione della Contrada, oggi iniziano alla biglietteria del teatro le prenotazioni degli abbonati a turno libero e Invito a teatro per lo spettacolo successivo, «E' ricca, la sposo e l'ammazzo», divertente commedia interpretata da Gianfranco D'Angelo, Laura Lattuada e Michele Gammino, con Simona D'Angelo. Per prenotare le proprie poltrone gli abbonati si possono recare direttamente al Cristallo (8.30-19, da lunedì a sabato); chi preferisce riservare il suo posto per telefono può chiamare i n.040-390613-948471 a partire dalle 16 di oggi. Chi prenota alla biglietteria del Cristallo può ritirare il proprio biglietto all'atto della prenotazione.

Da venerdì 4 gennaio, ultima settimana prima del debutto di «Aldino, mi cali un filino?», in scena dall'11 al 20 gennaio, prenotazioni e prevendita biglietti esclusivamente alla biglietteria centrale Utat di Galleria Protti (8.30-12.30; 16-19; tel. 040630063-638311).

Il maresciallo Maiorano lascia il servizio, non Trieste

Il 5 dicembre scorso ha lasciato il servizio attivo, per limiti di età, il primo maresciallo luogotenente Michele Maiorano, in forza al Comando militare regionale Friuli Venezia Giulia. Pugliese di nascita, si era arruolato nell'esercito nel '65, venendo assegnato inizialmente al 151.o Reggimento Sassari a Cagliari, quindi al 151.o Reggimento Sassari a Trieste. Nel '75 veniva riassegnato all'allora Comando truppe Trieste.

Per oltre un decennio ha svolto, al Comando militare regionale, l'incarico di sottufficiale addetto agli Affari presidiari e al cerimoniale, assicurando in ogni circostanza l'ottima riuscita delle manifestazioni che lo hanno visto coinvolto. In molteplici occasioni ha curato i contatti con personalità, enti e associazioni del mondo civie cittadino e regionale, meritandosi il plauso di coloro con i quali è venuto in contatto.

Maiorano è decorato di Croce d'oro per anzianità di servizio, medaglia d'argento di lungo comando, di medaglia Mauriziana e di cavaliere della Repubblica. Nel lasciare il servizio attivo, con il rimpianto di superiori e colleghi che avvertiranno la mancanza della sua vitalità e cordialità, ha espresso l'intenzione, perchè ormai triestino d'adozione, di stabilirsi definitivamente in città, di mantenere vivi i legami con l'ambiente militare e di impegnarsi per il bene di Trieste e dei concittadini.

ELARGIZIONI

— In memoria di Dario Daris nel X anniv. (17/12) dalla moglie Liliana (Milano) e dalla cugina Maria Arbanassi 50.000 pro Airc.
— In memoria di Anna Maffioli Porcorato nel X anniv. (17/12) da Nivea e Rudy 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Paolo Stefani per il compleanno (17/12) dalla zia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Paola Zannier nel I anniv. (17/12) dal figlio Paolo e famiglia 600.000, da Carla Nicolaucig 100.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria del caro nonno Lino Zatella per il XV anniv. (17/12) dai propri cari 40.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Gianna Battaglia in Gagliardi dalla cugina Annamaria Orsetti 150.000 pro La via di Natale (Aviano).
— In memoria di Loreno Clementi da Marisa, Daria, Gianna, Alfredo 100.000 pr Airc.
— In memoria di Antonio Cosulich de Peline da Rosmarie e Nino Borghi e da Marinella e Giorgio Gomisel 300.000 pro La via di Natale (Aviano).
— In memoria di Ida Coslovich Petronio da Bruno e Ciliana Petronio 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri.
— In memoria di Pietro Cosulich dalla moglie Emma Zonta 50.000 pro Airc.
— In memoria di Pietro Digovic dagli amici e colleghi di Davor 360.000 pro Hospice oncologico Pineta del Carso.
— In memoria di Francesca Giovannini ved. Tagliati da Fabio e Aurelia Cossi 100.000 pro Aism.
— In memoria di Zita Giuressi dagli impiegati e funzionari del Teatro lirico G. Verdi 180.000 pro Agmen.
— In memoria del prof. Egon Klodic da Aspasia Cuccagna e famiglia 50.000 pro La via di Natale (Aviano).
— In memoria di Nicolò Laschizza, Ofelia Pipan e Giovanni Laschizza da Teresa, Gisella Doz 400.000 pro Salesiane Of. Don Bosco - Dekembare, Eritrea (Don Angelo Regazzo).
— In memoria di Wanda Lorenzi da Ilse e Luciano Marchi 100.000 pro chiesa Ss. Trinità di Cattinara.
— In memoria di Gemma Marsilli da Licia Mauro 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanna Milos ved. Benolich dalle fam. Brambilla, Lonza, Lugnani, Tranquillini 80.000 pro Andos.
— In memoria di Vittoria Moreal ved. Marinelli dai cugini Bianca, Fulvia e Fulvio 100.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuliana Nobili da Claudia e Fabio 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Padre Pio (per ringraziamento) da N.N. 50.000 pro Casa della sofferenza (San Giovanni Rotondo).
— In memoria del dottor Livio Petronio dalla scuola materna Tor Cucherna 110.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Natalia Petrovic dalle amiche di Silvana 175.000 pro Piccolo Cottolengo di Santa Maria La Longa.
— In memoria di Amelia Pittini e Maria Pittini da Magda Pittini 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Pituzzi da Angela Pituzzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gino Polentarutti e del cognato Giorgio Paliaga da Lydia Fedri 50.000 pro Ass. zoofila triestina.

FARMACIE

Dal 17 al 22 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41; tel. 947797; via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor S. Piero 2, via Revoltella 41, piazza Goldoni 8, via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Sgonico, tel. 229373, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

———

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/12	6.00	Ir IRAN SEMNAN	Novorossiysk	Siot
17/12	6.00	Pa MSC SARISKA	Pireo	VII
17/12	8.00	No WESTERN IRIS	Townsville	31
17/12	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
17/12	8.00	Gr KRITI I	Igoumenitsa	57
17/12	8.00	Ma SEALOYALTY	Tuapse	Siot
17/12	9.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	15
17/12	9.00	Ma TIARELLA	Augusta	rada
17/12	11.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
17/12	15.00	Bs ALFA GERMANIA	Banias	Siot
17/12	15.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
17/12	20.00	Li GENMAR ALTA	Scapa Flow	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/12	14.00	Pa MSC SARISKA	Capodistria	VII
17/12	14.00	Gr KRITI I	Igoumenitsa	57
17/12	18.00	Pc CAPONOLI	Venezia	52
17/12	20.00	Pa ED VICTORY	ordini	Servola
17/12	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
17/12	20.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO per investimento, piccolo, soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino. Persona referenziata. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)
GORIZIA ben avviata trattoria con abitazione affittasi 0481/882017.
(B00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. PER volantinaggio cercasi giovani seri, disponibilità tutto il giorno, paga interessante, residenti Monfalcone e limitrofi, Gorizia e limitrofi. Tel. 0481/533209 - Sis pubblicità, ore ufficio.
(B00)
A.A. URGENTE CERCASI personale turnista per casa di riposo «La meridiana» via di Conconello 29 Opicina. Presentarsi lunedì ore 10.30.
(A00/4)
A.D.P.M. cerca personale serio per distribuzione pubblicità no vendita 1.200.000 mensili. Presentarsi dal lunedì al venerdì via Gravisi 1/1 ore 18-19. No informazioni telefoniche. (A15189/4)
CERCASI falegname per mobilificio zona Monfalcone, con minima esperienza, urgente. Tel. 0481/710460.
(C00)
CERCASI giovane cuoco/a e cameriere/a per ristorante pizzeria in Gradisca d'Isonzo. Tel. 0481/956042.
(C00)
CERCASI personale urgente uomo donna massimo 35 anni con minimo di esperienza in edicola. Serio volonteroso con presenza 347/2422951.
(A15110)
CERCASI pizzaiolo e aiuto pizzaiolo. Telefonare allo 040/410239 al mattino o al 335216935.
(A15167)
COOPERATIVA sociale cerca personale per servizi socio-assistenziali. Inviare curriculum fax 040.232444.
(A15184)
GORIZIA ditta commerciale cercasi impiegata/o contabilità, segreteria, Word, Excel. Inviare curriculum vitae fermo posta Gorizia Centrale c.i. AG6453071.
(B00)
KEYWORD Manzano ricerca personale part-full time per call-center. Fisso + incentivi. Tel. 800-024216. (Fil47)
MANPOWER Gorizia ricerca impiegato/a contabile minimo 30 anni con esperienza; 5 camerieri di sala, almeno minima esperienza; addetti levigatura; segretaria commerciale buon inglese e sloveno. Tel. 0481/538823.
(B00)
MULTINAZIONALE seleziona futuri dirigenti manageriali (posizione 1) (posizione 2) ottima retribuzione per colloquio chiamare lunedì dalle 10 alle 18 allo 0481/413212.
(C00/4)
SOCIETÀ di servizi cerca cuochi, addetti mensa e addetti pulizie per zona Trieste e limitrofe. Tel. dal lun. al ven. ore ufficio allo 040/3887111.
(A15020)
SPEI-ORION SpA - San Lorenzo Isontino (Go), azienda dell'industria elettronica, per garantire la sua competenza sui mercati esteri, ricerca: giovani operai di età compresa tra i 19 e i 25 anni - anche senza precedenti esperienze lavorative - che si distinguano per grinta, flessibilità e orientamento al lavoro di gruppo; giovani periti chimici di età compresa tra i 19 e i 25 anni, per mansioni di responsabilità, coordinamento operativo e controllo di processo; giovani periti informatici o elettronici con conoscenza sistemi operativi Windows o Linux, da inserire in ufficio tecnico. Contattare signora Lisa Picco tel. 0481/806922, fax 0481/806999, e-mail cv@speiorion.com.
(B00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

ARCHITETTO esperienza ultradecennale arredamenti-ristrutturazioni abilit. 494/96 collaborerebbe studi tecnici-negozi arredamento part/full time, disponibilità immediata. Tel. 338/0627673.
(A15056)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ALLE imprese, finanziamenti fiduciari 10.000.000/10.000.000.000 da istituti finanziari internazionali. Uic 5238. Tel. 0498754422. (A00)

A. INTERMEDIA soluzioni finanziarie anche protestati. Restituzione anche bollettini postali mutui 100% consulenza gratuita. Tel. 049/624952. Uic 2031.
(Fil 17)
A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158 Uic 2040. (Fil 17)
FINANZIAMENTI risposta immediata 30.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera 004191/6901920.
(FIL1)

INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia risposta immediata 30.000.000 – 500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800969565.
(FIL17)
MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'euro mercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da L. 10.000.000 a 2.000.000.000 firma singola. Risposta immediata 0041/91/9731030.
(Fil1)
SVIZZERA finanziamenti tutte categorie mutui leasing liquidità fiduciari 004191-6404490.
(FIL1)
VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633. (FIL47)

Continua in 14.a pagina

POSTE ITALIANE S.p.A.

ZONA IMMOBILIARE FRIULI VENEZIA GIULIA
piazza V. Veneto, 1 - 34100 Trieste
Tel. 040/6764526 - Fax 040/6764234

AVVISO D'ASTA PER ESTRATTO

È indetto pubblico incanto, suddiviso in quattro lotti, per il giorno 29.01.2002 alle ore 10.00, ai sensi del D.Lgv. 157/95 e s.m.i. per l'appalto del servizio d'igiene ambientale delle agenzie ed uffici postali della Poste Italiane S.p.A. nella regione Friuli Venezia Giulia, biennio decorrente dal 01.04.2002, prorogabile di anni due.

Importo complessivo a base d'asta: Lit. 4.910.168.667 - (Euro 2.535.890,48) compresi oneri per la sicurezza di Lit. 49.101.687, I.V.A. esclusa.

Aggiudicazione: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, art. 23 c. 1, lett. b) D. Lgv. 157 cit., valutabile in base al dpcm n. 117 del 13.03.1999.

Termine per richiesta fascicolo di gara: 22.01.2002.

Termine per ricezione offerte: ore 13.00 del 28.01.2002. Data invio GUCE il 05.12.2001.

L'avviso d'asta è in corso di pubblicazione sulla GURI parte seconda.

IL DIRETTORE DELLA ZONA IMMOBILIARE
ing. Carlo Boldrini

Continuaz. dalla 13.a pagina

A. GORIZIA mora molto carina ti aspetta. Tel. 339/5875781. (A15209)

A Trieste Sharlot grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile. Tel. 340.6257781.
(Fil 47)

ADRIANA bionda provocante sensuale disponibile tutto anche padrona, provami. Dopo 13.30, 0432/233089.
(A00)

BELLISSIMA 35.enne, bionda alta e formosa, cerca compagno anche maturo per amicizia ev. sviluppi. 340/5959524.
(A00)

BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 12-19 347/9444068.
(A15060)

BIONDA italosvedese bellissima cerca uomo solo. 349/3249507, www.grandecugina.it.
(Fil60)

CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni. Tel. 0038656802022.
(A14781)

DOLCISSIMA sexy e disponibile cerca amanti buona cucina caldi e viziosi. 333/9097073-333/9773155.
(A00)

GEMELLINE scatenate e senza freni ti aspettano per maliziosi incontri. Tel. 340/2984285. (A00)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338.1281839.
(A15204)

NUOVA ragazza bella presenza prosperosa ti aspetta tel. 339/1139560.
(A14917)

STUDIO di massaggio: massaggio classico, cinese, rilassante tel. 3293239342.
(FIL17)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038656527047.
(A14700)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Feliceincontro per farti incontrare la felicità! Serietà, professionalità, riservatezza. Info cenone allo 040/4528457 0481/537930.
(A14900)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti 02-29518014.
(FIL1)

"IL CAMINETTO"

AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL. FAX 040/630451

VENDITE

SAN MICHELE appartamento di 50 mq, ottimo investimento, con due stanze, cucina abitabile e bagno. Da ristrutturare.

RIVE appartamento al primo piano, adatto ad uso ufficio, in casa d'epoca di 50 mq parzialmente da ristrutturare, composto da due stanze e bagno.

RIVE appartamento al primo piano di 90 mq in stabile di pregio, composto da tre stanze, bagno e chiostrina. Riscaldamento autonomo.

ROSSETTI ampio appartamento di circa 100 mq con soggiorno, tre camere, cucina abitabile, servizi separati, balcone e soffitta.

GIULIA appartamento di circa 140 mq composto da soggiorno, due camere matrimoniali, una singola, tinello e cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza e veranda. Riscaldamento centralizzato.

CARDUCCI appartamento al secondo piano con ascensore, doppio ingresso, composto da soggiorno, 6 camere, cucina abitabile, bagno e balcone. Anche uso ufficio.

SISTIANA appartamento di 80 mq, in ultimo piano, vista mare in palazzina ristrutturata. Soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, due balconi, soffitta, box e riscaldamento termoautonomo.

VILLE

MUGGIA villa particolarissima di 330 mq su più livelli con giardino di 750 mq e accesso auto composta da salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, soffitta e taverna. Riscaldamento autonomo.

OPICINA CENTRO stupenda villa nel verde su due livelli con giardino di 700 mq circa. Piano terra: ampio salone, atrio, tre stanze, cucina, bagno e balcone. Primo piano: due stanze, bagno e soffitta.

AFFITTANZE

CENTRALISSIMO appartamento vuoto con vista mare in stabile di prestigio, ultimo piano con ascensore, composto da soggiorno, studiolo, cucina abitabile, camera e guardaroba, cameretta, bagno e ripostiglio.

GINNASTICA lussuoso appartamento su due livelli ben arredato composto da salone, cucina abitabile, due camere matrimoniali, due bagni. Riscaldamento autonomo a metano.

CONTI appartamento arredato adatto a 4 studenti o lavoratori, con due camere, cucina abitabile, bagno e balcone. Riscaldamento centrale.

OPICINA centro, appartamento vuoto di 240 mq composto da un ampio salone, 6 stanze, cucina abitabile arredata, tinello, doppi servizi. Con giardino e due posti macchina.

MUGGIA attico con vista mare in pieno centro, ben arredato e con terrazza perimetrale. Salone, due camere, cucina abitabile e doppi servizi. Posto macchina e riscaldamento centralizzato.

DUINO in VILLA appartamento ben arredato con vista mare, per due persone, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e riscaldamento autonomo.

CENTRO uso ufficio appartamento di ampia metratura. Riscaldamento autonomo a metano.

UFFICI E LOCALI D'AFFARI

CENTRALISSIMO vendesi negozio con soppalco 14+12 mq, come primingresso, con possibilità varie attività commerciali, ben avviato e arredato.

SEMI CENTRALE, cedesi laboratorio alimentare completo di attrezzature. Per maggiori informazioni rivolgersi al nostro ufficio.

TRIBUNALE cedesi attività di pulitura con attrezzature. Libera da gennaio.

TIGOR affittasi magazzino di 100 mq circa in ottime condizioni con passo carraio.

GINNASTICA affittasi magazzino di 75 mq con passo carrabile.

SAN VITO affittasi magazzino ristrutturato di 70 mq, con bagno.

BAZZONI affittasi locale d'affari ad uso ufficio di mq 35 con porta vetrina.

BORGO TERESIANO vendesi attività abbigliamento di 70 mq, compreso arredamento, ampie vetrine.

GIARDINO PUBBLICO affittasi magazzino di 12 mq + soppalco e porta vetrina.

VIA DELLA GUARDIA affittasi magazzino interno di 25 mq.

RICERCA AFFITTI

Cerchiamo zona **ROIANO** e **GRETTA** in stabile con ascensore appartamento vuoto, due stanze, stanzetta, cucina e bagno per i nostri clienti.

Cerchiamo urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per i nostri clienti referenziati. Definizione immediata.

Cerchiamo urgentemente a **SISTIANA** o **DUINO** un appartamento arredato, piano basso, soggiorno, due camere e servizi.

RICERCA VENDITE

Cerchiamo urgentemente in zona centrale appartamento di 80 mq, piano alto con ascensore e balcone. Definizione immediata.

Cerchiamo urgentemente **casette con giardino**, anche da ristrutturare, per i nostri clienti. Definizione immediata.

Cerchiamo urgentemente zona **Rozzol** appartamento di 90 mq piano alto con ascensore e possibilmente posto macchina. Definizione immediata.

Cerchiamo a San Vito appartamento di 80 mq soggiorno, due stanze, cucina, bagno o doppi servizi in piano alto con ascensore per i nostri clienti.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La cellulite non ha stagione

Cellulite sconfitta in inverno, Bellezza ritrovata d'estate.

Bruxcel è il nuovo prodotto efficace e naturale che brucia sul tempo cellulite, ritenzione idrica e gambe gonfie.

MILANO – La cellulite, la ritenzione idrica e le gambe gonfie sono un problema di grande attualità per la donna. Non è sufficiente intervenire quando arriva l'estate, bisogna agire subito sulle cause e cominciare d'inverno.

Oggi è arrivata nella farmacie italiane l'innovativa compressa di **Bruxcel**, che brucia sul tempo cellulite, ritenzione idrica e gambe gonfie.

I componenti naturali combattono "dall'interno" la pelle a buccia d'arancia, favorendo l'eliminazione di liquidi e tossine in eccesso, responsabili della formazione dei classici cuscinetti.

Bruxcel migliora il microcircolo venoso mantenendo vitali i tessuti e i microvasi per donare bellezza e leggerezza alle gambe.

Bruxcel aiuta anche a depurare e disintossicare in profondità l'organismo impedendo l'accumulo di scorie dannose migliorandone la funzione epatica.

Bruxcel è l'ultimo ritrovato della ricerca scientifica per combattere il "problema cellulite", riscoprendo ogni giorno il piacere di un corpo bello e gambe sane.

Per informazioni rivolgersi a Silvano Monico Spa - Tel. 049. 8282911

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Un saggio del sociologo inglese Chris Rojek sulla corsa alla celebrità (non importa se effimera)*

Saremo famosi, anche se non lo siamo

Conquistare il successo è il perno delle moderne democrazie occidentali

«Lo spettacolo è la principale forma di produzione dell'attuale società», sosteneva nel 1967 Guy Debord in un saggio pubblicato agli albori dell'era televisiva. «La tv è ormai invasa da programmi il cui scopo è presentare persone non proprio famose, ma che così lo diventeranno», confermava qualche mese fa Woody Allen in un'intervista a Le Monde. Perché questo accade prova a chiarirlo il sociologo britannico Chris Rojek in un saggio appena uscito a Londra (Celebrity, Reaktion Books). Spiegando che il desiderio di conquistare il successo mediatico costituisce il perno delle moderne democrazie occidentali. A giudizio dello studioso, la lotta di classe è ormai un ricordo del passato e oggi il terreno di battaglia tra gli individui è rappresentato dalla corsa alla fama, non importa quanto effimera.

Cosa abbia di effettivamente «democratico» una simile dinamica è presto detto: il proverbiale quarto d'ora di celebrità alla portata di tutti. Quale poi sia la genesi della celebrità ha scarsissimo rilievo. Negli Usa, ad esempio, gli ospiti più corteggiati dai talk-show sono spesso i protagonisti della cronaca nera o rosa, mentre in Italia i volti più noti della poli-tica, dello sport o del varietà vengono quotidianamente sollecitati a offrire la loro opi-nione su qualsiasi argomento. Si tratta, teorizzava già negli anni Cinquanta, C. Wright Mills, di un meccanismo in grado di abbattere ogni differenza sociale. «In America - scriveva - questo sistema è portato a tal punto di perfezione che un uomo capace di spedire, con più efficienza e abilità di ogni altro, una pallina bianca in una serie di buche scavate in terra, acquista il diritto di frequentare su un piano di parità il presidente degli Stati Uniti».

Da sinistra, l'attore Robin Williams («ho sempre sognato di essere un divo») e Lady Diana con Madre Teresa di Calcutta.

In seguito la prospettiva si è ribaltata, visto che oggi è il presidente a trarre vantaggi mediatici dall'amicizia con le star sportive o con gli attori più in vista. Un meccanismo analogo si sta manifestando in Gran Bretagna, dove un discreto numero di cantanti, sarti o giocatori di calcio viene insignito ogni anno dalla regina di un titolo nobiliare. Un segno di sano egualitarismo? Non proprio, risponde Rojek. E' invece la prova che la sovrana premia le star per utilizzare la celebrità di cui godono, quasi sempre superiore alla sua. Con il risultato, aggiunge il sociologo, di travisare l'antico sistema della onorificenze, perché, invece di ricompensare i servizi resi allo stato, Elisabetta II usa la fama delle star per rafforzare l'immagine della monarchia.

Dal punto di vista politico, teorizza Rojek, la caccia alla celebrità costituisce un'ottima dimostrazione della differenza esistente tra la teoria e la pratica quotidiana della democrazia, tra l'utopia all'uguaglianza e il desiderio di affermarsi in una lotta senza esclusione di colpi. Se un tempo era la ricchezza a costituire il premio per il vincitore, ora è la fama la fonte del mito moderno, la fonte di una riconoscibilità immediata di cui molti divi non sanno fare a meno, una sorta di droga che ha tra i suoi consumatori Harrison Ford e Bruce Willis, Mel Gibson e Robin Williams.

Proprio quest'ultimo in un'autobiografia pubblicata qualche settimana fa a Londra (Somebody, Someday, Ebury Press) confessa: «Se non fossi riuscito a diventare Robin Williams, probabilmente sarei impegnato a far provini per essere ammesso nella casa del Grande Fratello. Perché sin da bambino il mio sogno è sempre stato quello di conquistare la fama, la celebrità, di essere un divo».

Le donne e gli uomini del nostro tempo, insomma, si realizzano se diventano protago-nisti del grande spettacolo del divertimento, se vengono scelti - anche per un brevissimo periodo - come modello da chi osserva a distanza, imita e sogna di poterne, un giorno, prendere il posto. La centralità delle star nell'epoca dell'informazione globale è confermata dall'importanza che assumono nella gerarchia delle notizie. E così se nel 1932, quando morì Sarah Bernhardt, i quotidiani francesi ospitarono un breve ricordo dell'attrice, sessant'anni più tardi, in occasione della scomparsa di Yves Montand, il presidente della repubblica, il primo ministro e tutti i leader dell'opposizione rilasciarono dichiarazioni ufficiali ai telegiornali, gran parte dei quotidiani gli dedicarono l'intera prima pagina e tutti i settimanali proposero inserti speciali.

Addirittura planetaria è poi l'ondata di lutto per Lady Diana durante l'estate del 1997, quando l'intero occidente viene scosso da un'emozione collettiva senza precedenti e ben sei miliardi di spettatori assistono in diretta tv ai suoi funerali, mentre inizia a mettere salde radici un culto capace di fare adepti da Londra a Sydney, da Madrid a Stoccolma.

Diana, sostengono concordi molti studiosi, sintetizza il conflitto tra modernità e tradizione esploso nel mondo britannico. In particolare in virtù del suo stile di vita contradditorio ma aperto, così diverso da quello caro all'aristocrazia, abituata da sempre a reprimere le proprie emozioni, a ri-spettare le regole di un «bon ton» ormai coperto di polvere.

Un po' per caso e un po' per scelta, la principessa ha rappresentato per i suoi fan un profondo desiderio di libertà individuale contro l'oppressione di norme sociali giudicate non più adatte ai ritmi e alle idee dell'epoca contemporanea.

Con il risultato, aggiunge Rojek, che la morte della principessa si rifrange in un doppio specchio scuro: Diana è la star capace di dar voce a una sensibilità collettiva segnata da valori come l'uguaglianza, l'emotività, l'amore, ma diventa, suo malgrado, la metafora di un conformismo incapace di distinguere tra vero e falso, tra emozioni davvero autentiche e crisi isteriche collettive programmate a tavolino dai tabloid. Si tratta di un meccanismo che lei stessa ben conosceva, al pari di tante celebrità contemporanee, e che in molte circostanze ha deliberatamente messo in moto. Rimanendo poi, per una tragica fatalità, vittima del gioco tutto contemporaneo della tollerata violazione della privacy e finendo per rappresentare la sintesi tra Evita Peron e Marilyn Monroe, entrambe riviste in chiave post-moderna.

L'analisi della corsa alla celebrità, ai meccanismi di selezione delle star, alle immagini che proiettano sul pubblico dei consumatori, precisa Rojek, permette di comprendere il continuo ribollire delle forme sociali. Si tratta di un fenomeno che favorisce il trionfo del trash? Probabile, ammette lo studioso britannico. Tuttavia, conclude, «sino a quando la democrazia come forma di governo continuerà a prevalere, ci sarà sempre un Olimpo abitato non da Zeus e dalla sua corte, ma da celebrità capaci di catturare l'attenzione dei comuni individui, specchio delle società che le ammira e in loro si identifica».

Roberto Bertinetti

ARTE *Conferenza di Aldo Damioli oggi al «Nordio» di Trieste*

Paesaggi della mente e del mondo partendo da vedute di New York

TRIESTE Sono ancora più persuasive, ancora più mitiche adesso, le impeccabili vedute di New York, dipinte a olio prima del fatidico 11 settembre 2001 da Aldo Damioli, pittore milanese giunto a Trieste per dare inizio oggi, alle ore 11, nell'aula magna dell'Istituto statale d'arte «E. e U. Nordio», con una conferenza dal titolo «La modernità di Canaletto», al ciclo di sette incontri attorno all'arte contemporanea organizzato da Alessio Curto, avente come ideale filo conduttore e titolo «**Paesaggi della mente e del mondo**».

Il paesaggio diviene perciò un pretesto simbolico per far convergere vari punti di vista, quelli di artisti, critici, saggisti, architetti e fotografi, chiamati a discutere su varie tematiche relative all'arte d'oggi, aspetti riguardanti strumenti e tecniche della comunicazione artistica e del linguaggio visivo. Sette conferenze aperte al pubblico stuzzicheranno la curiosità di addetti al settore e non durante i prossimi mesi, un progetto patrocinato dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste e sostenuto dalla felice collaborazione fra tre importanti realtà triestine attive nel campo della formazione e della cultura: l'Istituto statale d'arte «E. e U. Nordio», il Centro di formazione professionale Opera Villaggio del Fanciullo e l'Associazione Juliet, e prevede inoltre, a conclusione degli incontri, la pubblicazione di un fascicolo tematico da distribuire attraverso il circuito delle principali fiere d'arte italiane.

Sul significato del dipingere quale medium espressivo ancora valido per un artista che voglia sentirsi contemporaneo, si sviluppa il senso della dissertazione di **Aldo Damioli** introdotta da Roberto Vidali, critico e direttore del magazine Juliet, concorde nell'affermare la validità della pittura quale specchio migliore delle infinite concezioni del reale prodotte dall'uomo. Panorama che verrà ulteriormente ampliato nelle relazioni a seguire: il 14 gennaio, presentato dal preside dell'istituto d'arte triestino, Teodoro Giudice, parlerà **Gianni Romano**, importante saggista e curatore di mostre d'arte contemporanea, «Media Connection» il titolo della relazione, ovvero l'arte ai tempi di Internet. Il 25 febbraio la parola passerà al sociologo dell'arte **Giulio Ciavoliello**, «I luoghi dell'immaginario», ovvero ambiti in cui poter fantasticare di progetti eroici, musei della fantasia, architettura di carta. L'artista trevigiano **Claudio Massini**, animerà invece l'incontro fissato per l'11 marzo, ritornando sul terreno della pittura afferma, come il titolo della lezione, «Io dipingo quindi sono». Si avrà modo perciò di incontrare personalmente un importante artista della scena contemporanea presentato a Trieste fin dal lontano 1978. La fotografia verrà affrontata da **Adriano Perini** il 15 aprile, il paesaggio in bianco e nero sarà quello di una natura governata dai bisogni ed eccessi dell'uomo. Gli architetti **Elena Carlini** e **Pietro Valle** presentati da Massimo Tierno, direttore del centro di Formazione professionale, il 29 aprile faranno il punto sulle «Architetture contemporanee» dell'ambiente urbano che ci circonda, a finire il 13 maggio il critico **Ivana Mulatero** discuterà di «Geometrie del lontano/vicino» come il titolo dell'ultima mostra da lei firmata.

Serena Bellini

NARRATIVA *La pordenonese-triestina Giulia Blasi*

«Deadsexy», buon debutto giocato fra l'intimistico e il generazionale

E' un buon esordio che lascia ben sperare «**Deadsexy**» (**Lint, pagg. 173, lire 20 mila**) romanzo di **Giulia Blasi**, pordenonese di nascita ma triestina d'adozione. Nel raccontare la storia d'amore fra Beniamino Baldacci (Benni) e Denise Carlessi, adolescenti sull'orlo della maturità, Giulia Blasi dimostra di saper controllare scrittura e struttura con una consapevolezza non comune per una debuttante.

Il romanzo s'inizia con un lutto, la morte di Tobia, fratello di Denise. Per la ragazza è il primo incontro con il dolore («è lì che ti becca, quando ti rendi conto che l'uomo se n'è andato, ma le cose sono esattamente uguali a prima»), un dolore mitigato solo dalla presenza di Benni, l'amico di sempre. Benni e Denise si conoscono dall'infanzia, sono cresciuti insieme, sono uniti da «un affetto a livello cosciente», vivono uno vicino all'altra anche sui banchi di scuola. Ma il tempo degli antichi affetti è finito, e tra i due comincia a farsi spazio un altro sentimento, più forte e maturo, che presto si scontra con le gelosie e le invidie dei coetanei. La presa di coscienza coincide con un mondo circostante in mutamento: «Le persone le perdi, le amicizie finiscono, l'amore non ne parliamo. E ti ritrovi solo».

Per Denise e Benni comincia un viaggio sentimentale costellato di abbandoni, incomprensioni e ritorni, mentre intorno si muove la giostra delle piccole e grandi crudeltà quotidiane, dei festini drogati, del sesso e della musica rock, dei gesti estremi. C'è Valentina, piccola dark-lady tratteggiata come una Crudelia disneyana (orfana e spinta dalla sorella a prostituirsi, alla fine risulta forse il personaggio più interessante), ci sono Daniela, Diana e Serena, terzetto unito da ambiguità e segreti, ci sono i genitori di Benni e Denise, ora pacati complici dei figli (come la madre di Benni, Sara), ora troppo presi da se stessi. E'il ritratto di un mondo, di una condizione, vissuta in bilico fra dramma e speranza, così come dramma e speranza siglano la fine del romanzo.

La scrittrice Giulia Blasi

Giulia Blasi tesse con abilità la trama, si affida a una scrittura mimetica efficace e diretta, si concede digressioni strutturali mai gratuite (gli inserti con il punto di vista dei vari personaggi, i dialoghi nelle chat), mantiene la tensione con pochi cedimenti. «Deadsexy» è insomma un buon romanzo, che può essere ascritto al filone intimistico-generazionale molto in voga tra i nuovi narratori, con illustri capofila quali Culicchia e il primo Brizzi, e recenti campioni come Paolo Nori (e che - detto per inciso - arriva con buon ritardo, e finalmente, in terra giuliana).

Resta solo il dubbio per una eccessiva oggettività di rappresentazione, tale da limitare il racconto nell' esprimere fino in fondo l'assenza di significati, le tensioni oscure, le lacerazioni improvvise, la complessità profonda cui pure rimanda la realtà evocata dalla Blasi (l'impulso omicida di Valentina, l'avvelenamento di Diana). A differenza di un Nori, dove ad esempio ironia e malinconia collassano nella scrittura fino a raffigurare lo straniamento estremo (e comico, in questo caso) di una condizione e di un'anima, in Giulia Blasi la valenza espressiva si mantiene nei confini suggeriti da una realtà manifesta.

Pietro Spirito

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«Il re di Girgenti»** (Sellerio)
2) De Carlo **«Pura vita»** (Mondadori)
3) Benni **«Saltatempo»** (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

1) Follett **«Le gazze ladre»** (Mondadori)
2) Allende **«Ritratto in seppia»** (Feltrinelli)
3) Rowling **«Harry Potter e la pietra filosofale»** (Salani)

SAGGISTICA

1) Vespa **«La scossa»** (Mondadori)
2) Ben Jalloun **«L'Islam spiegato ai nostri figli»** (Bompiani)
3) Chiesa-Vauro **«Afghanistan anno zero»** (Guerini e Associati)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Relazioni pericolose per il commissario Cataldo» di Luigi Guicciardi
(pagg. 252 - lire 28 mila - Piemme)

Un commissario di impronta simenoniana, ironico, tranquillo e intuitivo e con tanta nostalgia per la sua terra natìa: è questo il personaggio al quale ha dato vita Luigi Guicciardi, giunto al suo terzo giallo-soft. L'inchiesta si snoda nei meandri della provincia modenese dove avviene una catena di omicidi. Inizialmente l'investigatore di origine siciliana si trova costretto a indagare sulla morte del conte Zeno Rinaldi, titolare di una prestigiosa azienda che produce gioielli fantasia. L'uomo perde la vita schiantandosi contro un platano con la sua automobile. Cataldo però capisce presto che è un depistaggio. L'autopsia rivelerà che l'imprendore è stato ucciso. E sono tante le persone che potevano volere la sua morte.

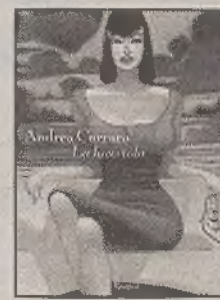
«Quelli che restano» di Hugues Pagan
(pagg. 208 - lire 23 mila - Meridiano Zero)

Un investigatore privato, ex ispettore di polizia, amante del blues e del jazz che si muove in un cxontesto che rimanda al grande Chandler. Dalla penna dell'ex poliziotto Hugues Pagan, scrittore durissimo e spigoloso, autore di punta del noir francese, esce una storia di ossessione e di disincanto, di tradimento e di ricerca di una verità ambigua e pericolosa. Quando il detective si sente chiedere da Fortune, un protettore molto particolare, di far luce sulla morte di Velma (una ragazzam assassinata qualche tempo prima), l'investigatore accetta senza sitazioni. Ma qualcuno non vuole che si metta il naso in quel caso. Ai vertici della polizia vogliono stoppare l'inchiesta: si tratta della stessa persona che aveva insabbiato le indagini sul delitto di Velma.

«Come operare correttamente in Euro» di Massimo Pollini
(pagg. 154 - lire 52 mila - Editrice Cel)

Centocinquantaquattro pagine per capire l'Euro. L'ultimo lavoro di Massimo Pollini è dedicato a amministratori e funzionari degli Enti locali, ma anche a semplici cittadini che, a partire dal 1° gennaio si troveranno letteralmente a «fare i conti» con la nuova moneta unica. Il libro è il terzo volume di un'opera iniziata dall'autore in collaborazione con l'Anci (Associazione nazionale comuni d'Italia) nel 1988, d'intesa con il ministero del Tesoro e con la Commissione europea. Massimo Pollini, laureato in Economia e commercio all'Università di Padova è componente dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti locali al ministero del Tesoro. E' docente all'Ipsoa e ai corsi di formazione dei segretari comunali.

«La lucertola» di Andrea Carraro
(pagg. 135 - lire 22 mila - Rizzoli)

Quattro racconti lunghi per raccontare la tesa crudeltà di esistenze ordinarie, il lato oscuro di personaggi colti nella loro dimensione quotidiana. Andrea Carraro disegna in quattro quadri essenziali nello stile e nell'ambientazione la realtà che scaturisce dal corto circuito di un irrazionale latente. Ne «Il balcone» si consuma nella tragedia la vendetta all'interno di una famiglia nei sobborghi di Roma; ne «La lucertola» la colpevole distrazione di due genitori apre un vortice di pietà negata, mentre ne «Il barista» la tensione cresce fino ad esplodere in violenza nel confronto-scontro con la prepotenza bruta. Infine «L'altalena», con un gruppo di teppisti impegnati in una sfida assurda, vuota come la loro vita.

«Le cose che dico adesso» di Alberto Garlini
(pagg. 75 - lire 16 mila - Ed. Nuova dimensione)

«C'è in Garlini qualcosa che è in tutta la nuova generazione della poesia italiana, quella che ha scritto i primi libri tra la metà degli anni Ottanta e gli anni Novanta: l'apparire delle cose (...), l'epifania delle cose». Claudio Damiani punta dritto al centro della poetica di Alberto Garlini, nel presentare la raccolta «Le cose che dico adesso», pubblicato nella collana Poesia diretta da Gian Mario Villalta per Nuova dimensione (tel. 041/74475). Percezione della realtà circostante, incidenza fra le cose e il «sentirle»: oggetti, persone, paesaggi non solo si dicono, ci parlano, ma diventano per Garlini conoscenza di sé, e di dolore. Così «la visiera del cappello dell'operaio abbronzato / il mazzo di fiori appoggiato al platano bianco. / Insieme se le vedi sono cose che brillano / Insieme sono tutto il dolore del mondo».

MUSICA *Stasera alla Sala Tripcovich, reduce dal concerto in Vaticano davanti al Papa*

È un Buon Natale con Elisa

Verrà inoltre presentato il cortometraggio «Amori in transito»

TRIESTE Un buon Natale nel segno della musica. E del cinema. È quello che ha pensato di offrire stasera alla città l'Autorità Portuale di Trieste. Alle 21, alla Sala Tripcovich, è in programma infatti un concerto acustico di Elisa e la presentazione in anteprima del cortometraggio «Amori in transito», con Beatrice Luzzi.

Entrambi i momenti dello spettacolo - a cui si accede per invito - hanno a che fare direttamente con quella splendida ma inutilizzata «città nella città» che è il nostro porto vecchio. La monfalconese Elisa - vincitrice dell'ultimo Festival di Sanremo nonchè personaggio musicale italiano dell'anno ormai agli sgoccioli - è infatti la testimonial del Porto di Trieste.

Il film «Amori in transito» è stato realizzato l'estate scorsa dalla «Maddalena Mayneri Produzioni» proprio fra le banchine e i vecchi edifici del porto di Trieste. L'attrice Beatrice Luzzi ha scritto e interpretato quella che viene definita in una nota «una storia d'amore piena di sentimenti e pensieri profondi, che dura solo un giorno ma che rimarrà nei ricordi della protagonista per tutta la vita». Il «corto» verrà presentato fuori concorso a «Maremetraggio 2002», il festival internazionale del cortometraggio che si terrà a Trieste nel luglio prossimo.

Ma torniamo alla protagonista più attesa della serata. Si diceva del momento d'oro di Elisa. È uscito da poche settimane, ben accolto dalla critica e dal pubblico, il suo nuovo album «Then comes the sun». Dopo aver fatto man bassa degli Oscar italiani della musica, la cantante monfalconese - che mercoledì compie ventiquattro anni - sta collezionando prestigiose comparsate televisive: dal salotto domenicale della Ventura al «Natale sotto le stelle» trasmesso nei giorni scorsi in diretta da piazza Duomo da Canale 5, dal salotto paraistituzionale di Vespa al «Campioni per una notte» di Mammarai, per approdare nei prossimi giorni al «Supersonic» di Mtv e allo «scannatoio» del sabato sera di Panariello.

Elisa sabato alla Sala Nervi.

Ma in attesa della partenza, a febbraio, del «Tour Elisa 2002», l'appuntamento forse più importante è stato quello dell'altra sera, in Vaticano, davanti al Papa. La serata, condotta da Cristina Parodi, che verrà trasmessa la sera della vigilia di Natale su Canale 5, ha visto la cantante duettare con Tiziano Ferro (in «Happy Xmas - War is over») e Randy Crawford («White Christmas»). Elisa ha inoltre dedicato alla madre il suo nuovo singolo «Heaven out of hell» perchè - ha detto - «lei mi ha insegnato ad affrontare sempre in maniera positiva anche le cose più brutte».

Nella Sala Nervi hanno cantato anche Dolores O'Riordan (dei Cranberries), i Westlife, Edoardo Bennato, Massimo Ranieri, Sasha, Terence Trent d'Arby (che ora si fa chiamare Sananda Maitreya), Russel Watson e Hevia.

Carlo Muscatello

RASSEGNA *Compagnia veronese al Festival Ninchi*

Nella soffitta di Salgari nasce Sandokan & Co.

TRIESTE Il veneto parlato nella provincia di Verona è il dialetto protagonista della seconda piéce programmata al Miela per la rassegna Ave Ninchi, «Soffitta d'autore (Salgari te coparò)», testo e regia di Terenzio Mirandola. Sul palcoscenico la compagnia «La Zargnapola» (nome curioso che significa «pipistrello») di Bovolone: un gruppo amatoriale molto affiatato e dinamico, in attività da un ventennio.

Tutti conosciamo Sandokan e le imprese dei pirati della Malesia ma il loro autore, Emilio Salgari, è quasi solo un nome e probabilmente i più ignorano quanto la vita di quest'uomo sia stata segnata dalla sventura. Al contrario a Verona, la sua città Natale, è tuttora un personaggio molto amato e discusso e dai terribili contrasti che hanno improntato la sua parabola quotidiana trae ispirazione la commedia, caratterizzata da una mescolanza fortemente provocatoria di tragico e di comico. Lo scrittore trascorre i suoi giorni in una squallida soffitta dove è ridotto a scrivere i romanzi che lo renderanno tanto celebre nell'assillo quotidiano della fame e dei debiti. Ma il tormento maggiore è dato dalla stessa instabilità psichica dell'uomo, dall'incapacità di gestirsi anche finanziariamente e forse dal rimorso di aver abbandonato la famiglia (la moglie malata di mente e quattro figli). Così diventa una vittima dei creditori, e perfino del suo editore che non gli dà tregua, circondato da donne che ora lo aiutano ora lo sospingono sempre più verso il baratro (il suicidio).

Nella continua lotta interiore fra realtà vissuta e finzione romanzesca sembra prevalere la seconda quando cominciano a perseguitarlo i fantasmi dei suoi stessi personaggi (Marianna, Yanez, il Corsaro Nero) che lo incalzano con propositi di vendetta finché il suo animo lacerato non cederà. Per descrivere conflitti così complessi nella «madrelingua dialettale» Terenzio Mirandola è ricorso a un linguaggio tragicomico con bruschi cambiamenti di stile che spesso spiazzano lo spettatore. Ma indubbiamente, grazie anche alla bravura degli interpreti e sceneggiatori, raggiunge l'effetto di esplorare da vicino molte contraddizioni umane.

Liliana Bamboschek

TEATRO *«Romeo e Giulietta» di Shakespeare, con la regia di Scaparro, domani al Rossetti*

Utopia d'amore, meravigliosa e infelice

TRIESTE Debutta domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti di Trieste, in esclusiva regionale per la stagione dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia, «Romeo e Giulietta» di Shakespeare nella messa in scena di Maurizio Scaparro con una compagnia giovane, in cui spiccano i protagonisti Max Malatesta e Giovanna Di Rauso.

Un'utopia d'amore, meravigliosa e infelice, che da 400 anni continua a pervadere di sé libri, reinterpretazioni, balletti e opere liriche, lavori teatrali e cinematografici; un sogno delicato, che da quattro secoli abita il nostro immaginario, ci emoziona e, a ogni nuovo incontro, ci tiene con il fiato sospeso, tesi nella speranza che finalmente, almeno una volta, sulla scena o nella vita, possa compiersi... È tutto questo e molto altro ancora «Romeo e Giulietta», il capolavoro shakepeariano del 1597 che è stato fin dal primo apparire uno dei testi più amati della storia del teatro.

In questa nuova messinscena prodotta dal Nuovo Teatro Eliseo, il regista Maurizio Scaparro ha scelto di seguire una linea particolarmente inedita e seducente, ponendo al centro dello spettacolo la figura di Giulietta, come se si volesse rileggere con gli occhi della fragile e pura eroina shakespeariana tutta la tragica storia del suo amore.

A restituirci la figura di Giulietta in scena sarà Giovanna Di Rauso, accanto al palpitante Romeo di Max Malatesta, affiancati in palcoscenico da una compagnia tutta giovane composta da Giacinto Palmarini (Mercuzio), Donatella Ceccarello (la balia), Fernando Pannullo (Montercchi/Frate Lorenzo), Enzo Turrin (Capuleti) e Alessandro Averone, Marco Biaggioli, Francesco Bottai, Dario Costa, Emanuele Fortunati, Lorenzo Iacona, Alessandro Panatteri, Maura Plenzio, andra Trapani.

Max Malatesta e Giovanna Di Rauso.

«Romeo e Giulietta» - che si avvale della traudzone di Masolino d'Amico e delle scene firmate da Lele Luzzati, oltre alle musice del Premio Oscar Nicola Piovani - si replicherà al Politeama Rossetti fino al 23 dicembre per la stagione della «Grande Prosa», nei consueti orari (pomeridiane del mercoledì e della domenica, alle 16.30).

Lo Stabile ricorda che sono in vendita i biglietti per il concerto di Vinicio Capossela il 29 dicembre, mentre il primo spettacolo di prosa del 2002 sarà «Otello» di Shakespeare, dal 20 al 27 gennaio con Michele Placido protagonista e la regia di Antonio Calenda.

Tedesco, aveva 88 anni

Morto lo scrittore Stefan Heym

GERUSALEMME Stefan Heym, uno dei più amati scrittori tedeschi, è morto in Israele all'età di 88 anni, stroncato da un infarto. È stato colto da malore sulla costa del Mar Morto, dove si trovava per un convegno. La sua popolarità era dovuta non solo a libri come «I crociati» (1948), bestseller mondiale, ma anche al suo attivismo politico. Era nato nel 1913 a Chemnitz: il padre, un commerciante ebreo, si suicidò nel 1935 e molti componenti della sua famiglia perirono nel lager di Auschwitz. Nel 1933, con l'avvento al potere di Hitler, fuggì in Cecoslovachia e poi raggiunse gli Usa, dove cambio il suo vero nome, Helmut Flieg, in Stefan Heym per proteggere la madre rimasta in patria.

Cyber-punk: messa in scena un'allucinazione collettiva

TRIESTE Virus cibernetici, simulatori di matrici e cowboy del computer nel Far West delle reti telematiche. William Gibson, uno dei più celebri scrittori del genere cyber-punk, aveva immaginato tutto questo in tempi ancora non sospetti, vale a dire esattamente vent'anni fa, nel racconto breve «La notte che bruciammo Chrome».

Venerdì sera, nella Casa della Culture, di via Orlandini 38 a Trieste, l'attore Andrea Orel, accompagnato da Gregorio Soravito al didjeridoo, ha proposto una lettura scenica del racconto. Alla performance è seguita la proiezione del film «Existenz» di David Cronenberg.

Bobby Quine e Automatic Jack sono due proto-hacker che spesso riescono a superare il sistema di Contromisure Elettroniche d'Intrusione (ICE) posto a difesa della matrice, guadagnandosi il «pane quotidiano». La matrice, infatti, è «una rappresentazione astratta delle relazioni fra sistemi di dati», in altre parole un'allucinazione collettiva elettronica che facilita lo scambio di dati tra le grandi multinazionali.

ICE è il muro d'ombra che protegge la matrice. E dietro il muro di ICE c'è lei, Chrome, «un faccino dolce a forma di cuore, che incorniciava il paio d'occhi più cattivi che si possano immaginare». Ma quella notte basteranno otto minuti a Bobby e Jack per attraversare le pareti di ICE, bruciare Chrome e diventare ricchi sfondati.

Già da questo racconto emergono alcuni elementi che costituiranno la spina dorsale della letteratura e della cinematografia cyberpunk: in particolare l'idea che la realtà sia soltanto una rappresentazione virtuale di una matrice telematica (vedi «Matrix»).

Andrea Orel, con felice intuizione, ha scelto il suono profondo del didjeridoo come base sonora per la lettura scenica. Un suono che evoca un altrove sconosciuto, un mondo che per ora rimane sulle pagine del racconto di Gibson, ma che tra non molto potrebbe trasformarsi in realtà. Virtuale, naturalmente.

Stefano Crisafulli

APPUNTAMENTI

András Schiff alla «SdC» «Sboom» con la Crippa

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la Società dei concerti il pianista András Schiff *(nella foto a sinistra)* suonerà musiche di Bach, Mozart, Scarlatti e Chopin.

Oggi, al Teatro Sloveno, si replica «Una bellissima giornata» di Ciril Kosmac.

Oggi, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, spettacolo con Elisa e presentazione del cortometraggio «Amori in transito». Presenta Andro Merkù.

Oggi, alle 22, al Macaki di v.le XX Settembre, «Noche caliente», musica latino-americana. A seguire, il Dj Edgar.

Iniziano oggi alla biglietteria del Cristallo le prenotazioni degli abbonati a turno libero per lo spettacolo «E' ricca, la sposo e l'ammazzo», commedia interpretata da Gianfranco D'Angelo, Laura Lattuada e Simona D'Angelo.

A partire da domani, s'inizia alla biglietteria del Teatro Verdi (orario 9-12) la prevendita dei biglietti per il Concerto di Capodanno della Civica Orchestra di fiati «G. Verdi», diretta dal Maestro Fulvio Dose. Il concerto si terrà alla Sala Tripcovich, il primo gennaio alle 18.

CORMONS Mercoledì 19 e giovedì 20 al Comunale, due serate e due repertori proposti da Milva. Il 19 dicembre, Milva canterà Brecht, giovedì Milva interpreterà i grandi successi internazionali.

UDINE Venerdì e sabato, alle 21, al Teatro San Giorgio, «Revolt», cantiere teatrale verso una rete europea di cooperazione artistica. Drammaturgia di Alain Cofino Gomez, regia di Rita Maffei.

GEMONA Oggi, alle 21, al Teatro Sociale, «Sboom - Canti e disincanti degli anni Sessanta e dintorni», esplosivo viaggio musical-teatrale di Maddalena Crippa *(nella foto in basso a destra)*.

CIVIDALE Domani, alle 20.45, al Teatro Ristori, «Sboom - Canti e disincanti degli anni Sessanta e dintorni», esplosivo viaggio musical-teatrale di Maddalena Crippa.

MONFALCONE Oggi e domani, alle 20.45, al Comunale, Paolo Poli presenta «Aldino mi cali un filino?»

PORDENONE Oggi, alle 20.45, all'Auditorium Concordia di Pordenone, nell'ambito del Festival internazionale di Musica Sacra, concerto delle Black Voices.

Giovedì, alle 21, nel Duomo di San Marco, concerto dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, diretta dal Maestro Ezio Rojatti che si esibirà accanto al Coro regionale e al soprano Anna Smiech. In programma, musiche di Haydn e Mozart.

VENETO Oggi, alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto del gruppo Earl Bynum & As We Are che proporranno gospel e spirituals.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2001/2002. I PURITANI di Vincenzo Bellini, prima rappresentazione martedì 18 dicembre 2001 ore **20.30** (A/F). Repliche: mercoledì 19 dicembre ore **20.30** (B/E), venerdì 21 dicembre 2001 ore **20.30** (E/C), sabato 22 dicembre 2001 ore **17** (S/S), domenica 23 dicembre 2001 ore **16** (D/D), mercoledì 2 gennaio 2002 ore **16** (G/G), giovedì 3 gennaio 2002 ore **20.30** (C/A), martedì 8 gennaio 2002 ore **20.30** (F/B). Oggi biglietteria chiusa; domani vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 19-21, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Giovedì 20 dicembre 2001 ore **18: CONCERTO DI NATALE.** Direttore Julian Kovatchev, Orchestra e Coro del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi». Ingresso gratuito. A Teatro si accede, fino ad esaurimento posti disponibili, con invito. Gli abbonati riceveranno l'invito tramite posta, i non abbonati lo potranno ritirare alla biglietteria del Teatro da martedì 18 dicembre.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **21.30**, «Pupkin... lo spazio che non c'era», microteatro, cabaret, musica. Ingresso libero.

SOCIETÀ DEI CONCERTI. TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30:** questa sera recital del pianista András Schiff. In programma musiche di J.S. Bach, Mozart, Scarlatti e Chopin.

TEATRO STABILE SLOVENO. KULTURNI DOM via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** il teatro Primorsko Dramsko Gledališče di Nova Gorica presenta lo spettacolo «Una bellissima giornata» di Srečko Fišer e Ciril Kosmač. Regia di Boris Kobal. Abbonamenti riuniti (spettacolo con sopratitoli).

NOVA ACCADEMIA. «I concerti della cometa». Mercoledì 19 ore **20.30** Chiesa Luterana. «Il flauto nell'età di J. S. Bach» duo di Giorgio Blasco (flauto) e Luca Ferrini (clavicembalo) ing. 15.000. Prevendita Utat 040/638311.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 14.15, 16.50, 19.25, 22: «Harry Potter e la pietra filosofale».

ARISTON. NOVEMILA. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Il diario di Bridget Jones», con Renée Zellweger e Hugh Grant, da 9 settimane e 1/2 campione d'incassi a Trieste. Ingresso unico **lire 9000. N.B.:** a grande richiesta ancora oggi, domani e mercoledì.

ARISTON. A NATALE. George Clooney, Julia Roberts, Brad Pitt, Matt Damon, Andy Garcia, Elliot Gould in «Ocean's Eleven» di Steven Soderbergh.

EXCELSIOR. Ore **17.30:** «La pianista» di Michael Haneke con Isabelle Huppert, Benoît Magimel e Annie Girardot. Premiato al Festival di Cannes 2001. V.m. 14.

EXCELSIOR. Ore **20.30, 22.15:** «Jalla! Jalla!» di Josef Fares. Dall'autore di «Together» e «Fucking Amal».

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Gocce d'acqua su pietre roventi» di François Ozon. Tratto da una pièce di R. W. Fassbinder. V.m. 18.

GIOTTO 1. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Il principe e il pirata». Divertentissimo con Leonardo Pieraccioni e Massimo Ceccherini.

GIOTTO 2. 17.45, 19.50, 22.10: «Il patto dei lupi». Con V. Cassel e M. Bellucci. Amore e morte nell'anno del Signore 1766.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Sequestrata». **Domani:** «Umido risveglio dei sensi».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Tomb Raider» con Angelina Jolie.

NAZIONALE 2. 16.15, 19, 21.45: «Harry Potter e la pietra filosofale».

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'uomo che non c'era» di Joel e Ethan Coen. Palma d'oro a Cannes per miglior regia... L'omicidio era l'ultima cosa a cui avrebbe pensato. Imperdibile!

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Y tu mamà también» (Anche tua madre). Un capolavoro del nuovo cinema spagnolo premiato con due Leoni d'oro al Festival di Venezia. V. 14.

SUPER. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Spy game» di Tony Scott con Brad Pitt e Robert Redford.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 17.45, 20, 22.15: «La nobildonna e il duca» di Eric Rohmer.

CAPITOL. 17, 19.30, 22: «Il destino di un cavaliere». Un film che vi travolgerà.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Produzioni e Spettacoli srl presenta «Carmen» da Prosper Mérimée con Monica Guerritore; regia di Giancarlo Sepe. Abb. 10 spettacoli, abb. «5+1» formula B. 17 dicembre (turno A); 18 dicembre (turno D); 19 dicembre (turno E); 20 dicembre (turno C); 21 dicembre (turno B) ore **20.45**. Biglietteria tel. 0432/248418. Biglietteria online **www.teatroudine.it.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Viaggio a Kandahar». Ore **18, 19.45, 21.30**. Ingresso lire **9000.**

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2001/2002. 21 dicembre, ore **21:** compagnia Micheli-Boccoli/Festival La Versiliana presentano: «Polvere di stelle» con Maurizio Micheli, Benedicta Boccoli, Elio Veller, regia Marco Mattolini. Prevendita: ufficio del Teatro tutti i giorni feriali, esclusi mercoledì e sabato: ore 10.30-12.30. Biglietteria del Teatro: tutti i giorni festivi e prefestivi ore 20-21. Informazioni: 0431/370273.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Oggi (turno A) e domani (turno B) ore **20.45:** «Aldino mi cali un filino?» da Aldo Palazzeschi, di e con Paolo Poli. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19). Durata dello spettacolo: 2 ore. Parcheggio consentito in piazza della Repubblica.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Harry Potter e la pietra filosofale»: **17, 19.50, 22.30.**

KINEMAX 2. «Tomb Raider – Lara Croft»: **14.15, 16.15, 18.20, 20.30, 22.40.**

KINEMAX 3. «Il principe e il pirata»: **16, 18, 20, 22.**

KINEMAX 4. «Harry Potter e la pietra filosofale»: **15.40, 18.30, 21.30.**

KINEMAX 5. «Tomb Raider – Lara Croft»: **15.15, 17.30, 20, 22.10.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18, 20.15, 22.15: «Il principe e il pirata» con Leonardo Pieraccioni.

Sala Blu. 17.30, 19.30, 21.45: «Il principe e il pirata» con Leonardo Pieraccioni.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «The body» con Antonio Banderas.

VITTORIA. Sala 1. 17, 19.50, 22.30: «Harry Potter e la pietra filosofale».

Sala 2. 18.10, 20.20, 22.30: «Tomb Raider – Lara Croft».

Sala 3. 18, 20.10, 22.15: «Jalla! Jalla!».

RAI REGIONE *Come difendersi dall'inquinamento ambientale a «Undicietrenta»*

Quattro sberle in padella

Il «vecchio Friuli» di Turoldo nell'inserto libri

Negli ultimi decenni si sono sempre più intensificate le ricerche tese a modificare geneticamente le piante destinate all'alimentazione e ciò per renderle resistenti alle malattie e difenderle dagli insetti. Se ne parlerà lunedì a **Undicietrenta** – a cura di Maddalena Lubini – con il prof. Mauro Giacca dell'International Centre for genetic Engineering and Biotechnology, Luisa Nemez, presidente Associazione tutela consumatori, Stefano Apuzzo, autore di «Quattro sberle in padella».

Le città e i confini fra mondi diversi, le storie di gente di vario credo e provenienza, nutrono l'identità della popolazione regionale. Undicietrenta – curata da Fabio Malusà e Tullio Durigon, con la collaborazione di Daniela Picoi – da domani a venerdì affronta un altro dei suoi viaggi dentro la realtà e i problemi del Friuli-Venezia Giulia. Martedì e mercoledì da Trieste per discutere sul dialogo fra religioni diverse. Giovedì, venerdì e sabato da Tarvisio, aspettando il Natale e i prossimi grandi eventi sciistici, nella prospettiva ormai ravvicinata delle **Universiadi 2003**.

In particolare, il «Supplemento del sabato» – condotto da Massimiliano Rovati, con la regia di Angela Rojac – affronterà i temi legati al rapporto fra infanzia, scuola e confini in Val Canale. Sarà ospite **Alessandra Guerra**, vicepresidente della giunta regionale e assessore all'Istruzione e alla cultura, per illustrare i progetti in via di definizione tra la nostra regione e la vicina Carinzia.

Per quanto riguarda Pomeridiana, oggi nella prima parte per il ciclo di trasmissioni dedicate alla ricerca all'Università di Trieste, curato da Daniela Picoi, si parlerà del progetto «Clean Plast» del dipartimento di **Energetica**. Alle 14, nello spazio dedicato alla cultura d'impresa, si parlerà di trasporti e ambiente. Ospiti tra gli altri la Trieste Trasporti, le Ferrovie dello Stato e la Crismani.

Domani pomeriggio, consueta finestra sul Friuli curata e condotta da Tullio Durigon, vedrà in apertura lo spazio per le novità musicali, seguito dalla presentazione dello «**Strolic**» per il nuovo anno edito dalla Società filologica friulana e dalle iniziative «In siele» per valorizzare la località di confine di Sedilis di Tarcento.

Il mercoledì sarà dedicato come di consueto al mondo dell'università e della scuola in Friuli-Venezia Giulia e ci si occuperà della **didattica delle lingue** con particolare riferimento al friulano. Il programma, è curato da Mario Mirasola.

Giovedì l'**inserto libri** di Lilla Cepak proporrà «Il mio vecchio Friuli» di Davide Maria Turoldo e «Il trespolo del pappagallo», romanzo di Michel Rio. Seguirà la rubrica settimanale dal titolo «Pillole di salute» di Maddalena Lubini.

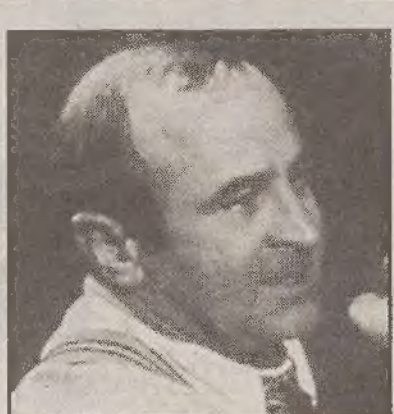
Venerdì alle 13.35 sarà presentato lo spettacolo **Revolt**, progetto teatrale frutto di una cooperazione transnazionale francese, belga e italiana, prodotto da Css di Udine, in scena i giorni 21 e 22 prossimi. Seguirà un'intervista con Maurizio Gasparro, regista di **Romeo e Giulietta**, in scena al Rossetti di Trieste. Lo spazio delle 14 dedicato alla musica, a cura di Marisandra Calacione, prevede la recensione di Isabella Gallo e Stefano Bianchi de «**I Puritani**» di Bellini in scena al Teatro Verdi di Trieste e la presentazione del balletto «Lo schiaccianoci» che sarà proposto dall'Associazione Arteffetto il 26, 27, 28 dicembre al Teatro Cristallo.

Domenica alle 12.10, seconda puntata de «L'oroscopo senza scopo!» con il **Mago d'Umago**. Tra un segno e l'altro anche un po' di musica: si tratta delle canzoni parodiate da Angelo Cecchelin, reinterpretate da Ariella Reggio, Gianfranco Saletta e Nereo Zeper (che è anche autore e interprete del Mago).

Domenica 23 dicembre, sulla Terza rete alle 9.45, l'originale televisivo di Paolo Patui, per la regia di Lauro Pittini, dal titolo «**Un padre**», film dedicato a padre Luigi Scrosoppi. Interpreti principali Maria Michela Ariis e Mauro Serio. Seguirà alle 10.35 circa «**Pordenone - Abuzaabal**», di Lilla Cepak. Lo speciale racconta una storia di solidarietà, con immagini girate in un lebbrosario egiziano realizzate dagli stessi volontari che operano all'interno.

OGGI IN TV

«Chi ha incastrato Roger Rabbit?» su Raidue

Avventura nel mondo dei disegni animati

I film

«Chi ha incastrato Roger Rabbit?» (Usa, '88) di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins *(nella foto)*, Christopher Lloyd, Joanna Cassidy (Raidue, ore 20.55). Un singolare detective indaga sull'omicidio del padrone di Cartoonia, il mondo dei disegni animati.

«Il leone d'inverno» (G.B., '68), di Anthony Harvey, con Peter O'Toole, Katharine Hepburn (Retequattro, ore 2.10). Natale 1183. Il re d'Inghilterra Enrico II convoca una riunione di famiglia per risolvere la questione della sua successione. Si scatenano invidie e intrighi.

Gli altri programmi

Raidue, ore 22.55

In ricordo di Soraya

A due mesi dalla scomparsa, Raidue trasmetterà un ricordo di Soraya, la principessa triste. La vita, gli amori e le disavventure della donna attraverso documenti inediti, cinegiornali d'epoca, interviste originali e le testimonianze di amici e giornalisti che ne tracciano il percorso di una vita vissuta intensamente. Tra gli intervistati Igor Man, Massimo Gargia, Marta Marzotto, Marina Ripa di Meana, il principe Carlo Giovannelli, Rino Barillari e la mediorientalista dell'Espresso Dina Nascetti.

Raitre, ore 9.05

Il Natale a «Cominciamo bene»

Natale: abbiamo ancora voglia di spendere? È il tema di oggi a «Cominciamo bene». Ospiti in studio, la giornalista Miriam Mafai, la direttrice di «Altroconsumo» Rosanna Massarenti e Pierangela Chiesa, direttrice del mensile «Burda».

Raitre, ore 11.30

A «Italie» la storia di un eroe

Nella puntata di oggi, si parlerà della storia di Andrea Arienti, un giovane eroico ragazzo che a 17 anni, l'estate scorsa, si è tuffato nel Naviglio e ha salvato una anziana signora che stava annegando.

Raiuno, ore 11.35

I dolci alla «Prova del cuoco»

Ha inizio una nuova settimana all'insegna della grande cucina, in compagnia di Antonella Clerici e Beppe Bigazzi. Nella rubrica dedicata alla gastronomia si parlerà di due dolci tipici della tradizione natalizia italiana: il pandoro e il panettone. Il gastronomo toscano descriverà le differenti preparazioni di questi dolci da regione a regione, a partire dal panettone torinese fino ad arrivare a quello siciliano.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.25 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA STRADA PER AVONLEA. Telefilm. "Il candidato"
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Quel bar al 65"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.50 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
20.45 LA MEMORIA E IL PERDONO - SECONDA PUNTATA. Film tv (drammatico). Di Giorgio Capitani. Con Virna Lisi, Jean Pierre Cassel.
22.40 TG1
22.45 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.15 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.30 SOTTOVOCE: SARA BIANCHI. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAINOTTE
2.07 IL MIO NOME E' SCOPONE E FACCIO SEMPRE CAPPOTTO. Film (western '73). Di Juan Bosch. Con Antonino De Teffe', F. Sancho.

RAIDUE

6.00 L'ANIMA DELLA LIRICA
6.30 ANIMALIBRI
6.40 DALLA CRONACA
6.45 LAVORORA (R)
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
10.00 PROTESTANTESIMO
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 MOTORI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Michele La Ginestra e Roberta Capua.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE. Con Federica Panicucci.
14.45 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
16.15 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "Eutanasia"
17.00 A SCUOLA DI STREGHE. Telefilm. "Sorella gemella, guai doppi"
17.30 GURU GURU - IL GIROTONDO DELLA MAGIA
17.55 METEO 2
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.10 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "I difensori"
20.00 ZORRO. Telefilm. "Un ragazzo troppo in gamba"
20.30 TG2 - 20.30
20.55 CHI HA INCASTRATO ROGER RABBIT?. Film (commedia '88). Di Robert Zemeckis. Con Bob Hoskins, Chistopher Lloyd.
22.55 SPERIMENTAZIONE: SORAYA
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG PARLAMENTO
0.25 SORGENTE DI VITA
0.55 METEO 2
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 A TUTTA B. Con Paolo Paganini.
1.30 RAINOTTE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA SVEGLIA
8.35 RAI EDUCATIONAL - CAPIRE L'IMPRESA
9.05 ASPETTANDO "COMINCIAMO BENE". Con Pino Strabioli.
9.45 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.30 TG3 ITALIE. Con Giovanna Milella.
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 ARTICOLO 1
13.10 MATLOCK. Telefilm. "Truffatori di professione"
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI. Con Paola Sensini.
15.20 ZONA FRANKA
15.55 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 NOVECENTO, GIORNO DOPO GIORNO. Con Pippo Baudo.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 LIBERO BURRO. Film (commedia '99). Di Sergio Castellitto. Con Sergio Castellitto, Margaret Mazzantini.
0.55 TG3 METEO
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.30 RAINEWS 24

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TUTTI AMANO RAIMOND. Telefilm. "Tributo a Frank"
9.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
10.50 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "La bomba di Natale"
11.50 GRANDE FRATELLO (R)
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 MIRACOLO ALLA 17A BUCA. Film tv (commedia '99). Di Michael Switzer. Con Robert Urich, Meredith Baxter.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 UNA PROMESSA E' UNA PROMESSA. Film (commedia '96). Di Brian Levant. Con Arnold Schwarzenegger, Sinbad, Jake Lloyd.
22.40 GRANDE FRATELLO
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 VERISSIMO (R)
3.00 MURDER ONE. Telefilm. "Conflitto di competenze"
3.45 TG5 (R)
4.15 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm. "Il cecchino"
5.00 KARIN E ARI. Telefilm. "Maurice il maggiordomo"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Steve sotto accusa"
9.25 VIPER. Telefilm. "I razziatori della citta'"
10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Tua per sempre"
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm. "Le mogli dei detenuti"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.30 ALL'ARREMBAGGIO!
14.00 I SIMPSON
14.25 RELIC HUNTER. Telefilm. "Lettera d'amore"
15.20 SARANNO FAMOSI - IL MEGLIO DI. Con Daniele Bossari.
15.50 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "La repubblica dell'orrore infinito"
16.25 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
17.10 POKEMON
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la condanna delle furie"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 YOUNG HERCULES. Telefilm. "Hercules e i guai nella locanda"
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 PASSENGER 57 - TERRORE AD ALTA QUOTA. Film (azione '92). Di Kevin Hooks. Con Wesley Snipes, Bruce Payne, Tom Sizemore.
22.40 MISSION - CARTOLINE DALL'INFERNO. Con Mimmo Lombezzi.
23.35 EMOZIONE FERRARI. Con Daniele Bossari.
0.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.25 STUDIO SPORT
0.55 SARANNO FAMOSI - IL MEGLIO DI (R)
1.25 FRASIER. Telefilm. "L'amico"
1.55 I-TALIANI. Telefilm. "Assenteismo che fatica!"

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.40 ALEN. Telenovela.
7.25 QUINCY. Telefilm. "Requiem per i vivi"
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.50 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL MONDO E' DELLE DONNE. Film (commedia '54). Di Jean Negulesco. Con Clifton Webb, June Allyson.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.15 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 I SETTE VIZI CAPITALI. Con Paola Perego e Antonio Lubrano.
23.05 L'ALBATROSS - OLTRE LA TEMPESTA. Film (avventura '96). Di Ridley Scott. Con Jeff Bridges, Caroline Goodall, Scott Wolf.
1.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.10 IL LEONE D'INVERNO. Film (drammatico '68). Di Anthony Harvey. Con Peter O'Toole, Katherine Hepburn.
4.20 VIVERE MEGLIO (R)
4.50 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
4.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.15 MAPPAMONDO (R). Documenti.

LA 7

6.00 TG LA7 (METEO - OROSCOPO - TRAFFICO)
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm. "Iniziazione"
13.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
14.00 IL LABIRINTO. Con Tamara Dona'.
14.30 KEN IL GUERRIERO
15.00 OASI. Documenti.
16.00 TEMA. Con Rosita Celentano.
17.00 BLIND DATE. Con Jane Alexander.
17.30 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm. "La banda dei tre"
18.00 YU YU
19.00 FASCIA PROTETTA. Con Platinette e Roberta Lanfranchi.
19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
20.00 TG LA7
20.30 100%
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.30 DIARIO DI GUERRA - SPECIALE TG LA7. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
0.20 TG LA7
0.25 IL VOLO. Con Fabio Volo.
1.25 FASCIA PROTETTA (R). Con Platinette e Roberta Lanfranchi.
2.00 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm.
2.45 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 DOMENICA QUATTRO
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA
9.00 AMANTI. Telenovela.
9.45 VETRINA
10.10 AUTOMOBILISSIMA
10.30 SCI ALPINISMO IN SICUREZZA
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 IL CONDOMINIO
14.30 VOLLEY: SENZA CONFINI TRIESTE - AESSE VERONA
16.15 BASKET: GINNASTICA TRIESTINA 2001/2002
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
17.50 SPORTQUATTRO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 OCIO DE SOTO!
20.15 IL TG DEL GRANDE FRATELLO
20.30 ICEBERG
23.00 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.30 SPORTQUATTRO
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.05 VOLLEY: SENZA CONFINI TRIESTE - AESSE VERONA
2.40 ITALIA DOMANDA
4.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
5.00 DESTINI 2. Telenovela.

TELEFRIULI

7.30 TG PRIMORKA
8.00 PORDENONE MAGAZINE
8.15 SETTIMANA FRIULI
9.00 LE CITTA' IMPERIALI. Doc.
9.30 ALEFF
10.50 DAN AUGUST. Telefilm.
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
18.00 CIAO NORDEST
19.00 TG F.V.G.
19.22 TG PORDENONE
19.33 SPORT SERA
19.45 LE CITTA' IMPERIALI. Doc.
20.30 ICEBERG
23.14 TG F.V.G.
23.36 TG PORDENONE
23.47 SPORT SERA
0.05 FILM.

TMC2

9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
12.30 DANCHE FLOOR CHART
13.30 MUSIC NON STOP
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 TRL VOICE
16.30 MAD 4 HITS
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 I CIELI DI ESCAFLONE
19.00 VIDEOCLASH
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 DISCO 2000
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND:NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

6.00 LAMU'
6.30 MONITOR - SETTEGIORNI SULLO SCHERMO
7.00 PASSAGGIO A NORD
9.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TELEVENDITA
18.35 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
18.45 TNE GIORNALE - I ED.
19.00 ATLANTIDE. Documenti.
19.15 12 MINUTI DI PASSAGGIO A NORDEST
19.30 TNE GIORNALE - II ED.
19.45 COMING SOON
20.00 LAMU'
20.30 TNE GIORNALE - III ED.
21.00 AREA DI RIGORE
23.30 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.59 12 MINUTI DI PASSAGGIO A NORDEST

ANTENNA 3 TS

11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
13.15 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 A3 TRIESTE SPORT
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 IL TG DEL GRANDE FRATELLO
20.40 SILENZIO STAMPA
22.45 CONSIGLIO COMUNALE DI TRIESTE
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

11.05 CANZONI ED EMOZIONI
12.00 COMMERCIALI
12.50 CARTONI ANIMATI
13.45 FUN TV
14.00 COMMERCIALI
17.10 L'ALBERO DELLE MELE.
19.15 TPN CRONACHE-1.a ED.
20.05 OROSCOPO
20.40 PIAZZA MONTECITORIO
21.00 COMMERCIALI
21.35 MOTONAUTICA DI BARCIS
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE-2.a ED.
23.20 COMMERCIALI
0.15 FILMATO EROTICO.
1.00 TPN CRONACHE-3.a ED.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.00 GIUDICE DI NOTTE. Tf.
15.50 MEDITERAN FESTIVAL
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.20 ISTRIA E DINTORNI. Doc.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I ED.
19.30 LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
20.00 MEDITERRANEO. Doc.
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II ED.
22.15 ANTEPRIMA
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

10.00 PUSHUP
11.00 SUNSHINE
12.00 ENERGIZA
12.45 TGA FLASH
13.30 MONO (R)
14.00 VIVACE'
15.00 VIV.IT
16.00 INBOX
17.00 WORLD CHART
18.00 NUOVO DA VIVA
19.00 CALL CENTER
19.45 TGA FLASH
20.00 CHARTS.IT (R)
21.00 VIVA HITS
22.00 MONO
22.30 GECKO
23.30 DANCE NIGHT

ITALIA 7

7.00 SALLY LA MAGA
7.30 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTLER V
13.30 UOMO TIGRE
14.00 KEN IL GUERRIERO. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 ROBOTECH
20.50 AGGUATO NEI CIELI. Film tv (azione '92). Di Michael Cohn. Con Andrew Divoff, Jurgen Prochnow.
22.45 SEDUZIONE OMICIDA. Film tv (drammatico '92). Di Fritz Kiersh. Con Christopher Atkins, Amanda Peterson.
0.45 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.15 T.N.T.. Telefilm.
1.45 NEWS LINE
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.30 FABBRICA DI MATTI. Film (commedia '87).
12.30 SAMBA D'AMORE. Tn.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA - CITY HUNTER
16.00 SAMBA D'AMORE. Tn.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Tf.
18.00 LA GRANDE VALLATA.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 RANMA
20.50 IL SOGNO DI KATE. Film (drammatico '93). Di Charlotte Brandstorm. Con C. Walken.
22.30 MEDICINA A CONFRONTO

TELECHIARA

10.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
12.00 MILLENIUM AUSTRIA.
12.30 BEVERLY HILLBILLIES. Tf.
13.30 LE FAVOLE
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.30 ROSARIO
16.00 VIVERE L'AVVENTO
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 LE FAVOLE
19.45 TG 2000
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 CITTADINI
21.30 SPORTIVAMENTE
22.00 VOLLEY SEMPRE VOLLEY
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.15 VERDE A NORDEST. Doc.
0.15 ANGOLO DEGLI AFFARI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (R. 07.00 08.00 09.00 10.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli interessi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Lunedi' Sport; 8.50: Beha a colori; 9.00: GR1 - Cultura; 9.08: Radio anch'io Sport; 10.06: Questione di Borsa; 10.20: Pronto, Salute; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 - Scienza; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Beha a colori; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam Lavoro; 13.35: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 - Ambiente; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 - In Europa; 16.05: Baobab (Notizie in corso); 16.30: GR1 - Titoli; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.30: GR1; 17.32: GR1 Affari; 18.00: GR1 - Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1; 19.30: GR Borsa - Afterhours; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: Zona Cesarini; 21.05: Calcio: Posticipo di Serie B; 21.35: GR1 (nell'intervallo); 21.40: GR Millevoci (nell'intervallo); 22.40: Uomini e camion; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (R. 03.00 04.00 05.00); 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (R. 07.30 08.30 10.30); 7.00: Jack Folla c'e'; 7.54: GR Sport; 8.45: Il Commissario Montalbano - La gita a Tindari; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Viva Radio2!; 12.30: GR2 (R. 13.30 15.30 17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Ventotto minuti; 13.42: Jack Folla c'e'; 14.33: Il lunedi' di Atlantis; 15.00: Catersport; 16.00: Classifica Top of the Pops; 16.33: Il Cammello di Radiodue; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2 (R. 20.30 21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radiodue; 24.00: Mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Il Cammello di Radiodue; 4.00: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (R. 08.45 10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.06: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 11.00: I concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50: Arrivi e partenze; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (R. 16.45 18.45); 14.00: Sala giochi; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 17.00: Tracce; 18.15: Storyville; 19.03: Hollywood party; 19.51: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Stagione Sinfonica del Teatro Comunale di Bologna; 22.00: Teatri in Diretta; 22.45: GR3; 22.50: Notte tre; 23.10: Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano: 24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.34: Undicietrenta supplemento del sabato; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica), segue: Rubrica linguistica, segue: I successi musicali; 9.30: Pagine di musica classica; 10.30: Soft music; 11: Notiziario; 11.10: Motivi popolari; 11.30: Potpourri; 12: Trasmissione dalla Val Resia e Valcanale, segue: Momenti musicali, 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 17.45: Potpourri; 18: Piccola scena: Romano Firmani «L'amara storia di Celso». Sceneggiatura in 6 puntate di Aleksij Pregarc. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. Terza puntata, segue: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 o 101,5 MHz Regione: 101,3 MHz / isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99,9 o 106,4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 105,1 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. (3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*